AEROPORTO » Fly Valan sospende il volo Trieste-Genova dopo soli due mesi ■ PERRINO A PAGINA 21

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · SABATO 17 MARZO 2018

€ 1,30* POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 65 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201

EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

Ucciso dalla bomba che teneva in casa

SUL CARSO TRIESTINO
Dario Terzoni, 51 anni, deceduto a Trebiciano nella sua villa

BIDELLO DELLA PRIMARIA
Lavorava come ausiliario nella scuola "Julius Kugy"

La villa a Trebiciano, dove Dario Terzoni abitava con la famiglia, e l'intervento dei vigili del fuoco (foto Silvano)

■ SARTI E MORO ALLE PAGINE 24 E 25

PASSIONE PER GLI ORDIGNI
Possedeva oggetti bellici della Prima guerra mondiale

IL MONITO DEGLI ESPERTI
Gli artificieri: informare sempre le forze dell'ordine

Il centrodestra alla fine sceglie Tondo

Evitata in extremis la spaccatura Fi-Lega, torna dopo 5 anni l'ex governatore

MERKEL E MACRON

«Il voto italiano ha scosso l'Ue Crisi e migranti subito risposte»

Il voto italiano ha scosso l'Ue, servono risposte su crisi e migranti. Lo hanno detto Angela Merkel ed Emmanuel Macron.

■ RIZZARDI A PAGINA 6

IL COMMENTO

SE I VINCITORI SNOBBANO IL FATTORE B.

di BRUNO MANFELLOTTO

Il bello della Terza Repubblica è che sembra la Prima. Stavolta niente diretta streaming, più sicure le dichiarazioni alla stampa rimandate in tv via telefonino, e il rituale è quello di sempre.

■ A PAGINA 23

Riccardo Riccardi (candidato mancato) e Renzo Tondo, scelto in extremis

IL RETROSCENA

Da Riccardi fino a Marin: l'esercito degli impallinati

di MARCO BALLICO

Impallinati come l'orsetto al luna park. Senatori, deputati, ex parlamentari, consiglieri regionali, sindaci, imprenditori, presidenti di categoria, perfino Marina Monassi, addirittura Bruno Augusto Pinat. Una lista di silurati, uno dopo l'altro.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

I REDDITI DEI PARLAMENTARI

Il "visitor" Bocca con 630 mila euro surclassa Fasiolo e Brandolin

■ A PAGINA 4

CRONACHE

IL REPORTAGE ■ BRUSAFERRO A PAGINA 33

In giro con Birò minicar elettrica da condividere

La mini auto elettrica "Birò"

CASO LISINI ■ BORSANI A PAGINA 27

Il pianista morto e la ballerina: giallo senza fine

DOMANI ALLE 11 A TRIESTE

Lezioni di Filosofia riparte dai fanatismi

Remo Bodei, docente all'ateneo di Pisa, apre le Lezioni di filosofia

di REMO BODEI

Nel linguaggio comune la Prudenza tende oggi a essere confusa con la cautela o con la moderazione, ossia con una virtù modesta e quasi senile.

■ ALLE PAGINE 40 E 41

TURISMO E CULTURA

Weekend con il Fai alla scoperta del Fvg

Un manifesto del Fai: anche quest'anno l'iniziativa culturale in Fvg

di LUCA SUSIC

Ventinove visite proposte, nove località coinvolte e due new entry come Grado e Sacile. Si presenta così la 26.a edizione delle Giornate Fai.

■ A PAGINA 19

LA PRIMA MOSSA DEL LEGHISTA

LA ROTTURA PAVENTATA DA FDI

BINI DELUSO: LASCIA IL CAMPO?

Regionali

Il centrodestra chiude su Tondo È lui il candidato

Al traguardo le trattative della coalizione in Fvg L'ex governatore in corsa per il terzo mandato

di Diego D'Amelio
TRIESTE

LA CHIAMATA DECISIVA
Gianni Letta chiama il carnico che era già pronto a convincere Autonomia responsabile alla corsa in solitaria

NERVI TESI FINO A SERA
Fedriga rompe gli indugi e si dice a disposizione, poi Fi annuncia l'ex presidente ma Fdi non conferma: infine l'accelerazione

Dopo giorni di tensione e scontri tra Lega e Forza Italia, il centrodestra finisce sull'usato sicuro. Ancora lui. Renzo Tondo da Tolmezzo, due volte presidente della Regione, sarà il prossimo candidato di una coalizione che parte fiaccata da lacerazioni che hanno costretto i due partiti principali a farsi indietro e scegliere un elemento di garanzia, nel tentativo di ricomporre le fratture generatesi da sei mesi a questa parte fra i rispettivi gruppi dirigenti.

L'azzurro Roberto Marin viene bocciato già nella notte dal Carroccio e in mattinata Tondo comincia a profilarsi come l'alternativa possibile, nel tentativo di tenere unita localmente un'alleanza che sta vivendo pesanti fibrillazioni per il flirt in atto tra Lega e M5s a livello nazionale. La svolta arriva dopo la decisione di Silvio Berlusconi di affidare a Gianni Letta la trattativa sul Fvg, finora assegnata a Marco Ghedini. I nomi azzurri sono ormai tutti bruciati e a nulla valgono le richieste di Riccardo Riccardi per dare il via libera al ticket con Massimiliano Fedriga presidente: ipotesi osteggiata sia dall'ex Cav che da Sandra Savino.

Letta cambia allora tattica e chiama Tondo, pur scartato nei giorni precedenti dalla coordinatrice forzista. Il carnico dà la disponibilità immediatamente, sorpreso mentre stava andando a Udine per convincere i membri di Autonomia responsabile alla corsa solitaria in caso di spaccatura della coalizione. Pochi minuti dopo le agenzie battono una nota, firmata dalla sola Forza Italia, in cui si annuncia che «il candidato alla presidenza indicato dalla coalizione di centrodestra (Fi, Fdi, Lega, Nci) è Renzo Tondo. È la figura che meglio di ogni altra può assicurare al Fvg una guida di alto livello, il candidato ideale per vincere e per assicurare cinque anni di buon governo». È la mossa con cui Forza Italia rintuzza le dichiarazioni rese in mattinata da Fedriga, davanti al perdurare dello stallo: «Visti i disastri della gestione Serracchiani-Bolzonello e la situazione venutasi a creare, sento il dovere morale e politico di mettermi a disposizione della mia amatissima terra. Penso e credo di poter fare moltissimo per la mia gente».

L'uscita è seguita di lì poco dallo scontato appoggio di esponenti leghisti e della civica Progetto Fvg di Sergio Bini. Da quel momento Max scompare dai radar, dopo aver lanciato un messaggio a metà fra l'autocandidatura e la provocazione per dare una scossa alla trattativa. Effetto ottenuto, ma in senso contrario, posto che il nome di Tondo risulta sgradito a Fedriga, al di là delle dichiarazioni ufficiali che arriveranno. L'investitura unilaterale di Tondo da parte degli azzurri crea nuove tensioni, perché la nota è diramata senza l'assenso di Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Il coordinamento regionale di Fdi lo evidenzia con l'ennesimo comunicato, lamentando assenza di condivisione e smentendo che la scelta sia definitiva. Meloni aveva in realtà già aperto al nome di Tondo, ma la periferia ormai conta quello che conta. I patrioti del Fvg verranno ricompensati dal fatto che le elezioni suppletive necessarie per soppiantare il deputato Tondo in caso di vittoria delle regionali (dove potrà correre senza dimettersi da parlamentare) vedranno il centrodestra assegnare probabilmente il posto a Fdi.

Nel frattempo nella componente regionale forzista, maturano intensi malumori nei confronti della gestione Savino: nel pomeriggio, davanti al rischio rottura, si ragiona per un momento sulla creazione di una lista civica fuori dal partito berlusconiano in appoggio a Fedriga, perché sono in gioco i destini politici personali. Il segretario della Lega cerca intanto di convincere Salvini a bocciare anche il nome di Tondo, ma la risposta è negativa: l'alleanza non può incrinarsi a livello na-

IL PERSONAGGIO

Da Tolmezzo al Palazzo

Il socialista che adora la dama da poco eletto alla Camera

TRIESTE

Renzo Tondo dice che la sua personalissima cabala si poggia su un doppio assunto: il 3 porta male e l'8 fortuna. Nel 2003 il carnico si vede soffiare da Alessandra Guerra una candidatura data per sicura. Nel 2008 arriva invece la vittoria schiacciante contro Riccardo Illy. Poi di nuovo la caduta, nel 2013, quando viene battuto di misura da Debora Serracchiani. E infine il picco del 2018: rivincita e successo contro Serracchiani nel collegio di Trieste e insperata occasione di insediarsi per la terza volta in Regione, in una fase dove il vento in poppa del centrodestra dovrebbe superare anche il brutto spettacolo dato da Lega e Forza Italia in questi mesi.

Che l'8 porti bene, lo dice il fatto che Tondo sia riuscito a passare indenne anche la presunta antipatia di Silvio Berlusconi, che non gli perdona la frase con cui Renzo disse con schiettezza all'ex Cav che gli riusciva difficile convincere i figli a votare per uno (anziano) come lui. Ora Tondo è in pista. «Sono orgoglioso e sereno, è prevalso il senso di responsabilità», dichiara a caldo. «Sul piano delle scelte personali – continua – avrei preferito stare a Roma ma, per come si stavano mettendo le cose nel centrodestra, ho accettato la candidatura. Non mi tremano i polsi ma qualche preoccupazione ce l'ho: tornare con i problemi che ci lascia Debora Serracchiani e una macchina regionale in difficoltà...». Tondo lo va dicendo da tempo in privato: grande voglia di rivincita, poca di governare in anni di magra, dovendo dire a tutti di no. Classe 1956, tre figli e una passione smodata per la dama, Tondo si è laureato in Scienze politiche a Trieste e ha lavorato nell'impresa di famiglia, che oggi lo vede ancora attivo come albergatore e ristoratore, nei due locali di Tolmezzo e Verzegnis. Milita fin da ragazzo nel Partito socialista e a 19 anni

Tondo con la rivale Serracchiani in Consiglio. A destra assieme a Berlusconi

PD

Spitaleri: «Oltre la fiction, è calciomercato»

«Stanno superando la fiction: in questa regione non avevamo mai visto una cosa simile. E questi vorrebbero governare la regione? Non sono nemmeno in grado di mettersi d'accordo per il pranzo». Così Salvatore Spitaleri, segretario regionale del Pd, ha commentato il caos scoppiato in questi giorni nel centrodestra, che solo nella serata di ieri ha trovato la quadra attorno al nome di Renzo Tondo. Secondo Spitaleri il centrodestra ha «ridicolizzato la nostra regione, con un balletto di nomi che pareva il calciomercato. Per il centrodestra il Fvg è a uso e consumo delle varie aspirazioni personali. È davvero uno spettacolo avvilente».

M5S VERSO L'ASSEMBLEA CONGIUNTA

Vicecapogruppo al Senato, ipotesi Patuanelli

Stefano Patuanelli, eletto senatore da capolista pentastellato nel collegio proporzionale Fvg, è a un passo dalla nomina a vicecapogruppo M5s al Senato. La chiamata è arrivata dal capogruppo in pectore, Danilo Toninelli, che ha avanzato la proposta al triestino. Nell'assemblea congiunta della prossima settimana, si voterà per definire l'intero organigramma dell'ufficio di presidenza, come da statuto grillino. Ma da quanto trapela, per Patuanelli il passaggio sarà una formalità: il triestino appartiene al gruppo dei fondatori del Movimento in Fvg ed è considerato vicinissimo a Luigi Di Maio. (d.d.a.)

SI E POSSIBILE

"Certificata" la spaccatura interna a LeU

Sinistra italiana e Possibile confermano la spaccatura di LeU, ma non rinunciano a un'alternativa al Pd. Pazienza se la si potrà percorrere solo dopo il voto in regione. Di sicuro non c'è l'intenzione di seguire i bersaniani di MdP nella lista "Open e sinistra", il risultato dell'intesa tra Open Fvg e Mdp del Fvg. Per Marco Duriavig (Si) e Federico Buttò (Possibile) essa è «una fantomatica lista a supporto del Pd e della candidatura di Sergio Bolzonello, un'operazione di puro calcolo. A questo accordo al ribasso noi non ci stiamo. La critica alla candidatura di Bolzonello? Nulla di personale, solo di politico: è incapace di creare reale discontinuità». (m.b.)

zionale.

Poco prima delle otto si verifica l'accelerazione, fino all'arrivo del comunicato ufficiale della Lega, che chiude i giochi: «Ringraziando Massimiliano Fedriga per la sua disponibilità a candidarsi alla guida della sua Regione, sosteniamo la candidatura del già governatore Renzo Tondo per liberare questa splendida regione dal malgoverno del Pd». Fra i leghisti locali, convinti di portare Max alla guida del Fvg, serpeggia delusione cocente e c'è chi si spinge a dire che «Salvini sarà coperto di pomodori» a Udine, dove arriverà lunedì per il tour nazionale organizzato per ringraziare gli elettori. Volti scuri anche dalle parti del civico Bini, che perde la possibilità di guidare la lista del presidente: già si mormora che Progetto Fvg possa decidere di non correre alle regionali.

LE TORNATE PRECEDENTI

Il successo del 2008 su Illy e il ko con Serracchiani nel 2013

viene eletto consigliere comunale a Tolmezzo, di cui diventa sindaco nel 1990. Otto anni dopo arriva l'elezione in consiglio regionale con Fi e la nomina ad assessore, prima al Lavoro e poi alla Sanità. Nel 2001 diviene presidente della Regione fino alla fine della legislatura. Nel 2003 viene risarcito per il mancato bis in Regione con l'elezione alla Camera. Nel 2008 si riprende il ruolo di governatore, battendo Illy. Cinque anni dopo, il ko contro Serracchiani: Tondo si accomoda nei banchi dell'opposizione, come capogruppo di Autonomia responsabile. Si avvicina nel mentre al movimento di Raffaele Fitto, che gli offre una candidatura alla Camera, dove si siederà per qualche seduta prima di lanciarsi nella campagna per le regionali. *(d.d.a.)*

LA FOTOGRAFIA

Da Riccardi fino a Marin Un esercito di impallinati

Il veto della Lega sul primo nome azzurro, le alternative, i casting da Berlusconi e i tanti nomi bruciati nelle ultimissime ore con gli stop anche a Camber e Balloch

di Marco Ballico

TRIESTE

Impallinati come l'orsetto al luna park. Senatori, deputati, ex parlamentari, consiglieri regionali, sindaci, imprenditori, presidenti di categoria, perfino Marina Monassi, addirittura Bruno Augusto Pinat. Una lista di silurati, uno dopo l'altro, per qualcuno neanche il tempo dell'illusione. Martedì sera Rodolfo Ziberna, il più fortunato di tutti, ha sentito squillare il telefono due volte, ha visto che il numero era anonimo e non ha risposto. «Faccio sempre così, con chiunque». La segretaria di Berlusconi ha però pensato bene di scrivere un sms, il sindaco di Gorizia ha visto che stavolta c'era un numero, ha richiamato, si è sentito convocare dal Cav, si è messo sull'attenti, ha disdetto gli impegni, e il giorno dopo è salito di buon mattino sul treno, si è fatto coccolare a palazzo Grazioli, ha detto che è vero, lui è incandidabile, ma come non rispondere alla chiamata del Grande Capo. Un'oretta da re ed è poi risalito verso il Nord con 14 cravatte, cortese omaggio di Silvio, sempre un signore.

Agli altri, a tanti altri, non è andata così. Nemmeno il piacere di una chiacchierata. De Anna l'avrebbe fatta volentieri, ma gli hanno spiegato che si erano sbagliati, non serviva partire, non più: fatto fuori a sua insaputa. Nella settimana che nessuno, nella politica del Friuli Venezia Giulia, potrà mai dimenticare, a margine delle trattative politiche, c'è anche il lungo elenco degli improbabili papi finiti cardinali in un amen. Ziberna, nel mercoledì delle coccole, ha suggerito due nomi, Ettore Romoli e Elio De Anna, i primi a essere bruciati da Sandra Savino, bruciata pure lei, nel frattempo, in più occasioni. Un saliscendi, quello della coordinatrice azzurra, che è l'emblema della surreale vicenda a centrodestra. Savino ha cercato di tenere la linea: la casella è di Forza Italia, così ha stabilito il livello elettorale al momento della spartizione delle Regioni, e non si tocca. La prima scelta, Riccardo Riccardi, è caduta sul veto originario, quello leghista. La deputata rieletta dopo aver vinto il collegio uninominale Codroipo-Alto Friuli ha calato allora la carta istituzionale: lei è la numero uno del partito, lei può essere l'anti-Bolzonello. Niente da fare, una prima, una seconda, una terza volta. E mentre Savino saliva e scendeva, inceneriva (tra gli altri Roberto Snaidero, il più mattutino, mercoledì, ai provini berlusconiani) e proponeva. Ci ha provato con Giulio Camber, il forzista più potente di Trieste, e con i suoi soldati: con Monassi, l'ex presidente del Porto, con Enrico Eva, il segretario generale di Confartigianato Trieste, con il neosenatore Franco Dal Mas, il pordenonese preferito all'imprenditore udinese Massimo Blasoni, al sindaco di Cividale Stefano Balloch e a De Anna quando si sono decise le liste per le politiche. A un certo punto Fedriga avrebbe fatto anche il nome di Bruno Marini, un altro storico camberiano. Tutti rispediti al mittente.

Quando poi toccava al segretario del Carroccio, era lei, la segretaria di Fi, ad alzare la paletta: altolà. E sono così arrivati i «no» secchi a Balloch e a Renzo Tondo, prima che ieri l'ex presidente della Regione, a un passo dalla spaccatura tra i due principali partiti della coalizione, ritornasse improvvisamente in pista fino all'investitura. Togliendo una vocale a Marini, è la battuta di un forzista che preferisce l'ironia alla disperazione, si era arrivati a Marin, l'ex sindaco di Grado. La soluzione era sembrata a un certo punto mettere tutti d'accordo, e invece no, Fedriga era in aereo, come pensare che si potesse chiudere senza il suo visto. Sceso a Ronchi, Max ha preso il telefono, chiamato Matteo Salvini e piazzato una croce, l'ennesima. A stoppare Pinat, qualche ora prima, erano stati i Fratelli d'Italia. Renato Brunetta aveva estratto il coniglio dal cilindro. Il capogruppo alla Camera si era ricordato dell'amico che gli aveva curato la piantumazione delle vigne in un terreno di sua proprietà. E per un attimo, anche l'ex presidente dell'Ersa e presidente dell'Associazione vivaisti viticoli si è immaginato a parlare di Uti e riforma sanitaria con Bolzonello dall'altra parte.

Certo, prima della disfatta, nel 2003 era successo di tutto: manifestazioni di piazza, dimissioni, "visitors". Ma era toccato solo a Enrico Bertossi fare il candidato in pectore per una notte. E nel 2008, per qualche settimana, ci aveva creduto unicamente Edi Snaidero, poi si era tornati alla soluzione più naturale, Tondo. Quello che è accaduto negli ultimi giorni non si era mai visto nel centrodestra. Non in questo modo. Non con tanta fantasia.

I BOCCIATI ECCELLENTI

IL CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO

È stata la soluzione caldeggiata da subito da Fi

LA SEGRETARIA NEL VORTICE

Confermata a Roma, si è proposta come anti-Bolzonello

LA BREVE ILLUSIONE

Viaggio verso la capitale saltato e nessun faccia a faccia

IL DOMINUS TRIESTINO

Nel braccio di ferro fra alleati era spuntato anche lui

SONDATO DAL CAV

Il primo cittadino di Cividale a sua volta fra i delusi

L'EX SINDACO DI GRADO

L'ultima opzione dell'altra sera ma altolà del Carroccio

PARLAMENTO » I REDDITI FVG

I REDDITI DEI PARLAMENTARI FVG DELLA SCORSA LEGISLATURA - Dichiarazione 2017 (anno d'imposta 2016)

DEPUTATI

Giorgio Brandolin, Pd, 138.917
Tamara Blazina, Pd, 130.430
Walter Rizzetto, Fdi-An, 105.151
Gianna Malisani, Pd, 102.787
Serena Pellegrino, Si-Sel-Pos-LeU, 101.709
Massimiliano Fedriga, Lega Nord, 98.905
Gian Luigi Gigli, Des-Cd, 98.599

Sandra Savino, Fi-Pdl, 98.136
Giorgio Zanin, Pd, 93.638
Ettore Rosato, Pd, 93.166
Paolo Coppola, Pd, 93.074
Aris Prodani, Misto, 93.059

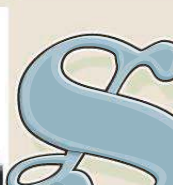
SENATORI

Bernabò Bocca, Fi-Pdl, 630.986
Laura Fasiolo, Pd, 161.041
Lodovico Sonego, Art.1-Mdp-LeU, 124.998
Carlo Pegorer, Art.1-Mdp-LeU, 118.038

Lorenzo Battista, Art.1-Mdp-LeU, 105.762
Alessandro Maran, Pd, 99.699
Francesco Russo, Pd, 89.672

di Marco Ballico
TRIESTE

Il visitor Bocca è il più ricco Staccati Fasiolo e Brandolin

Diffusi i dati delle dichiarazioni 2017 dei componenti della passata legislatura
Lo strano caso del centrista Gigli: da neurologo e docente prendeva il doppio

Bernabò Bocca, il senatore fantasma che in Friuli Venezia Giulia non si è praticamente mai visto, guida la pattuglia anche ai titoli di coda. L'imprenditore torinese, paracadutato da Silvio Berlusconi nel 2013, è per distacco il Paperone degli eletti in Friuli Venezia Giulia. Sul podio si piazzano anche Laura Fasiolo e Giorgio Brandolin. Si tratta delle dichiarazioni 2017 dei parlamentari, pubblicate ieri sui siti istituzionali delle due Camere. Riguardano i redditi 2016 e hanno un solo leader. Bocca stacca tutti con un imponibile di 630.986 euro, quattro volte i 161.041 euro di Fasiolo, la senatrice goriziana del Pd che nel 2014 è subentrata all'europarlamentare Isabella De Monte e che nel 730 del 2015 dichiarava non più di 61 mila euro.

Ancora più staccato dal capolista c'è Brandolin, il goriziano battuto da Guido Germano Pettarin alle politiche del 4 marzo. L'esponente dem ha un reddito di 138.917 euro. A completare la classifica dei primi cinque sono Tamara Blazina, deputata della comunità slovena che ha deciso di non ricandidarsi, con 130.430 euro, e Lodovico Sonego, il senatore ex Pd ora bersaniano, che sfiora i 125 mila euro. A sorvolare quota 100 mila sono altri tre deputati e due senatori. Dal sito di Montecitorio ecco le dichiarazioni di Walter Rizzetto, dal Movimento 5 Stelle a Fratelli d'Italia, 105.151 euro, Gianna Malisani (Pd, 102.787) e Serena Pellegrino, ex Sel ora in Liberi e Uguali, 101.709 euro.

A Palazzo Madama, over 100 mila, con Bocca, Fasiolo e Sonego, ci sono altri due ex (l'uno del Pd, l'altro del M5S) transitati in LeU: Carlo Pegorer (118.038 euro e la denuncia di un appartamento con garage e cantina a Tavagnacco) e Lorenzo Battista (105.762 euro e 496 azioni cedola Arancio).

Nell'elenco della Camera anche il capogruppo della Lega Massimiliano Fedriga (98.905 e il passaggio da una Bmw 320 a una Volvo V60), il centrista Gian Luigi Gigli (Des-Cd, 98.599), la segretaria regionale di Forza Italia Sandra Savino (con l'insegna pure del Pdl oltre a quella dello storico partito berlusconiano, 98.136), i dem Giorgio Zanin (93.638), Ettore Rosato (93.166) e Paolo Coppola (93.074), e infine l'ex pentastellato che ha chiuso l'esperienza parlamentare nel Misto Aris Prodani (93.059).

Le ultime due dichiarazioni del Senato sono poi quelle di altri due democratici: Alessandro Maran (99.699) e Francesco Russo (89.672 e l'acquisto di un'Alfa Mito del 2013). A poter replicare con questi dati, il prossimo anno, saranno solo in quattro, gli unici rieletti: Rizzetto, Fedriga, Savino e Rosato. Tutti gli altri, chi per scelta come Blazina, Gigli, Sonego, Battista, Maran, Russo, chi per non essere stato candidato o per non avercela fatta due settimane fa, ritorneranno alla vita fuori dal Palazzo. Quella che, raro caso, al neurologo e docente universitario Gigli rendeva decisamente di più. Nel 2012, prima dell'elezione, il suo reddito viaggiava attorno ai 200 mila euro, il doppio di oggi. «In mezzo a una banda di gente che ha fatto della politica una fonte di reddito personale, se non una professione – il suo commento –, c'è chi invece, per servire il popolo, si è trovato compensi dimezzati. Per quel che mi riguarda, lo posso dire a testa alta».

A livello nazionale, tra i ministri, il podio è formato da Valeria Fedeli (Istruzione, 182.016 euro), Carlo Calenda (Sviluppo economico, 166.264) e Dario Franceschini (Beni e Attività culturali, 145.044). Non mancano i redditi dei leader di partito. Beppe Grillo ha dichiarato nel 2017 oltre 400 mila euro, sei volte l'anno precedente. Matteo Renzi, segretario dimissionario del Pd, è a 107.100 euro. E Giorgia Meloni, di FdI, a 98.421 euro. Decisamente più in alto il presidente del Senato uscente, ora a capo di LeU, Pietro Grasso: 321.195 euro. La presidente della Camera Laura Boldrini, pure di LeU, dichiara 144.883 euro.

I BIG A LIVELLO NAZIONALE

Dal primato di Fedeli fra i ministri a Grillo che incrementa di sei volte il proprio totale

Tra i ministri primato nella classifica dei redditi per la delegata all'Istruzione Valeria Fedeli (182.016 euro), davanti a Carlo Calenda (166.264) e Dario Franceschini (145.044)

L'ex premier Matteo Renzi, segretario nazionale dimissionario del Partito democratico, dichiara nel 2017 - anno d'imposta 2016 - una cifra pari a 107.100 euro.

La presidente uscente della Camera Laura Boldrini, ora con Liberi e Uguali, dichiara 144.883 euro. Il presidente del Senato, a sua volta con LeU di cui è leader, Pietro Grasso tocca quota 321.195 euro

Fra i leader di partito si fa notare il balzo in avanti di Beppe Grillo: il fondatore del Movimento 5 Stelle ha dichiarato nel 2017 oltre 400 mila euro, sei volte l'anno precedente

Incentivi per chi affitta a prezzi agevolati

La giunta regionale ha approvato il regolamento sui contributi. Ok anche ai lavori sul fiume Lemene

Alcune case sfitte (foto d'archivio)

La Giunta regionale ha approvato il regolamento che stabilisce i criteri d'assegnazione degli incentivi a favore dei privati che affittano immobili a prezzi agevolati e quelli per i Comuni che ridurranno l'Imposta municipale unica (Imu) ai soggetti aderenti a queste iniziative.

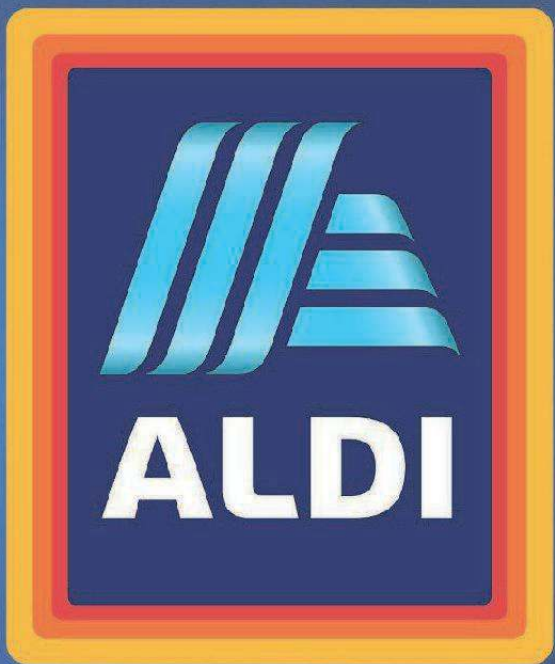
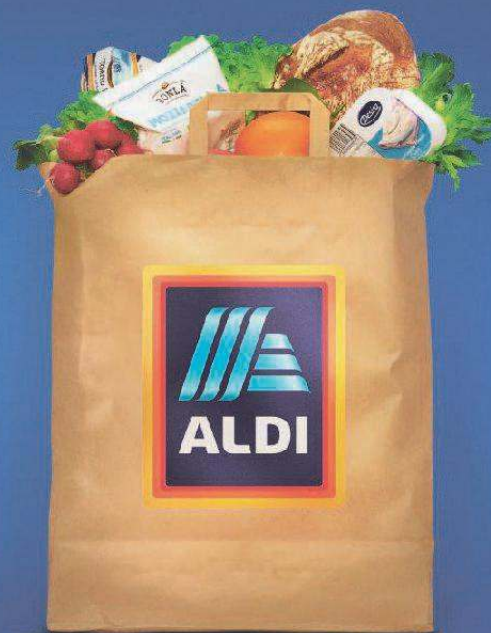
Rivolgendosi allo "sportello risposta casa", i proprietari di immobili sfitti da almeno due anni potranno ottenere un contributo *una tantum* nel caso affittino, tramite un preciso contratto di locazione con canone calmierato, il proprio alloggio a persone con un Isee tra i 12.000 e i 20.000 euro (purché questo sia pari ad almeno quattro volte il canone annuo).

I contratti non potranno avere durata inferiore ai tre anni e dovranno essere accompagnati dalla stipula di una polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni provocati all'alloggio. L'incentivo per chi affitta varia, in base all'Isee del locatario, dai 2.500 ai 3.500 euro. Una maggiorazione di massimo 2.500 euro è prevista nel caso il proprietario abbia effettuato interventi a proprie spese da meno di sei mesi, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, oppure entro i quattro mesi successivi.

La domanda deve essere inoltrata ai Comuni, i quali concederanno i contributi finanziati con il Fondo per l'edilizia residenziale attraverso un procedimento valutativo a sportello e secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Al fine di incrementare la locazione di alloggi sfitti, la Regione incentiva inoltre i Comuni che riducono del 50 per cento l'Imu dovuto dai proprietari che affittano a tariffe agevolate. Ciò sarà possibile ancora una volta tramite il Fondo per l'edilizia residenziale.

Il regolamento sarà sottoposto al vaglio della IV Commissione del Consiglio regionale e, in caso di parere favorevole, verrà ritrasmesso alla giunta per l'approvazione definitiva.

La Giunta ha inoltre approvato l'estensione degli interventi di manutenzione ordinaria del rio Versiola anche al fiume Lemene e ai suoi affluenti, tra i quali, in particolare, il Rigolo. I lavori, già previsti a Sesto al Reghena, saranno affidati al Consorzio di bonifica Cellina-Meduna per una spesa di 250 mila euro. Lo scopo, coerentemente con il piano di gestione del rischio di alluvione, è quello di assicurare maggiore efficacia ai lavori dal punto di vista idraulico. *(l. gor.)*

OFFERTE A TEMPO LIMITATO

da giovedì 15 a sabato 24 marzo

SOTTO COSTO %

Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile per tutti i negozi.
Gli articoli si potrebbero esaurire in breve tempo.

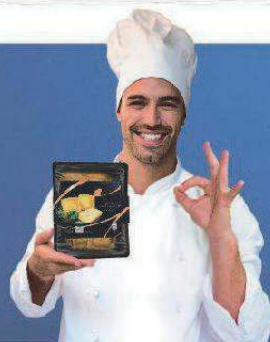
SOTTO COSTO %
4'99

pezzi disponibili 1.500

FERRERO
Nutella
950 g
€ 5,25/kg

SOTTO COSTO %
1'39

pezzi disponibili 4.500

Grana Padano DOP grattugiato
stagionatura 14 mesi
200 g
€ 6,95/kg

IL DOPO ELEZIONI » STALLO SUL GOVERNO

«Il voto in Italia ha scosso l'Europa»

Allarme di Merkel e Macron: «Estremismi effetto di crisi e migranti». Scontro Lega-FI, Brunetta stoppa Salvini

di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Il voto in Italia ha scosso l'Unione europea. Tocchiamo con mano le conseguenze di una lunga crisi economica e delle sfide migratorie alle quali non abbiamo saputo rispondere». Quando manca poco più di una settimana all'insediamento delle Camere, Emmanuel Macron e Angela Merkel lanciano l'allarme e scrivono che le elezioni italiane «hanno visto montare gli estremi» e aggiungono che il lavoro che spetta alla Ue è «importante». Un messaggio che non è certo a favore dei vincitori delle elezioni.

Ma Matteo Salvini e Luigi Di Maio tirano dritto. «In questi giorni ci vedete impegnati in un dialogo non semplice per proporre i presidenti del Senato e della Camera. La scelta delle persone che ricopriranno questi incarichi è cruciale. Stiamo parlando degli arbitri che dovranno dirigere la partita dell'approvazione di buone leggi», dice il capo politico del Movimento 5 Stelle che ammette le difficoltà in cui si trovano i vincitori delle elezioni, impegnati in estenuanti trattative che servono anche e soprattutto per valutare le possibilità che un nuovo governo riesca a insediarsi.

Nell'attesa di capire quali saranno le "indicazioni" del Quirinale, il candidato premier dei 5Stelle ostenta sicurezza. «Questa volta andremo al governo, saremo maggioranza ma vogliamo tutelare anche le opposizioni. Questo significa rispettare il lavoro del Parlamento», scrive ancora Di Maio, che rinnova la richiesta della presidenza della Camera e ne spiega le motivazioni: «Il prossimo obiettivo è abolire i vitalizi. Qualche mese fa siamo arrivati a un passo dall'eliminarli, e ora vogliamo andare fino in fondo».

Quel che è certo è che i colloqui per la scelta dei presidenti delle Camere non sembrano vicini a una soluzione. Sale infatti il livello dello scontro tra Berlusconi e Salvini all'interno del centrodestra per il timore, da parte di Forza Italia, che la Lega si smarchi dalla coalizione per formare un asse con i pentastellati. Oggetto del contendere, in particolare, è la presidenza del Senato, visto che il M5S rivendica quella della Camera. Renato Brunetta (Forza Italia) non è d'accordo sul fatto che Palazzo Madama vada al Carroccio e rivendica quella poltrona per Paolo Romani sul quale potrebbe convergere il voto del Pd. «I CinqueStelle ci hanno detto che loro vorrebbero la Camera e alla Lega andrebbe il Senato. Ma il Senato va al centrodestra, semmai ci siamo noi con Romani. E poi non dimentichiamo il Pd. Se il M5S vuole fare, come dice, un presidente di garanzia, il Pd è il secondo partito e non va emarginato» puntualizza Brunetta. E se il patto fra M5S e Lega regge? «"Faccino" pure, come diceva Fantozzi. Ci vediamo in Aula a scrutinio segreto e ci divertiamo. Se fanno il patto tra loro, salta tutto».

Ma non è finita. Decisamente indispettito dal protagonismo di Salvini, il capogruppo forzista ridimensiona poi il ruolo del leader del Carroccio all'interno della coalizione: «Salvini non è il leader del centrodestra, è semplicemente il leader del partito che all'interno del centrodestra ha avuto più voti e che, sulla base delle regole che ci siamo dati, ha il compito di fare, se riusciremo a farlo, il governo».

Continuano a non mancare le tensioni, insomma. Anche se il leader del Carroccio continua a smentire. «Con Forza Italia c'è totale condivisione e sintonia di programma e intenti. Come leader del centrodestra parlo e mi muovo a nome di tutti gli alleati. Aspettiamo la convocazione di Mattarella» dice Salvini

Il leader del Carroccio intanto chiude al Pd ma continua a tenere aperto il fronte dell'accordo con i 5Stelle: «Noi partiamo dalla squadra e dal programma del centrodestra. Poi se qualcuno ha idee e proposte aggiuntive io non sono geloso...». Qualcuno tipo il M5S? «Chiunque sia d'accordo sulle cose da fare. Certo che se poi mi dici che il programma è il mio, il premier sono io e i ministri sono i miei, mettersi d'accordo è difficile. La legge elettorale? È facilissima da cambiare. È sufficiente un emendamento a quella attuale, uno solo, che introduca il premio di maggioranza. Per farlo basta una settimana».

I VOLTI

«Non abbiamo risposto alle sfide»

«Lavoro importante da fare a Bruxelles»

Renato Brunetta e Matteo Salvini

Luigi Di Maio, candidato premier del M5S

I PRESIDENTI DELLE CAMERE
«I colloqui per la scelta dei nomi non paiono vicini a soluzione»

LA SICUREZZA DI DI MAIO
«Il candidato premier: stavolta andremo a Palazzo Chigi»

IL CASO

CALABRIA

Mancini jr bocciato col Pd entra in Regione con Forza Italia

Giacomo Mancini jr

COSENZA

Giacomo Mancini jr, candidato non eletto alla Camera per il Pd nel collegio uninominale di Cosenza, con ogni probabilità entrerà al Consiglio regionale della Calabria in quota Forza Italia, in quanto primo dei non eletti alle regionali 2014 alle quali si presentò appunto nelle fila degli azzurri. È la conseguenza dell'elezione del consigliere regionale Fausto Orsomarso alla Camera nelle liste di FdI, partito a cui ha aderito nel febbraio 2017. Elezione annunciata dall'altra eletta Wanda Ferro ma non ancora ufficializzata visto che non è stata ancora fatta la proclamazione degli eletti. Mancini ha detto che lavorerà «per far tornare il centrosinistra alla vittoria». «Innanzitutto tanti auguri di buon lavoro a Orsomarso, che rappresenterà la nostra terra alla Camera. Il complicato meccanismo della legge elettorale e dei subentri ci offre questa possibilità, ne siamo lieti» ha detto Mancini parlando coi giornalisti a margine di un'iniziativa per ricompattare il centrosinistra tenuta a Cosenza.

SCANDALI » LE INCHIESTE

«La P3 ha agito come una loggia segreta»

Prime condanne: 6 anni e mezzo a Carboni. A Verdini 15 mesi e maxi multa ma solo per il reato di finanziamento illecito

ROMA

La P3 ha agito come una struttura segreta che puntava a condizionare il funzionamento di organi costituzionali. È quanto sancito dai giudici del tribunale di Roma che a quasi dieci anni dall'avvio delle indagini e dopo circa quattro anni di processo hanno condannato in primo grado gli appartenenti alla «loggia segreta».

Inflitti sei anni e mezzo all'imprenditore Flavio Carboni, già al centro di clamorosi casi giudiziari come l'omicidio di Roberto Calvi da cui è uscito assolto. La IX sezione penale non ha, invece, riconosciuto colpevole del reato associativo e della violazione della legge Anselmi sulle società segrete l'ex senatore Denis Verdini che è stato, però condannato a 15 mesi di reclusione e al pagamento di una maximulta da 600mila euro per il reato di finanziamento illecito. Nella loggia anche l'imprenditore Arcangelo Martino condannato a 4 anni e nove mesi. La fattispecie più grave era contestata anche al giudice tributarista Pasquale Lombardi che però è morto il 2 marzo scorso.

Uno scandalo, quello sulla P3, scoppiato con fragore nella primavera del 2010 e che ha coinvolto imprenditori, politici di primo piano e amministratori locali. Al centro delle indagini gli illeciti legati al business dell'eolico e della bonifica di alcune zone inquinate della Sardegna. Il «comitato d'affari» si sarebbe adoperato, inoltre, per «influenzare la decisione della Consulta nel giudizio sul cosiddetto lodo Alfano». Tra le contestazioni anche gli interventi «sui magistrati della corte di Cassazione – è detto nel capo d'accusa – allo scopo di favorire una conclusione favorevole alla parte privata di cause pendenti sia di natura civile (Lodo Mondatori) sia penale come, ad esempio, il ricorso contro la misura cautelare disposta dalla magistratura».

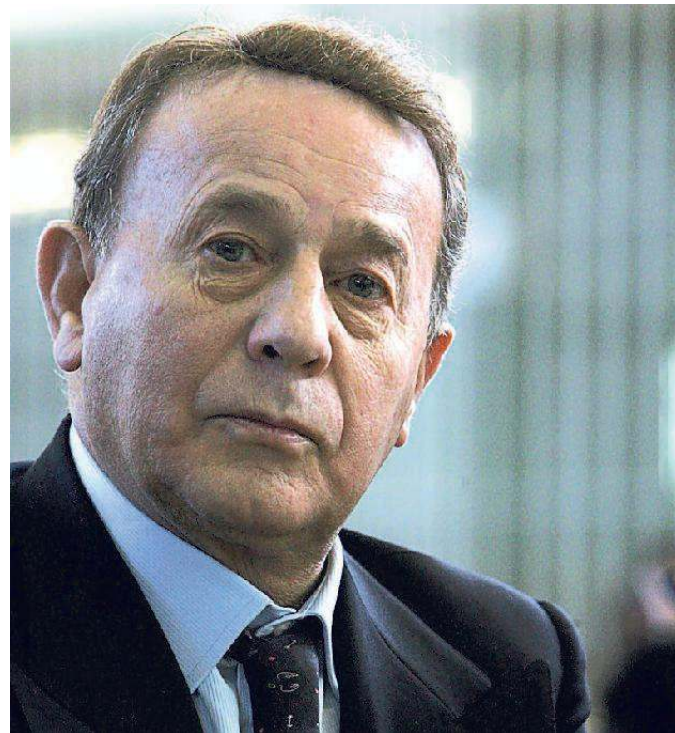
In totale i giudici del tribunale di Roma hanno inflitto otto condanne. Per i reati non associativi inflitti due anni all'ex presidente della Cassazione, Vincenzo Carbone, per il reato di abuso d'ufficio. Condannati, invece, entrambi a 10 mesi, l'ex sottosegretario all'Economia, Nicola Cosentino - da poco scarcerato per una precedente vicenda giudiziaria - e l'ex assessore regionale e sindaco di Pontecagnano, Ernesto Sica. I due politici erano coinvolti nel filone della diffamazione ai danni dell'ex presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro. I giudici hanno disposto in suo favore un risarcimento simbolico di un euro, come da lui stesso richiesto.

Denis Verdini

> Nel **"comitato d'affari"** al centro dello **scandalo** anche l'ex sottosegretario all'Economia **Cosentino**, da poco scarcerato

Per quanto riguarda il capitolo della produzione di energia eolica in Sardegna, sono stati condannati per corruzione l'ex presidente Arpa Sardegna, Ignazio Farris (ad un anno e dieci mesi) e , con la stessa condanna, il presidente del consorzio Tea, Pinello Cossu.

Per le altre posizioni i giudici hanno riconosciuto una serie di prescrizioni tra cui quella dell'ex governatore della Sardegna, Ugo Cappellacci. Accuse cadute anche nei confronti dell'ex coordinatore toscano di Forza Italia, Massimo Parisi, e del direttore Unicredit di Iglesias, Stefano Porcu.

«Dopo anni di gogna mediatica, di titoloni sparati in cui si è parlato con superficiali certezze giornalistiche di fantomatici tesoretti illegali, di miei presunti conti segreti all'estero, di ingenti somme depositate per pagare tangenti oscure a chissà chi, il tutto sotto la mefitica regia di un'associazione segreta tesa a destabilizzare lo Stato e le sue istituzioni, oggi il tribunale di Roma ha certificato la mia totale estraneità a un'imputazione gravissima e infamante», ha scritto ieri Verdini parlando di «uno squarcio di luce alla fine di un tunnel interminabile».

Flavio Carboni, a lui inflitta una condanna di sei anni e mezzo

Spese pazze e hotel di lusso, Ingroia nei guai

La Procura congela 151mila euro all'ex pm di Palermo e ad di "Sicilia e-Servizi" indagato per peculato

Antonio Ingroia

PALERMO

In venti mesi di viaggi tra Roma, città in cui vive da quando ha lasciato la magistratura, e Palermo, dove ricopriva la carica di amministratore della società regionale "Sicilia e-Servizi", solo di alberghi e ristoranti ha speso 37mila euro. Hotel di lusso come il celebre Villa Igiea, storica residenza scelta da Giulio Andreotti nelle sue trasferte processuali nel capoluogo, e locali glamour come il "Castello a Mare" dello chef Natale Giunta, tutti pagati dalla Regione. Indebitamente, dicono i magistrati che accusano di peculato un indagato eccellente, l'ex collega Antonio Ingroia. Il reato contestato è il peculato e all'avviso di garanzia dei mesi scorsi ieri è seguito il sequestro. Trentasei pagine firmate dal gip che, accogliendo la richiesta della Procura, ha "congelato" 151mila euro dell'ex pubblico ministero della procura di Palermo.

L'indagine, che nasce da una segnalazione della Corte dei conti, poggia su due aspetti: quello dei rimborsi indebiti e quello dell'indennità di risultato incassata, a dire della Procura, altrettanto illegittima. Appesa la toga al chiodo e tentata, senza fortuna, la strada della politica, con il flop elettorale alle Politiche del 2013 con la sua lista Rivoluzione Civile, Ingroia venne nominato dall'ex governatore siciliano Rosario Crocetta liquidatore di "Sicilia e-servizi", società in house della Regione a capitale interamente pubblico. Una precisazione importante questa che spiega perché all'ex magistrato si contesti il peculato, reato attribuibile solo ai pubblici ufficiali.

Per tre mesi, nel corso del 2013, Ingroia ricopre l'incarico di liquidatore, ma invece di chiudere la baracca ottiene utili per circa 150mila euro. Un successo? Per lui sì evidentemente, visto che, bypassando l'assemblea dei soci, si liquida in pieno conflitto di interessi un'indennità di risultato di 117mila euro. Oltre all'aspetto dell'autoliquidazione, i pm puntano il dito contro l'ammontare dell'indennità. La legge, infatti, stabilisce che non possa essere superiore al doppio dello stipendio annuo lordo del manager. Stipendio fissato per Ingroia in 50mila euro, ma che per il 2013, avendo lavorato solo tre mesi, era di molto inferiore. Peraltro la somma intascata dall'ex manager – il neogovernatore Nello Musumeci non l'ha confermato – riduce l'utile della società informatica della Regione a poco più di 33mila euro. Nel conto di Ingroia, insomma, finisce poco meno dell'80% degli utili della società.

Gli inquirenti starebbero valutando anche gli anni successivi al 2013 quando, da liquidatore, Ingroia diventa amministratore unico della "Sicilia e-Servizi", carrozzone regionale mai dismesso. Sotto inchiesta, poi, finiscono anche rimborsi per spese di viaggio per 37mila euro. Dovuti solo per i trasporti, diceva una norma regionale, estesi a vitto e alloggio da Ingroia con una delibera che lui stesso ha firmato. «Ho appreso dalla stampa del provvedimento che mi riguarda prima che mi fosse notificato. Ma ho la coscienza a posto perché so di avere sempre rispettato la legge, come ho già chiarito e come dimostrerò nelle sedi competenti», ha replicato ieri l'ex magistrato sottolineando invece di avere denunciato sprechi per centinaia di milioni di euro».

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riforma carceraria, sì del governo

Ma il testo deve tornare al Senato. Orlando chiede l'iter speciale

ROMA

In extremis, e dopo il rinvio deciso prima delle politiche, è arrivato ieri il via libera del Consiglio dei ministri alla riforma dell'ordinamento penitenziario che estende i benefici per i detenuti. Per l'ok definitivo serve un altro passaggio in commissione Giustizia al Senato, perché alcune modifiche proposte da questo ramo del parlamento sono state recepite. Per questo l'associazione Antigone, che difende i diritti dei carcerati, consapevole del fatto che c'è ancora un ultimo miglio, promette di non allentare la «pressione». E Rita Bernardini promette che i Radicali vigileranno.

A occuparsi del testo non sarà la commissione Giustizia uscente, che ormai sta smobilitando. Ma anche lasciarlo in eredità al nuovo parlamento non è una garanzia. Per questo Orlando punta alla commissione speciale, quella che in attesa che si formi una maggioranza, viene istituita per gli affari urgenti, come il Def. Sempre che ci siano i termini per imboccare questa via. Anche perché nel frattempo la polemica è partita. «Vergogna, un governo bocciato dagli italiani approva l'ennesimo salva-ladri. Appena al governo cancelleremo questa follia», promette il leader della Lega Matteo Salvini. «È l'ultima follia di un governo scaduto», dice Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, mentre per Maurizio Gasparri, Forza Italia, si tratta di «un colpo di coda inaccettabile». «Questo non è un provvedimento salva-ladri: da domani non ci sarà nessun ladro in più in giro – dichiara da parte sua il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, "padre" del decreto attuativo che nasce, sotto forma di delega, come costola della riforma penale –. Qualcuno tenterà di cavalcare paure. Ma domani nessuno uscirà dal carcere: da domani un giudice potrà valutare il comportamento del detenuto e ammetterlo a misure che gli consentono di restituire qualcosa di quello che ha tolto alla società».

Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando

Il provvedimento estende ai detenuti che hanno un residuo di pena fino a 4 anni l'accesso alle misure alternative al carcere, come lavoro esterno e servizi sociali; ma a decidere se concedere questo beneficio sarà sempre il magistrato di sorveglianza. Esclusi i mafiosi al 41bis e i condannati per reati di terrorismo. Per il Garante nazionale dei detenuti è una «revisione del modello di vita penitenziaria che attua precetti costituzionali». Soddisfatti i penalisti, certi che così si abbassi la recidiva e si aumenti la sicurezza dei cittadini.

Il via libera arriva a pochi giorni da una sentenza della Corte costituzionale che riconoscendo come legittimo il diritto a chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali per chi deve scontare una pena residua fino a 4 anni, indirettamente consolida l'impostazione della riforma.

VIA FANI » 40 ANNI DOPO

Caso Moro, brigatisti in tv L'ira del capo della polizia

Duro Gabrielli: «Un oltraggio». Ezio Mauro: «Giusto sentirli, non è spettacolo» Inviate in procura le carte della Commissione parlamentare: «Troppi misteri»

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Alle 9.02 del 16 marzo 1978 tutto è già compiuto: anche l'attacco al cuore dello Stato. Sono passati quarantanni da quella mattina che cambiò la storia d'Italia, quando un commando composto da esponenti delle Brigate Rosse rapisce in via Fani il presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro uccidendo i cinque componenti della scorta; il maresciallo dei carabinieri Oreste Leonardi, l'appuntato Domenico Ricci, il brigadiere Francesco Zizzi e gli agenti Raffaele Jozzino e Giuliano Rivera. Ieri su quello stesso incrocio a Roma, ancora avvolto da troppi misteri, il presidente della Repubblica ha deposto una corona di fiori e scoperto un monumento in ricordo dei cinque caduti. «Eroi per caso» li ha definiti il capo della polizia Franco Gabrielli che ha voluto, nel giorno del quarantennale del rapimento di Moro, tracciare un limite tra la memoria collettiva, la verità giudiziaria e le inchieste giornalistiche che si poggiano, tra l'altro, anche sulle interviste a chi l'ha materialmente portato quell'attacco al cuore dello Stato: i brigatisti. Testimonianze che hanno suscitato polemiche. «Vederli riproposti oggi in asettici studi televisivi come stessero discettando della verità rivelata credo sia un oltraggio per tutti noi e soprattutto per chi ha dato la vita per questo Paese», ha spiegato Gabrielli.

A rispondere sull'opportunità di portare i brigatisti in tv è Ezio Mauro, ex direttore de la Repubblica e autore del documentario prodotto da Rai Cinema e Stand By me dal titolo "Il condannato. Cronaca di un sequestro" presentato anche al capo dello Stato. «Ci sono zone d'ombra in cui i testimoni sono solo i brigatisti – ha spiegato – le loro dichiarazioni sono state raccolte dalle commissioni d'inchiesta e dalle aule giudiziarie, è giusto sentirli, non per fare spettacolo, ma per metterli di fronte alle loro contraddizioni e alle loro responsabilità». Mauro ha sottolineato come ciò debba avvenire nei «limiti del lavoro giornalistico, che non ha il compito dell'accertamento giudiziario. Va però ricordato che la pistola ce l'avevano in mano i terroristi».

La scena della strage in via Fani il 16 marzo del 1978

E ieri, nel giorno del quarantennale della strage di via Fani, il presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sul "caso Moro", Giuseppe Fioroni, ha consegnato al capo della procura di Roma, Giuseppe Pignatone, gli atti acquisiti dalla commissione che ha ripercorso i 55 giorni di prigionia del presidente Dc e su cui si avvieranno accertamenti. Ha spiegato Fioroni: «Il rapimento e l'uccisione di Moro sono stati commessi dalle Brigate Rosse. Ma è indiscusso che su via Fani ci si è dimenticati di guardare molte cose. Per 40 anni non si è visto il bar Olivetti. Si è scoperto che il 5 giugno del 1978 la Stasi già parlava di un rapimento con più di 40 persone che avevano utilizzato un bar, poi chiuso. Versione confermata dal Sismi. Il bar Olivetti chiude e fallisce perché altrimenti Moro non sarebbe stato rapito. Intorno a quel bar ruotava il traffico di armi internazionali, di destra, sinistra, straniero, collegato alla mafia e 'ndrangheta. In via Fani c'era l'ndranghetista Nirta, riconosciuto nelle foto. Questo ci dà un quadro di come la scena non sia stata approfondita. C'era una moto con un uomo e una donna che ha solo detto: «Achtung, Achtung».

Il capo della polizia Gabrielli e il prefetto di Roma Basilone ieri in via Fani

«In quel tempo – ha concluso Fioroni – vivevamo la seconda Guerra Fredda e Moro la partita l'ha giocata sulla sua pelle. Andò alle Nazioni Unite dicendo che non potevano esistere Stati che scrivono la storia e altri che sono costretti a subirla. Che l'Europa era il Mediterraneo e che in politica interna si doveva allargare la base democratica per arrivare ad una democrazia integrale, preoccupato perché la politica perdeva di credibilità. Moro muore per questo».

MASTELLONI

«Incompleto l'apporto dei pentiti»

«Molti brigatisti pentiti e dissociati hanno deluso le nostre aspettative e oggi, dopo 40 anni, verifichiamo la incompletezza del loro apporto sulla ricostruzione del sequestro e dell'omicidio di Aldo Moro». Lo sostiene il Procuratore capo di Trieste, Carlo Mastelloni, in occasione dei 40 anni del rapimento dello statista della Dc. Mastelloni, che si è occupato del caso Moro e che ha pubblicato di recente proprio un libro sulla vicenda, parla di «arroganza dei loro silenzi», comportamento che «ci fa dubitare di quelle scelte legislative. Ma penso - chiude - che non si potesse agire diversamente a fronte di quella follia devastatrice e assassina che caratterizzò le Brigate rosse e tutte le organizzazioni similari».

«Sono assassini, non mitizziamoli»

Giovanni Ricci, figlio dell'autista di Moro: era follia omicida, altro che rivoluzione

ROMA

«Sono e restano degli assassini, ma li ho voluti incontrare. Ho visto nei loro occhi un dolore, per assurdo, più grande del mio». A parlare è Giovanni, figlio dell'autista di fiducia di Aldo Moro, il carabiniere Domenico Ricci, una delle cinque vittime dell'attentato di via Fani. Quel 16 marzo 1978 resterà per sempre impresso nella sua mente e per questo fa suo il pensiero del capo della polizia, Franco Gabrielli, che ha definito «un oltraggio» riproporre ex brigatisti «in asettici studi tv come stessero discettando della verità rivelata». «Negli ultimi giorni ci sono state trasmissioni che hanno mitizzato personaggi che non sono né dissociati né pentiti - dice - piuttosto irriducibili che hanno raccontato storie terribili. È giusto raccontare quegli anni e ascoltare le loro storie, ma non si può far passare per mito una rivoluzione che nient'altro era se non un colpo di Stato, un golpe, una follia omicida. Perché assassini erano e assassini rimangono».

Giovanni Ricci

In passato il figlio di Domenico Ricci ha voluto incontrare alcuni ex brigatisti coinvolti nell'attentato nell'uccisione di Moro, come Valerio Morucci, Franco Bonisoli e Adriana Faranda. Qualcuno «ha preso le nette distanze da quegli anni, ha dichiarato il fallimento di quella lotta armata e di essere assassini - così Ricci - Ho incontrato persone che presentandosi mi hanno detto "Io sono un assassino". Quando vedrò Morucci, Moretti e Fiore raccontare di essere assassini, accetterò che possano parlare di ciò che vogliono. Ma non si continuano a mitizzare quegli anni significa che i cattivi maestri continuano ad esistere». Un videomessaggio agli ex brigatisti è stato lanciato anche dalla figlia di Aldo Moro, Maria Fida, indirizzato in particolare a Barbara Balzerani. «Che palle il quarantennale lo dico io, che non l'ho provocato e l'ho subito e che ho il titolo per dirlo - dice -. Per la semplice ragione che il quarantennale mi dà dolore. E io posso dire "che palle il quarantennale", ma la signora Balzerani non può dirlo perché lei è tra coloro che l'hanno provocato». «Io credo che la loro parte è stata fatta - conclude - e forse un sano silenzio sarebbe la cosa migliore per loro, per noi, per questo ex Paese, per tutto».

NUOVE GENERAZIONI » ATTIVI NELLE RISTRUTTURAZIONI E AMANTI DEL DESIGN E DELLA PROGETTAZIONE

Attenti al prezzo e ai nuovi trend: così i “millennials” vivono la casa

Da almeno 4 anni è una parola più o meno costante in politica, sociologia ed economia. “millennial” ormai non è più una novità per indicare i ragazzi nati tra la metà degli anni ottanta e i primi anni duemila. Per alcuni sono “ragazzini”, per altri sono i testimoni viventi di come la tecnologia ci ha cambiato la vita. gli under 35 parlano e ragionano in digitale, si può dire. tutto si può trovare su una app per smartphone e l’e-commerce è diventato così un caposaldo dell’economia globale. Non è dunque un caso che tra i primi posti degli acquisti online ci siano oggetti d’arredamento: dai mobili agli accessori. Tuttavia i “millennials” sono la generazione “nomade” per antonomasia. Vuoi per il lavoro o per lo studio, vuoi perché la mentalità è cambiata, o anche solo per noia o per la volontà di sperimentazione, molti giovani considerano la casa un semplice punto d’appoggio. Quando si compera, però, è sempre un acquisto oculato, attento al rapporto qualità prezzo e aperto alle offerte del web, anche su siti stranieri. In ogni caso, al bando le riviste (ma non sempre): per le scelte di arredamento i millennials si riversano online. I prezzi vengono paragonati in rete con decine di confronti e la “prova del nove” è la visita a “quel” negozio fisico dove si può verificare se l’investimento vale la pena o no. In ogni caso non si comprano solo soprammobili: a casa, tramite corriere espresso, arrivano divani, letti, madie, armadi, guardaroba interi. L’ispirazione arriva da Instagram, Pinterest e i siti più accattivanti di arredamento.

Si sceglie dunque il design che sia anche “democratico”. Una peculiarità dei millennials è che sono tra le categorie sociali più attive nelle ristrutturazioni. L’idea che ne sta alla base, oltre alla personalizzazione del proprio spazio privato, è anche economica: l’unico modo per andare a vivere da soli sembra essere quello di recuperare l’esistente.

SI VA A VIVERE DA SOLI

Ecco dunque che, al di là dell’agognato loft in centro (che in verità in pochi si possono permettere), le nuove generazioni alimentano i trend degli ultimi anni. In tema di ristrutturazione, la parola d’ordine è “luce”. Quella naturale, dunque favorita da ampie aperture verso l’esterno (con triplo vetro camera, perché anche l’efficienza ambientale conta), così come quella artificiale. In questo caso si parla di vera e propria progettazione luminosa, ovvero punti luce in posizione strategica per limitare consumi e avere al tempo stesso una resa superiore. In tema di “esterno” crescono sempre più i giardini pensili anche solo da arredare con microtavoli e spalliere su cui posizionare vasi di erbe aromatiche.

> L’ispirazione è online, l’acquisto anche: armadi, letti e divani arrivano direttamente col corriere espresso

Guardando alle stanze interne, una delle priorità delle ristrutturazioni “giovani” è il bagno. In questo caso il discorso è sia igienico che, ancora, legato alla volontà di personalizzare uno dei locali più intimi della propria abitazione. Si interviene così sui rivestimenti ceramici e la sostituzione dei sanitari, magari, se la struttura lo consente, a filo muro e soprattutto “water friendly” per il risparmio d’acqua.

“Home stager” per vendere più velocemente

“Home stager” sempre più ricercati anche in Italia. Nell’era del 2.0, si sa, i lavori si fanno sempre più creativi, e dagli Stati Uniti gli spunti per le nuove professioni non sono mai mancati. Ecco che allora, quando non bastano le agenzie immobiliari, entrano in gioco i “valorizzatori” di abitazioni. Designer, architetti e semplici appassionati, con pochi tocchi sono in grado di cambiare volto a un’abitazione per farla spiccare tra mille annunci. L’obiettivo? Ottenere una vendita veloce e redditizia. Gli home stager dunque offrono un servizio che non si occupa del “prezzo”, quando, come dice il nome stesso, “dell’allestimento”. Il lavoro consiste infatti nel “mettere in scena” la casa per attirare i potenziali compratori e creare servizi fotografici accattivanti. Il prezzo mediamente si aggira sui mille euro per una casa abitata, mentre per una non arredata la cifra è superiore.

▶ LONDRA

Spie e veleni, Putin nel mirino

Caso Skripal: il ministro degli Esteri britannico accusa il presidente russo in persona. Sconcerto a Mosca

Boris Johnson, ministro degli Esteri

Vladimir Putin, presidente della Russia

» Gentiloni, Merkel e Macron solidali con la premier May. E anche la Nato ammonisce la seconda potenza nucleare

Un mistero color tenebra dietro l'altro. S'infittisce la trama gialla delle morti russe in Gran Bretagna e dei tentati omicidi, mentre il ministro degli Esteri di Londra, Boris Johnson, rompe l'ultima barriera dello scontro ad altissima tensione con Mosca accusando Vladimir Putin in persona d'aver dato – con «estrema probabilità» – l'ordine di avvelenare l'ex spia Serghei Skripal e sua figlia Yulia, ridotti in coma a Salisbury il 4 marzo con un micidiale agente nervino. Il caso Skripal s'incrocia intanto – seppure senza un legame diretto, avverte Scotland Yard – con quello di Nikolai Glushkov: sodale 69enne dell'oligarca ribelle Boris Berezovski nelle scorribande miliardarie del business russo degli anni'90, trovato morto lunedì nel suo lussuoso rifugio londinese di Clarence Avenue e sulla cui fine giusto ieri la polizia britannica ha deciso di aprire un fascicolo per omicidio. Dopo aver riscontrato tracce di «compressione sul collo» che questa volta – a differenza di quanto capitato nel 2013 per lo stesso Berezovski, ex eminenza grigia del Cremlino diventata bestia nera di Putin nei primi anni '90 e deceduto sempre nel Regno Unito – non si ritiene possano essere giustificate come allora con un suicidio o un qualche gioco estremo.

Per il momento, in effetti, i sospetti sulla morte di Glushkov restano confinati genericamente alle sue «frequentazioni» di uomo d'affari pluri-condannato, sul quale del resto pendeva una domanda d'estradizione russa già respinta da Londra. Ma l'associazione col reprobo Berezovski fa suonare un ennesimo campanello d'allarme, al di là del fatto che nella sua vicenda «non c'è alcuna evidenza che sia stato avvelenato». Evidenza che viceversa c'è eccome per gli Skripal, vittime di un attacco chimico che sta intossicando ogni giorno di più anche le relazioni politico-diplomatiche fra Mosca e Londra. E più in generale fra Mosca e l'occidente.

L'indiscrezione del giorno da Salisbury, sul fronte investigativo, è che l'agente nervino usato contro l'ex spia e sua figlia potrebbe essere arrivato dalla Russia nella valigia di Yulia, in visita al padre da pochi giorni: nascosto forse in polvere fra «i vestiti, i cosmetici o un regalo», forse un profumo. Questo almeno secondo fonti dell'intelligence di Sua Maestà citate dal Daily Telegraph, le quali però non chiariscono se questa ipotesi, presentata come «teoria», si basi su elementi concreti o sia saltata fuori per esclusione, dopo il mancato ritrovamento di tracce di sorta di quella squadra di esecutori «al servizio del Cremlino» che nelle parole del giornale conservatore gli investigatori pare immaginassero di trovare. Sia come sia, la convinzione britannica di una colpevolezza russa ai massimi livelli resta granitica, mentre il leader laburista Jeremy Corbyn appare isolato nell'invito a «non affrettare il giudizio».

Raccolta la solidarietà degli alleati Nato (ieri è stata la volta di Paolo Gentiloni, mentre Angela Merkel ed Emmanuel Macron fanno sapere per ora di «valutare reazioni» aggiuntive di Germania e Francia), Theresa May si prepara alla replica di Mosca all'espulsione dei 23 diplomatici russi e alle altre misure annunciate nei giorni scorsi. Il Cremlino però prende tempo, assapora il momento giusto e controbatte per ora alla guerra delle parole. In particolare all'indirizzo di Boris Johnson, i cui sospetti su Putin vengono bollati dal portavoce presidenziale Dmitri Peskov come «affermazioni sconcertanti e imperdonabili», estranee persino al «galateo diplomatico». Buone maniere perdute a parte, la sfida ha il sapore di una Guerra Fredda. La Nato ammonisce la seconda potenza nucleare del pianeta a non «sottovalutare la risolutezza e l'unità» d'intenti degli alleati occidentali. E intanto le inchieste giudiziarie incrociate di Mosca e Londra si moltiplicano su binari (o forse mondi) paralleli. In attesa di una resa dei conti anche di fronte all'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, dove i russi – che negano ogni coinvolgimento di Stato – aspettano di vedere i campioni della sostanza identificata dai britannici come una specifica tossina dei letali agenti Novichok. Concepiti nella vecchia Urss e monopolio «loro», accusa Londra. Riprodotti in Usa e in Gran Bretagna, rimbecca Mosca.

SERRACCHIANI A TEMER

«Estradizione di Battisti atto di giustizia»

«Decidere di estradare in Italia questo criminale e fargli scontare la pena detentiva comminata sarebbe un atto che renderebbe più visibile e concreto il valore della giustizia, cui sono certa Ella informi il Suo alto mandato». Lo scrive la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, che in questo senso ha indirizzato una lettera al presidente della Repubblica del Brasile Michel Temer: a Temer spetta infatti in via esclusiva la decisione da prendere in merito ala estradizione dell'ex terrorista dei Proletari Armati per il Comunismo (Pac), condannato in via definitiva per quattro omicidi commessi durante gli anni di piombo. Fra i delitti figura anche l'assassinio, che fu commesso a Udine il 6 giugno del 1978, del maresciallo di polizia penitenziaria Antonio Santoro.

«La vicenda criminale che ha come protagonista Cesare Battisti - prosegue Serracchiani nella lettera a Temer - desta ancora un diffuso senso di ingiustizia e umiliazione fra i cittadini del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia intera».

GUAI PER LA CASA BIANCA

Pornostar contro Trump Altre sei donne accusano

▶ ROMA

Non solo la porno star Stormy Daniels, che insiste nel voler dare la sua versione dei fatti sul presunto affaire con Donald Trump nel 2006, nonostante un accordo di riservatezza: ci sarebbero altre donne protagoniste di vicende simili. E due di queste sostengono di aver firmato un simile accordo per tacere. Una nuova potenziale grana per il presidente Usa, preannunciata dal legale di Stormy Daniels (vero nome Stephanie Clifford) in una serie di interviste tv. L'avvocato Michael Avenatti sostiene di essere stato contattato da altre sei donne per vicende simili a quella della sua assistita e che in almeno due casi vi sarebbe un accordo di riservatezza. Avenatti ha però precisato di non aver ancora esaminato i casi «in maniera approfondita», e di non aver ancora deciso se se ne farà carico. È stato però risoluto nell'affermare che «le informazioni iniziali indicano clamorose similitudini tra le loro storie e quella della mia assistita». Intanto lo stesso legale muove un'altra accusa potenzialmente dirompente, riferendo che la sua cliente avrebbe subito minacce fisiche. Anche in questo caso Avenatti non ha fornito dettagli, ha rimandato invece a un'intervista che l'attrice ha realizzato per il popolare programma "60 minutes" e che andrà in onda nei prossimi giorni. Intanto si fa strada lo spettro di un "video sexy", ipotizzato da una delle intervistatrici dell'avvocato in queste ore onnipresente sui maggiori network Usa. Lui non ha né smentito né confermato.

Le vicende private di casa Trump non vanno meglio: si prospetta infatti il divorzio del primogenito del presidente, Donald Trump Jr, dalla moglie Vanessa. Sposati dal 2005, con 5 figli, nelle scorse ore hanno diffuso un comunicato congiunto comunicando la decisione di separarsi. Comunicato seguito a indiscrezioni di stampa sulla richiesta di divorzio presentata da Vanessa a un tribunale di Manhattan. La coppia vive a New York, lontana dalle turbolenze di Washington. Eppure queste tensioni nelle scorse settimane erano per loro giunte proprio sull'uscio, quando Vanessa finì in ospedale dopo aver ricevuto una lettera indirizzata al marito contenente improperi e una polvere sospetta. Il tutto si rivelò soltanto un gran spavento.

Molto più concreta è invece la possibilità di un maggiore coinvolgimento del primogenito nel Russiagate, per via di quell'incontro con un'avvocatessa russa alla Trump Tower nel 2016 ancora da chiarire. E a proposito di Russiagate la Trump Organization prova a sminuire la notizia di una citazione "subpoena", ovvero di un ordine di consegna di documentazione emesso nei confronti dell'impero di famiglia da parte di Robert Mueller nelle indagini sulle possibili collusioni tra la campagna del miliardario e il Cremlino. Ma è questa la mossa più diretta di Mueller nella direzione di Trump.

L'ex pornostar Stormy Daniels

HONG KONG

"Superman" lascia il suo impero

Il miliardario Li Ka-shing annuncia a 90 anni il ritiro dagli affari: tocca a mio figlio

Il plurimiliardario Li Ka-shing

▶ PECHINO

Anche "Superman" va in pensione: Li Ka-shing, "il" miliardario di Hong Kong da un ventennio e il n. 23 nella classifica mondiale dei Paperoni di Forbes grazie ad asset per 36 miliardi di dollari, annuncia il ritiro a quasi 90 anni. Lascerà le cariche di presidente e direttore esecutivo della capogruppo CK Hutchison Holdings e della controllata CK Asset Holdings alle assemblee annuali di maggio con il passaggio dei poteri al figlio maggiore Victor, chiudendo un percorso iniziato oltre 70 anni fa e sviluppatosi in parallelo alla crescita di Hong Kong da centro manifatturiero ad hub finanziario dell'Asia. Dal business di fiori di plastica per il Nord America aperto nel 1950 dopo essersi rifugiato 10 anni prima con la famiglia nell'allora colonia fuggendo dal caos della Cina, Li cominciò a diversificare gli investimenti nell'immobiliare. Il salto lo fece nel 1979, quando con l'aiuto di Hsbc rilevò Hutchison Whampoa (ora CK Hutchison dopo la fusione con Cheung Kong), diventando il primo cinese a scalare una conglomerata britannica. Il gruppo, dal valore stimato di oltre 80 miliardi di dollari e costruito col leggendario fiuto che è valso a Li il soprannome di "Superman", ha attività che spaziano dai porti alle utility, dalle infrastrutture all'energia, dalle tlc (c'è l'avventura in Italia con l'operatore mobile «3») all'immobiliare e al retail, con quasi 300.000 dipendenti in oltre 50 Paesi.

Il tycoon ha fatto l'annuncio nella tradizionale conferenza stampa sui risultati annuali delle quattro società quotate della galassia. Avrà un titolo onorifico di senior advisor, ma la gestione dell'impero passerà al figlio Victor, ora direttore generale, che diventerà presidente. «Ho fiducia in lui. Ho lavorato con lui per 33 anni. Victor è ok. Se guardo indietro a tutti questi anni, mi sento molto grato e fortunato per aver creato Cheung Kong, valore per gli azionisti, e servito la società», ha aggiunto. I rapporti con Pechino sono sempre stati buoni. Tra il 2013 e il 2015 ha ceduto immobili per 3,2 miliardi di dollari a Shanghai, Pechino e Guangzhou. La scorsa estate, per il ventennale del ritorno dell'ex colonia nel controllo di Pechino, il presidente Xi Jinping lo salutò cordialmente.

I ANNIVERSARIO

17-03-2017 17-03-2018

Stelvio Furlan

Lo ricorderemo oggi alle 17.30 con una S. Messa presso la Chiesa "Beata Vergine del Rosario".

Trieste, 17 marzo 2018

L'**esecutivo** sloveno ha vincolato il Paese a **proseguire** nella controversia anche se l'Europa decidesse di non effettuare alcuna **mediazione**

I PERSONAGGI

Un contenzioso aperto da 25 anni

Il premier sloveno Miro Cerar: il suo ultimo atto di governo, dopo le dimissioni date a sorpresa mercoledì sera, è stato l'invio della denuncia alla Corte europea contro la Croazia alla Commissione europea

Il primo ministro croato Andrej Plenković: Zagabria potrà replicare alle accuse formulate da Lubiana e relative al contenzioso confinario tra i due Paesi, aperto da anni

Il presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker ha più volte ribadito la volontà dell'Europa di effettuare un'opera di mediazione fra le parti, ma finora non è mai passato dalle parole ai fatti

CONFINI » LO SCONTRO

L'ultimo atto del governo Cerar Zagabria denunciata alla Corte Ue

Mancato rispetto della sentenza dell'Aja: l'ambasciatore di Lubiana ha consegnato la lettera al portavoce della Commissione. Bruxelles ha tre mesi di tempo per prendere una posizione

di Mauro Manzin
LUBIANA

È stato l'ultimo atto del governo sloveno nel pieno delle sue funzioni. Mercoledì sera attorno alle 21.30, poco prima che il premier Miro Cerar rassegnasse il suo mandato, l'esecutivo ha dato il via libera all'invio della lettera indirizzata alla Commissione Ue in cui Lubiana denuncia formalmente Zagabria alla Corte europea per non aver dato corso alla sentenza emanata dalla Corte internazionale dell'Aja sull'arbitrato relativo al contenzioso tra i due Paesi sui confini marittimi e terrestri. Il governo della Slovenia, così facendo, ha reso la procedura irreversibile in modo da assicurare piena continuità sulla vicenda con il prossimo esecutivo che scaturirà dalle assai prossime elezioni politiche anticipate (metà maggio). Il contenuto della missiva resta top secret. Burxelles ieri ha confermato di averla ricevuta e che procederà al suo esame.

La lettera è stata consegnata personalmente dall'ambasciatore sloveno presso l'Unione europea Janez Lenarčič a Clari Martinez Alberola, il nuovo capo di gabinetto del presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker. Con la consegna della missiva, in base all'articolo 259 degli Accordi di Lisbona, è iniziato a decorrere il termine di tre mesi entro il quale l'«esecutivo» europeo dovrà decidere se farà propria o meno la "denuncia" della Slovenia contro la Croazia davanti alla Corte europea. Il governo sloveno ha altresì deciso che il Paese proseguirà nella sua intenzione di portare Zagabria davanti ai giudici europei anche se la Commissione Ue non dovesse intraprendere tale atto in prima persona, sempre se Zagabria non si deciderà a porre in essere quanto stabilito dalla sentenza dell'arbitrato della Corte internazionale dell'Aja.

I contenuti della lettera restano come detto secretati, ma in base ad alcune informazioni - come scrive il portale web rtvslo.si - nel documento la Croazia viene accusata di aver violato concretamente il diritto europeo proprio nel non voler riconoscere la sentenza dell'arbitrato internazionale sui confini tra i due Paesi; e in essa vi sono tutti gli elementi giurici relativi all'accusa. In tutto un plico di cento pagine. Ricordiamo che la lettera ha ottenuto giovedì della scorsa settimana il semaforo verde anche dalla commissione parlamentare Esteri riunitasi in seduta segreta. In quella occasione il premier Cerar ha spiegato che il documento è stato preparato assieme al ministro degli Esteri e vicepremier Karl Erjavec e con l'attiva consulenza di eminenti giuristi, sia sloveni che esteri. «Abbiamo così predisposto una lettera - ha detto il premier - che è molto ben costruita anche dal punto di vista strettamente giuridico».

Intanto come si diceva ieri la Commissione europea ha ufficialmente confermato di aver ricevuto la lettera di Lubiana relativa al non ottemperamento della Croazia alla sentenza della Corte dell'Aja relativa al contenzioso cofinario tra i due Paesi e ha anche sostenuto che la missiva sarà attentamente esaminata. Questo è un contenzioso giuridico tra due Stati membri dell'Unione, aperto sulla base dell'articolo 259 del trattato Ue, hanno precisato ancora fonti della Commissione a Bruxelles ribadendo che la Commissione è pronta a un'opera di mediazione tra le parti così come è già avvenuto in passato nel caso relativo al deposito di scorie nucleari di Almaraz tra Spagna e Portogallo.

È stato anche ricordato che la Commissione Ue ha collegialmente esaminato il caso tra Slovenia e Croazia lo scorso 4 luglio e lo scorso 20 dicembre e che la sua posizione in merito è risaputa. Relativamente al nuovo sviluppo della questione (denuncia di Lubiana di Zagabria davanti alla Corte Ue) l'«esecutivo» Ue precisa che proprio in base all'articolo 259 del trattato europeo in oggetto entrambe le parti (ossia Slovenia ma anche Croazia) hanno la possibilità di esprimersi sulla vicenda sia oralmente che in maniera scritta. Insomma, implicitamente, la Commissione invita ora la Croazia ha fornire la sua versione dei fatti, possibilmente "stricto iure", perché qui la politica c'entra sì, ma non in modo decisivo.

Rajoy pronto a disertare il vertice di Sofia

La presenza del Kosovo fra i Paesi balcanici imbarazza il premier spagnolo: Pristina nodo scottante per la Catalogna

Mariano Rajoy

di Stefano Giantin
BELGRADO

A gennaio pressioni su Bruxelles per escludere il Kosovo dalla Strategia Ue di allargamento ai Balcani. A breve, il possibile oltraggio del forfait a un importante vertice, sempre per Pristina. O meglio, a causa di ciò che l'ex provincia serba, dichiaratasi indipendente da Belgrado nel 2008, rappresenta per la Spagna. Spagna sempre più attiva sullo scenario politico balcanico, ancora causa l'onda lunga della crisi in Catalogna. Lo ha confermato il quotidiano El Pais, svelando che il premier iberico Mariano Rajoy è pronto a boicottare il vertice del 17 maggio a Sofia tra i leader Ue e quelli dei Paesi dei Balcani extra Ue. Al summit Bruxelles ribadirà - anche al Kosovo - la prospettiva europea delle sei nazioni della regione ancora fuori dal club e darà indicazioni per raggiungere l'obiettivo. Ma Rajoy potrebbe disertare, per la presenza al summit del presidente kosovaro Thaci. E «per evitare» di comparire nella «foto» di gruppo col leader di Pristina. Secondo El Pais, Madrid teme che la foto di Rajoy e Thaci possa essere «usata» per battaglie politiche interne contro il premier spagnolo «dagli indipendentisti» catalani, che in passato ricordarono l'esempio del riconoscimento di Pristina da parte della maggior parte degli Stati Ue come la strada da percorrere con Barcellona. La Spagna resta però arroccata nel gruppo di irriducibili – con Slovacchia, Grecia, Romania e Cipro – che non riconoscono l'indipendenza kosovara, anche per le conseguenze che un simile passo avrebbe sulle dinamiche politiche nazionali. Anche il portavoce della Moncloa, il ministro Méndez de Vigo, ha ieri specificato che Madrid «non può pronunciarsi» sul caso e confermare per ora la partecipazione di Rajoy. Ribadendo che il non riconoscimento è una posizione «ferma». Si lavora per evitare il forfait. Del tema si è discusso ieri a Madrid col presidente del Consiglio Ue Donald Tusk. E si sta studiando una strategia in caso d'emergenza, che magari eviti foto ufficiali e di esporre la bandiera del Kosovo in Bulgaria.

Roberto Battelli non si ricandiderà al seggio garantito

Il deputato italiano al seggio garantito alla minoranza italiana in Slovenia Roberto Battelli, dopo 28 anni ininterrotti di presenza in Parlamento, la sua prima elezione infatti risale al 1990, non si candiderà alle prossime elezioni anticipate. Il 63 enne politico ha annunciato la propria decisione ieri alla trasmissione radiofonica di Radio Koper Capodistria "Il vaso di Pandora". «Vado in pensione - ha detto - ho due meravigliosi nipoti non me la sento più di dare ora è tempo di riposare». L'unico ad essere stato eletto in tutte le tornate di voto dal 1990 a oggi in Parlamento oltre a Battelii è il leader della Sds ed ex premier Janez Janša. Tra i papabili successori di Battelli ci sono il vice sindaco di Capodistria Alberto Scheriani e il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul.

(m. man.)

IL CASO

Beni da restituire agli ebrei «Accelereremo sull'iter»

L'impegno del vicepresidente del Sabor Željko Reiner. Le pratiche chiuse sono 244 a fronte di 55 mila richieste pervenute sinora alla Croazia

di Andrea Marsanich

ZAGABRIA

Si intensificano i contatti tra i vertici della Croazia, di Israele e delle organizzazioni ebraiche sul tema rappresentato dalla restituzione dei beni sottratti dal regime ustascia di Ante Pavelić agli ebrei nel periodo compreso tra il 1941 e il 1945 e anche dopo il Secondo conflitto mondiale.

Il vicepresidente del Sabor (il parlamento croato), l'accademico Željko Reiner, ha ospitato nella sede del Parlamento a Zagabria un'alta rappresentanza della World Jewish Restitution Organisation (Wjro), incontro che ha visto la presenza degli ambasciatori isrealiano e americano in Croazia, rispettivamente Zina Kalay Kleitman e Robert Kohorst, del presidente del Gruppo di amicizia interparlamentare Croazia–Israele, Darko Horvat e infine del vicepresidente del Parlamento, Milijan Brkić.

Il monumento sul campo di sterminio di Jasenovac in Croazia

Nel corso del colloquio è stata rilevata la necessità di accelerare – a distanza di più di 70 anni da quelle tragiche vicende – il processo di restituzione delle proprietà ebraiche confiscate dall'allora Stato indipendente della Croazia e successivamente dal regime comunista di Tito. Si è così discusso degli eventuali emendamenti da apportare alla Legge sul risarcimento del patrimonio nazionalizzato durante la Jugoslavia. «Posso confermare – ha detto Reiner al termine della seduta – che c'è la chiara volontà politica di porre ad acta le richieste rimaste ancora inevase, riguardanti innanzitutto la restituzione dei beni o in seconda battuta il pagamento dell'indennizzo delle proprietà confiscate agli appartenenti alla Comunità ebraica o anche ad altre minoranze nazionali in Croazia».

Reiner ha voluto illustrare agli interlocutori (significativa la presenza dell'ambasciatore Usa) l'attività svolta dal gruppo di lavoro interministeriale incaricato di monitorare i progressi registrati in questo campo. «Il mio Paese – ha aggiunto l'accademico – ha preso seriamente questo problema, affrontandolo con responsabilità. Le richieste di restituzione avanzate finora in Croazia sono circa 55 mila, sempre ai sensi della legge sul Risarcimento. Dai dati a disposizione posso confermare che le pratiche risolte sono 45 mila».

Infine il vicepresidente del Sabor ha spiegato che i documenti e i dati non entrano nel merito dell'appartenenza etnica o religiosa e pertanto è difficile, per non dire impossibile, stabilire a quanto ammonti il numero delle richieste evase e relative alla Comunità ebraica. In base a dati ufficiosi, ha rilevato Reiner, si crede che i casi risolti e riguardanti i membri della Comunità dovrebbero essere almeno 244, con relativa restituzione delle proprietà confiscate.

I famosi quattro campanili della città di Arbe sull'omonima isola croata

Con l'auto contro un manufatto in pietra Morto sul colpo un giovane di Pola

Terza vittima dell'anno sulla rete viaria istriana: si tratta di un giovane di 24 anni, di Fiume, che si è schiantato con la sua Peugeot 206 su una massiccia scultura in pietra ubicata all'entrata nei campeggi di San Polo e Colonne a Valle. È successo l'altro pomeriggio. Stando alla ricostruzione dell'incidente, il giovane stava procedendo a velocità alquanto sostenuta da Valle in direzione dei campeggi e su un tratto di strada rettilineo ha perso il controllo della vettura terminando la propria corsa contro la scultura. Il conducente è deceduto all'istante,dell'automobile è rimasto solo un mucchio di lamiere contorte (foto da glasistre.hr). Oltre che dalla polizia, il sopralluogo è stato effettuato dal sostituto procuratore comunale Mladen Pavasović. Un fatto singolare è che né sull'asfalto né sulla terra battuta davanti alla scultura sono state riscontrate tracce di frenata: non si esclude che il giovane - del quale è stata disposta l'autopsia - sia stato colto da malore. (p.r.)

Arbe si rifà il look e punta sulla qualità

Alberghi in ristrutturazione, potenziati i collegamenti via mare. E ad aprile sarà pronta la ripavimentazione della Via bassa

di Andrea Marsanich

ARBE

Magari non è proprio un cantiere a cielo aperto, ma l'isola di Arbe e il suo omonimo capoluogo vengono sottoposti in questo periodo a lavori di miglioria che riguardano strade, alberghi, aree verdi, mentre si punta con particolare attenzione a migliorare i collegamenti tra l'isola e la terraferma.

Iniziamo da quest'ultimo aspetto. Nelle settimane scorse alla piccola flotta della compagnia armatrice arbesana Rapska plovidba si è aggiunto il traghetto Četiri zvonika (Quattro campanili in italiano), subito impiegato sulla tratta Stinica (terraferma) – Mišnjak (Arbe). Il ferry, costruito nel cantiere Dalmont di Portorè nei pressi di Fiume, è lungo 79 metri, largo 17,5 e può trasportare 99 veicoli e 604 passeggeri. Rispetto alle altre imbarcazioni della Rapska è un autentico gigante, venuto a costare circa 7 milioni e 800 mila euro. A prestare ascolto agli isolani, il Četiri zvonika (Arbe è detta appunto la città dei quattro campanili) è destinato a cambiare in meglio la vita di residenti, garantendo un migliore collegamento tra l'isola nordadriatica e la terraferma. Inoltre le sue capacità daranno un ulteriore slancio turistico ad Arbe, una destinazione nella quale sta crescendo di anno in anno cresce il numero di vacanzieri.

Passando alle opere strutturali, in queste settimane si sta rimettendo a nuovo la Via inferiore di Arbe città, capoluogo che nelle sue forme, nelle sue calli e piazzette, nelle sue costruzioni testimonia da vicino la secolare influenza della Repubblica di Venezia. La ripavimentazione di questa caratteristica strada situata nel nucleo storico di Arbe comporterà un investimento di 6 milioni di kune, pari a poco più di 800 mila euro. Di questa somma, 538 mila euro arriveranno a fondo perduto dal Fondo europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, mentre il resto verrà stanziato dal bilancio comunale arbesano. La nuova pavimentazione riguarderà una superficie complessiva di 1.050 metri quadrati, e i lavori dovrebbero venire portati a compimento entro l'inizio di aprile. Si vuole comunque fare in modo che prima dell'avvio dell'alta stagione estiva, abitanti, imprenditori e turisti possano percorrere la rifatta (e si crede più bella) Via inferiore.

Oltre agli interventi che riguarderanno parecchie superfici verdi in città e nel resto dell'isola, l'azienda alberghiera Imperial ha voluto ristrutturare due dei suoi hotel. I lavori più importanti hanno per protagonista l'albergo Arbiana, dislocato lungo le rive ad Arbe, proprio nell'antica zona del capoluogo. Finora l'Arbiana disponeva di 28 tra stanze e appartamenti, unità ritenute però ormai obsolete e non più in grado di rispondere alle esigenze del villeggiante moderno.

«La nostra struttura andrà anche incontro a riqualificazione energetica, nell'ambito di una ricostruzione che garantirà all'hotel di diventare un 4 stelle – afferma il direttore di Arbiana, Franjo Ljevar – posso confermare che la nuova struttura ricettiva migliorerà l'offerta enogastronomica, sportiva e anche cicloturistica di Arbe. I cicloturisti rappresentano per noi un segmento inesplorato, ma che può riservare grosse soddisfazioni, specie nella stagione bassa». La ricostruzione sta riguardando anche il Grand Hotel Imperial, che sarà trasformato in albergo ad esclusivo uso e consumo per gli adulti e che avrà un maggior numero di stanze.

I progetti in corso di realizzazione ad Arbe comporteranno investimenti in totale per 110 milioni di kune, quasi 15 milioni di euro.

CALO DEMOGRAFICO

Abbazia, perso in sette anni il 10 per cento degli abitanti

ABBAZIA

Tanti progetti, investimenti nel turismo, ma anche molti residenti che lasciano la città per cercare fortuna altrove. E il saldo naturale è catastrofico. Abbazia vive un momento demografico molto difficile. Fra i due ultimi censimenti nazionali della popolazione, tra il 2001 e il 2011, il numero degli abitanti è sceso dell'8,3%: ad andarsene da Abbazia sono state in media un centinaio di persone l'anno. Il trend dopo il 2011 - anno in cui i residenti erano 11.700 - è proseguito e da allora Abbazia ha perduto altri 1.100 abitanti, il 10%. L'anno scorso poi ad Abbazia il numero dei nati è stato la metà di quello dei decessi, 81 a 160.

Inoltre nel 2017 ci sono state 17 nascite in meno sul 2016. I giovani se ne vanno alla ricerca di lavoro e di vita meno costosa: ad Abbazia tutto è più caro rispetto a Fiume o a località vicine. D'altro canto si costruiscono strutture abitative, anche troppo grandi, si restaurano e ingrandiscono alberghi e altri impianti. Secondo gli esperti, come Berislav Valušek, noto docente all'Accademia fiumana di Arti applicate, Abbazia ha troppi immobili, c'è pochissimo spazio libero e ne risente l'assetto urbanistico. L'architetto fiumano residente ad Abbazia, Miroslav Rajić, non ha dubbi: «Sempre più edifici e sempre meno abitanti. Abbazia si appresta a diventare una città fantasma viva solo nei mesi estivi, cioè nella stagione turistica». *(a.m.)*

Roma, auto fugge all'alt Militare spara tra la gente

Il carabiniere ha ferito madre e figlia che passavano per caso in motorino Le due donne non sono gravi. Ricerche e posti di blocco in tutta la Capitale

ROMA

L'auto in fuga all'alt dei carabinieri e un colpo di pistola esploso nel tentativo di fermarla che ferisce, però, madre e figlia che viaggiavano a bordo di uno scooter. Momenti di paura ieri sera nel quartiere Monteverde nella zona sud-ovest di Roma. Anzi in molti parlando di «tragedia sfiorata»

Erano da poco passate le 18 quando in via Federico Ozanam, nei pressi della circonvallazione Gianicolense, durante un'attività di polizia giudiziaria in borghese i carabinieri hanno intimato l'alt a una macchina. Il conducente, però, invece di fermarsi ha schiacciato il piede sull'acceleratore e ha tentato di investire la pattuglia dei militari.

Un carabiniere prima è riuscito a schivare l'auto poi, nel tentativo di fermala, ha impugnato la pistola e ha sparato. Sfortunatamente proprio in quel momento si trovava a passare lo scooter con a bordo una donna di 49 anni e la figlia di 16 anni. Il proiettile - a quanto si è appreso sino ad ora il solo esploso dal militare - le ha ferite entrambe: la figlia è stata colpita di striscio, la mamma alla spalla, perdendo molto sangue. Alcuni testimoni riferiscono però di avere sentito sparare più di un colpo.

I rilievi dei carabinieri sul luogo della sparatoria

A prestare subito soccorso alle due ferite, in attesa dell'arrivo degli operatori dell'Ares 118, sono stati gli stessi carabinieri.

I militari hanno poi seguito le ambulanze in ospedale per sincerarsi delle loro condizioni. Madre e figlia sono state portate dal 118 al pronto soccorso del vicino ospedale San Camillo in codice rosso per dinamica. Le due donne non hanno mai perso coscienza e nonostante lo spavento non sarebbero in gravi condizioni. Nel frattempo la strada è stata completamente chiusa al traffico dalle altre pattuglie dei carabinieri intervenute e subito dopo sono arrivate le squadre speciali per procedere a tutti i rilievi utili per determinare l'esatta dinamica di quanto avvenuto.

E intanto è partita subito la caccia alla macchina che è riuscita a scappare facendo perdere le sue tracce. L'allarme è stato diramato a tutte le pattuglie presenti sul territorio. Sono immediatamente scattate le ricerche ad ampio raggio non solo nel quartiere Monteverde, ma in tutta la Capitale. Posti di blocco e accurati controlli sono stati disposti nei vari quartieri della città per risalire al più presto a chi era a bordo di quella macchina.

Ancora non è chiaro, infatti, se a bordo del veicolo vi fosse il solo conducente o anche altre persone che non volevano in alcun modo essere oggetto di un controllo di documenti o di perquisizione sul posto. In corso è anche il controllo delle eventuali immagini utili catturate dalle telecamere di videosorveglianza dislocate nell'area dove i fatti si sono consumati, per poter risalire più velocemente all'identità di chi era alla guida del mezzo. A meno che il mezzo, ipotesi possibile, non risulti rubato.

ARRESTATI TRE MILITANTI

Sequestro Bonatti in Libia fu opera dell'Is

«Sì siamo stati noi: con quel sequestro volevamo finanziare l'Is». Hanno ammesso tutto i tre cittadini libici arrestati ieri dalla procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro di quattro tecnici della Bonatti avvenuto il 19 luglio del 2015 a Sabrata. In quella vicenda morirono due nostri connazionali: Fausto Piano e Salvatore Failla (foto) **persero la vita il 3 marzo del 2016 durante un conflitto a fuoco scoppiato nel corso di un trasferimento verso un nuovo luogo di prigionia. A salvarsi furono Filippo Calcagno e Gino Pollicardo che riuscirono a liberarsi dai loro aguzzini.**

Nei confronti degli arrestati, già detenuti a Tripoli per altri reati, il pubblico ministero Sergio Colaiocco e i carabinieri del Ros contestano il reato di sequestro di persona con finalità di terrorismo aggravato dalla morte di due ostaggi. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata firmata dal gip Antonella Minunni. Le tre persone raggiunte dal provvedimento cautelare sono Youssef Aldauody, l'autista che guidava il mezzo sui cui erano a bordo i due italiani al momento del rapimento, Ahmed Dhawadi e Ahmad Elsharo. Nella confessione i tre hanno raccontato che il piano di rapimento era stato messo a punto per finanziare l'organizzazione terroristica. Gli arrestati hanno confermato che nella vicenda non è stato pagato alcun riscatto. «La notizia conferma quello che ho sempre saputo: eravamo in mano all'Is», commenta Gino Pollicardo, uno dei due sopravvissuti. La svolta alle indagini è arrivata anche con l'acquisizione per rogatoria di alcuni atti dell'autorità giudiziaria libica. In base a quanto accertato da Procura e Ros alla gestione del sequestro avrebbero preso parte altre dieci persone, tutte identificate ma decedute, con Piano e Failla, nel conflitto a fuoco.

UDINE E PORDENONE

Scoperto un giro di massaggi hard

Sequestrate dai carabinieri 14 case a luci rosse mascherate

di Anna Rosso

UDINE

Una "mala" cinese e quasi tutta al femminile si era da tempo radicata a Udine, a Pordenone e in tutto il Friuli aprendo case a luci rosse mascherate da centri massaggi che producevano un giro d'affari da centinaia di migliaia di euro. Solo nel capoluogo friulano ne sono stati sequestrati otto (quattordici in tutto). L'organizzazione criminale dedita allo sfruttamento della prostituzione e al favoreggiamento personale (queste le due ipotesi di reato) è stata scoperta grazie a un'indagine avviata circa un anno fa dai carabinieri della stazione di Palmanova guidati dal luogotenente Antonio Tomaiuolo.

Questa settimana i militari, dopo mesi di pedinamenti, intercettazioni e dopo aver sentito a verbale decine di clienti, hanno tirato le fila. E così, al termine di questa prima fase dell'operazione "Veneralia" (dal nome della festività romana che si celebrava in aprile, mese in cui è partita l'attività investigativa, ed era dedicata a Venere, dea della bellezza e dell'amore), sono state arrestate diciassette persone – tredici nelle ultime ore e altre nei mesi scorsi – e altre ventiquattro sono state denunciate. Giovedì sono finite in cella Ying Liu, soprannominata Luna, 39 anni, residente a Cordenons e Zhuping Nie, 37, che abita in città: per loro gli inquirenti hanno ritagliato il ruolo di coordinatrici del ramificato giro di "lucciole" che arrivava sino in Veneto e in Lombardia. Misura cautelare in carcere, come deciso dal gip del tribunale di Udine Mariarosa Persico, anche per: Hui Liu, detta Monica, 53enne, residente a Martellago (Venezia), ma di fatto domiciliata a Tricesimo; Yanhong Liu, chiamata Linda, quarantenne che vive a Ruda; Xianhong Lin, 47, residente a Roma, ma domiciliata a Cervignano; Danna Zou, conosciuta come Sofia, 27 anni, residente a Tricesimo; Liping Wen, 42 anni; Yangeui Wang, 40; Jinlian Hong, 45; Meiqing Zhao, soprannominata Sara, 48; Lixia Gao, 20, tutte con residenza a Udine così come i due uomini Fangnao Wu, 44 anni e Enyong Hu, 33. Altre due persone sono ricercate. In settembre, quando era stato posto sotto sequestro il primo centro massaggi, quello vicino al casello autostradale di Palmanova, erano state arrestate anche altre due donne cinesi, una 43enne residente a Porpetto e una 32enne che abitava a Udine. Ingente anche il valore degli immobili (14 centri massaggi per 650mila euro), delle auto (sei vetture di grossa cilindrata per 150mila euro) e delle somme (48mila euro) finite sotto sequestro insieme ai contratti di compravendita di tre abitazioni in Cina (per altri 750mila euro).

Tutto è cominciato durante un controllo stradale. Una pattuglia di Palmanva stava fermando gli automobilisti di passaggio in viale Taglio quando l'attenzione di un carabiniere è stata attirata da un uomo che, dopo essere uscito dal vicino centro massaggi e aver visto le divise, aveva cercato di allontanarsi senza farsi notare. Ma così facendo, naturalmente, aveva dato nell'occhio. I militari avevano voluto capire il motivo di tale imbarazzo e così lo avevano fermato. Lui, messo alle strette, aveva spiegato di aver avuto quella reazione perché, poco prima, in quel centro massaggi, aveva usufruito di una prestazione sessuale che aveva poi pagato alla responsabile della struttura. Ed è proprio quest'ultimo aspetto che ha indotto i carabinieri ad approfondire la questione. Se una persona si prostituisce, infatti, non commette reato. Quando invece i proventi di tale attività vengono gestiti da individui diversi da coloro che mettono in vendita il proprio corpo, allora si configura l'ipotesi di sfruttamento che, invece, viene punita dalla legge. In questo caso, secondo quanto è stato spiegato ieri durante la conferenza stampa che si è svolta al Comando provinciale, il ricavato di massaggi e atti sessuali veniva diviso a metà: il cinquanta per cento alle ragazze e l'altro cinquanta agli organizzatori del giro che provvedevano ad affittare i locali. Il più delle volte, infatti, veniva fatturato solo il massaggio – per circa trenta euro – mentre i clienti versavano cifre più alte, da cinquanta euro in su, a seconda delle prestazioni e fino a trecento euro per un rapporto completo.

Carabiniere in azione

In tutta **Italia** la 26.a edizione della manifestazione aprirà le porte di **mille** siti solitamente inaccessibili o solo parzialmente aperti al **pubblico**

Nella nostra regione si va dal Duomo di **Spilimbergo** alle Mine veneziane di **Palmanova** e allo storico istituto tecnico Volta del capoluogo

In visita all'ex Ospedale militare di Trieste nelle Giornate Fai di primavera di tre anni fa (archivio)

EVENTI » TURISMO E CULTURA

Un weekend assieme al Fai per scoprire i tesori del Fvg

Tornano il 24 e 25 marzo le Giornate di Primavera: da Trieste a Pordenone 29 visite in nove località. Coinvolte per la prima volta Grado e Sacile

di Luca Susic
TRIESTE

Ventinove visite proposte, nove località coinvolte e due new entry come Grado e Sacile. Si presenta così nella nostra regione la 26.a edizione delle Giornate Fai di Primavera, che il 24 e 25 marzo prossimi si terranno in contemporanea in tutta Italia e permetteranno di visitare complessivamente mille diversi siti lungo la Penisola. A fare il punto su quello che sarà l'evento in Friuli Venezia Giulia è lo stesso Fai regionale, che ieri ha presentato le Giornate in una conferenza stampa tenuta a Palazzo d'Aronco, sede del Comune di Udine.

L'appuntamento in programma il prossimo fine settimana si preannuncia ricco di spunti. Si va dalle aree archeologiche ai borghi di antiche tradizioni, dalle chiese ai monumenti: luoghi di solito chiusi e inaccessibili oppure vissuti in modo diverso e parziale, che vengono aperti al pubblico nelle due giornate con l'obiettivo di far scoprire - o riscoprire - tesori del territorio, ma anche di raccontare obiettivi e missione del Fai e di raccogliere fondi per sostenerne le attività istituzionali. Per questo, all'accesso di ogni luogo aperto verrà chiesto ai visitatori un contributo facoltativo, «preferibilmente da 2 a 5 euro».

Quanto alle 29 visite offerte, come ogni anno in Friuli Venezia Giulia vengono proposte delle vere chicche, come nel caso di Spilimbergo dove al Duomo di santa Maria Maggiore si aggiungerà Palazzo Tadea con le Cantine del Palazzo Dipinto, un tempo adibite a carcere e mai aperte prima al pubblico prima d'ora. Sacile, invece, per la prima volta inserita nelle Giornate Fai, mette a disposizione, nell'ambito del percorso intitolato "Il giardino della Serenissima tra arte e storia", sei siti differenti.

Quanto a Trieste, le iniziative seguiranno le tracce di "Mito e Storia del Barone Revoltella", un percorso che si snoderà tra l'omonimo palazzo ora sede museale e il Volta, lo storico istituto tecnico industriale - fondato proprio da Revoltella - al quale è dedicata anche una mostra nella Sala d'arte del Comune di piazza Unità.

La provincia di Gorizia, invece, vedrà le proprie attività concentrate tutte a Grado, anch'essa come si diceva per la prima volta coinvolta nelle Giornate Fai. Nella località lagunare ai visitatori si apriranno cinque siti: il Lapidarium (adiacente al Duomo di Sant'Eufemia), la basilica di Santa Maria delle Grazie, i resti della basilica della Corte, quella di Sant'Eufemia. E poi ecco un tuffo nella "Grado Vecia", un approfondimento quest'ultimo dedicato a scoprire la struttura originaria del centro abitato e le vecchie mura cittadine.

Spostandoci in provincia di Udine, nel capoluogo friulano il percorso da compiere - dall'ex chiesa di San Francesco a Palazzo Polcenigo Garzolini di Toppo Wassermann - sarà quello nei "luoghi della conoscenza". Due i siti da visitare a Cividale (l'istituto agrario Paolino d'Aquileia e il Museo della Grande guerra) e quattro a Gemona. A Palmanova va invece spazi aperti per Mine veneziane, da appaiare magari al Borgo di Clauiano a Trivignano Udinese.

Tutti luoghi che dicono come uno degli obiettivi principali del Fai sia proprio quello di evidenziare e valorizzare le diverse anime che compongono l'identità italiana, un tema quanto mai importante soprattutto in una terra di confine. A tal proposito, la presidente regionale del Fai Fvg Tiziana Sandrinelli sottolinea come «l'alto numero di luoghi aperti rappresenta anche un mosaico di grandi differenze: si passa dall'epoca romana all'Impero austro-ungarico, dal mare ai monti, un motivo in più per essere orgogliosi della nostra ricchezza culturale». In alcuni dei luoghi saranno disponibili visite guidate anche in sloveno (a Trieste e Grado) e in inglese.

Il tutto, aggiunge Sandrinelli, grazie a uno sforzo organizzativo cui hanno contribuito numerosi enti e istituzioni pubblici e privati, e naturalmente i volontari delle Delegazioni, dei Gruppi Fai, dei Gruppi Fai Giovani e degli Apprendisti Ciceroni, quest'ultimi sempre più numerosi e interessati: studenti delle scuole superiori che, dopo aver seguito un percorso di formazione ad hoc, si rendono disponibili a "guidare" i visitatori attraverso le ricchezze del territorio. Molti di loro, precisa la presidente regionale del Fai, decidono fra l'altro di continuare la propria attività anche al termine degli studi, andando a ingrossare così le file degli iscritti che a livello nazionale sono raddoppiati negli ultimi dieci anni, nell'ambito di quello che pare essere un crescente interesse per le ricchezze del territorio. Per gli iscritti o per quanti si iscriveranno al Fai sono in programma il prossimo weekend delle visite riservate. Quattro le aperture per i soli iscritti: due a Sacile, una a Udine e a Trieste i laboratori e l'archivio dell'istituto Volta, che in tutte le altre aree sarà comunque visitabile da tutti. Per consultare l'elenco completo delle iniziative del 24 e del 25 marzo, con tutti i luoghi e gli orari, basta andare sul sito internet www.giornatefai.it, oppure telefonare al numero verde 02 467615366 o ancora scaricare gratuitamente l'apposita App Fai che, grazie ai servizi di geolocalizzazione, riconosce la posizione dell'utente indicando così con precisione i luoghi più vicini da visitare.

In fila in una delle scorse edizioni

VOLONTARI E STUDENTI

"Molte le persone al lavoro, fra cui gli Apprendisti ciceroni"

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA: I SITI APERTI IN FVG IL 24 E 25 MARZO

TRIESTE
- Istituto tecnico industriale Volta
- (e mostra nella Sala comunale d'arte in piazza Unità)
- Palazzo Revoltella

GRADO
- Lapidarium
- Basilica di Santa Maria delle Grazie
- Resti della Basilica della Corte
- Basilica di Sant'Eufemia
- "Grado Vecia"

UDINE
- ex Chiesa di San Francesco
- ex Convento e Scuola dei Barnabiti
- ex Macello ora Museo friulano di storia naturale
- Palazzo Caiselli ora sede dell'Università
- Palazzo Polcenigo Garzolini di Toppo Wassermann, ora sede dell'Università

PALMANOVA
- Mine Veneziane

TRIVIGNANO UDINESE
- Borgo di Clauiano

CIVIDALE DEL FRIULI
- Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia
- Museo della Grande Guerra

GEMONA DEL FRIULI
- Civica Biblioteca Glemonense e Archivio storico comunale
- Ossario del Duomo
- Duomo
- Museo civico di Palazzo Elti

SACILE
- Cinta muraria - Torrione di San Rocco
- Palazzo Ragazzoni
- Galleria Pino Casarini
- Ospitale Vecchio e Chiesa di San Gregorio
- Palazzo Bellavitis con Oratorio di San Giuseppe
- Monumento nel giardino di Casa Balliana

SPILIMBERGO
- Duomo di Santa Maria Maggiore
- Palazzo Tadea
- con le Cantine del Palazzo Dipinto

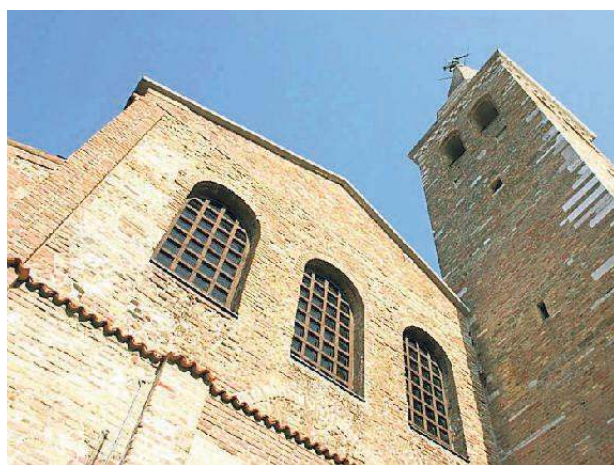
FAI Fondo Ambiente Italiano

CROMASIA

IL CAPOLUOGO REGIONALE

Il palazzo del barone Revoltella

LA NEW ENTRY

La basilica dell'Isola d'oro

IN FRIULI

L'antico Borgo di Clauiano

Economia

L'onda lunga della crisi: in regione nel 2017 4.500 immobili all'asta

Secondo un report di Astasy (Gabetti) Pordenone in testa (2.389) davanti a Udine (1.265). Gorizia e Trieste a quota 423

di Luigi Dell'Olio

MILANO

Tutto sommato, la situazione in regione è sotto controllo per quel che concerne le esecuzioni immobiliari. Dal Report Aste a cura di Astasy (società che partecipa all'azionariato Npls Re Solutions del gruppo Gabetti) emerge che nel corso del 2017 in Friuli Venezia Giulia vi sono state 6,7 aste ogni mille abitazioni, al di sotto della media nazionale, che si attesta a quota 7,5. In regione abita il 2% degli italiani, mentre le esecuzioni esecuzioni sono l'1,9% del totale. Che il fenomeno non sia comunque trascurabile è dato dal dato complessivo, ben 4.500 operazioni di questo tipo nell'ultimo anno, con Pordenone nettamente in testa (2.389), davanti a Udine (1.265), con Gorizia e Trieste appaiate a 423. Quanto alle ultime due, il trend è stato differente tra il 2015 e il 2017: nel primo caso si è passati dai 608 casi del 2015 ai 526 del 2016, fino all'ulteriore calo dello scorso anno; mentre la provincia di Trieste ha visto un'accelerazione tra 2015 e 2016 (da 454 a 515), prima della brusca frenata nel 2017. Considerato che a Pordenone e Udine la contrazione nell'ultimo anno è stata marginale, la performance regionale risulta in calo solo del 3% contro il -12% del dato nazionale. In Italia infatti vi sono state 234.340 aste, vale a dire 642 immobili al giorno, circa 27 ogni ora.

Il report mostra come la maggior concentrazione di esecuzioni immobiliare sia al Nord con un 44%, per poi proseguire al Centro con un 21% fino ad arrivare al Sud (18%) e alle Isole (13%). La graduatoria per regioni vede prevalere la Lombardia con il 19% del totale nazionale. Al secondo posto la Sicilia (12%), seguita dal Veneto (8%), con in coda la Puglia (7%) fino ad arrivare al quinto posto occupato dal Piemonte (7%). «I fattori che hanno giustificato la flessione nazionale, a nostro modo di vedere, riguardano soprattutto il mancato rinnovo da parte del governo dell'esenzione sulla tassazione dei trasferimenti degli immobili all'asta, scaduta a giugno del 2017 (ma riguardante anche grossa parte delle aggiudicazioni dei primi mesi dell'anno)», commenta Gabriele Mazzetta, amministratore delegato di Npls Re Solutions. Per il quale la minore frenata regionale rispetto al totale nazionale non può comunque essere letta come una ripresa dell'immobiliare più lenta che altrove.

Oltre il 70% delle unità immobiliari all'asta in Italia è riconducibile della categoria residenziale costituita da appartamenti, monolocali, mansarde, attici, ville e villette, nella maggior parte di casi tutte abbinate a autorimesse e/o cantine. Una fetta importante, il 13%, è dato dai terreni, agricoli ed edificabili, il 7% è costituito da capannoni industriali e commerciali, opifici e laboratori artigianali, il 4% è rappresentato da negozi e uffici. Poco meno dell'1% di immobili in asta riguarda hotel e strutture alberghiere, nella maggior parte dei casi si tratta di micro strutture a conduzione familiare. Nel restante 6%, sono presenti una serie di unità immobiliari di diversa natura e anche di difficile ricollocazione come ad esempio castelli, chiese, palazzi storici, musei e gallerie d'arte.

Report sulle esecuzioni immobiliari in regione

TECNOLOGIA

Riparte la sfida all'iPhone Samsung Galaxy in settanta Paesi

ROMA

Riparte la sfida all'iPhone e l'eterno dualismo tecnologico Stati Uniti-Asia. Arriva in 70 paesi del mondo, compresa l'Italia, il Samsung Galaxy S9, lo smartphone di punta dell'azienda sudcoreana lanciato poche settimane fa al Mobile World Congress di Barcellona. In un mercato dei telefonini che nel 2017 ha registrato il primo storico calo delle vendite, Samsung rilancia affidandosi all'intelligenza artificiale e al linguaggio visuale che passa sempre di più dai dispositivi mobili. Il Galaxy S9 e la sua versione più grande S9+ scommette tutto sulla fotocamera smart e la comunicazione visiva, sui video in slow motion e sulla personalizzazione delle emoji che diventano nostri avatar. La fotocamera ha un potente processore che riesce a combinare fino a 12 fotogrammi in un solo scatto. Inoltre si comporta come l'iride dell'occhio umano: si espande e si contrae in funzione della luminosità ambientale grazie all'obiettivo a doppia apertura focale, lascia passare automaticamente più luce quando l'ambiente è buio e meno luce quando è troppo luminoso. Il risultato sono foto più nitide e chiare. Altra caratteristica è l'effetto Super Slow-Mo, una specie di «super moviolone» con altissima risoluzione. «Questi smartphone non solo consentono di acquisire foto e video di alta qualità in qualsiasi situazione ambientale, ma sono progettati per aiutare le persone a comunicare con gli altri ed esprimersi in modo unico e personale», spiega Carlo Barlocco, presidente di Samsung Italia.

Nel nostro paese l'azienda sudcoreana fa parte di un triumvirato che lascia poche briciole ai concorrenti. Secondo dati recenti di StatCounter insieme ad Apple e Huawei detiene più dell'80% del mercato, da sola il 36,37%. La situazione si replica a livello mondiale, dove l'azienda resta il maggior venditore per numero di unità.

IL GRUPPO DELL'ENERGIA

Eni torna al dividendo grazie al petrolio

Il rincaro del prezzo dell'oro nero consente il primo aumento. I piani di espansione

ROMA

L'Eni si lascia alle spalle gli anni difficili e, grazie al prezzo del petrolio tornato stabilmente intorno a quota 60 dollari, fa sorridere gli azionisti con il primo aumento del dividendo dopo il «drammatico» taglio del 2015. Un aumento che si accompagna a un piano 2018-2021 fatto non solo di idrocarburi ed esplorazione, ma anche di tante rinnovabili e chimica verde e che consentirà al gruppo, come ha spiegato l'amministratore delegato Claudio Descalzi alla comunità finanziaria, di entrare «in una nuova fase di espansione industriale e di forte crescita di valore».

La notizia che i mercati aspettavano, e che hanno premiato con una crescita del titolo del 2% a 14,10 euro, è arrivata: il dividendo, tagliato da 1,12 euro a 0,80 euro nel marzo del 2015 per far fronte a uno scenario in cui il prezzo del petrolio sarebbe di lì a poco precipitato sotto i 30 dollari, nel 2018 finalmente crescerà del 3,75%, a 0,83 euro. Non c'è preclusione neanche su un possibile buy back, bloccato anch'esso nel 2015, che resta «un'opzione». «L'aumento del dividendo che annunciamo oggi - ha sottolineato Descalzi - rientra nel nostro impegno per una politica di remunerazione progressiva. È il risultato dei miglioramenti finanziari e di business ottenuti e rispecchia la nostra fiducia in un'ulteriore crescita di valore».

Sul piano strettamente operativo, nel piano strategico l'Eni prevede una produzione di idrocarburi in crescita del 3,5% l'anno, ma per il 2018 la stima è di un aumento del 4%. Gli investimenti, però, tagliati negli anni scorsi per far fronte alla crisi dei prezzi, restano ancora sotto quota 32 miliardi. Nell'esplorazione, si prevede di spendere circa 3,5 miliardi con l'obiettivo di scoprire 2 miliardi di barili di nuove risorse al costo unitario di circa 2 dollari, perforando circa 115 pozzi in 25 Paesi. Positive sono anche le attese su gas, raffinazione e chimica che, ha spiegato Descalzi, sono state «trasformate» e quindi sono pronte per la «crescita di valore». Ma accanto ai business tradizionali, l'Eni del domani punta anche sull'energia verde. Il piano prevede 1 GW di potenza installata da fonti rinnovabili al 2021 e 5 GW al 2025. «Crescerà - ha spiegato l'a.d - il contributo delle rinnovabili grazie a un modello distintivo basato su un approccio integrato con gli altri business con investimenti pari a circa 1,2 miliardi di euro».

Più in generale, il percorso di decarbonizzazione del gruppo prevede nello sviluppo del business green investimenti nel periodo di oltre 1,8 miliardi: il piano punta allo sviluppo della seconda fase della bio-raffineria di Venezia e al consolidamento della chimica verde.

Claudio Descalzi

RAPPORTO ESMEA-ISTAT

Vola l'export del vino italiano giro d'affari per 6 miliardi

ROMA

Export con il segno più per il vino italiano. Nel 2017 il settore guadagna 4 punti percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente con un'esportazione di 21,4 milioni di ettolitri di vini e mosti. La conferma arriva da un'analisi di Ernesto Abbona, presidente di Unione Italiana Vini riferita ai dati sull'export 2017 elaborati da Ismea sulla base di dati Istat. «Il valore del prodotto enologico - sottolinea l'Uiv, in una nota - ha sfiorato i 6 miliardi di euro con un incremento più che proporzionale (+6,4%) rispetto ai volumi, a dimostrazione che anche il valore medio dei prodotti italiani consegnati oltre frontiera si è mosso su terreno positivo. Le performance migliori - mette in luce l'analisi Uiv - si sono avute fuori dai confini comunitari: nei Paesi terzi (che nel 2017 rappresentano il 34% delle esportazioni in quantità e il 49% dei relativi introiti), è stato registrato in particolare un +8% rispetto al 2016 con introiti in crescita del 9%, mentre all'interno della Ue si è registrato +1% a volume e +4% in valore. l'annualità 2018-19.

Fly Valan cancella il volo Trieste-Genova

Dopo meno di due mesi la compagnia rumena si ritira: «Bassa resa commerciale della rotta». Sorpresa a Ronchi

di Luca Perrino

TRIESTE

A meno di due mesi dall'avvio delle operazioni, Fly Valan sospende la sua attività spiazzando anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che si vede cancellare il volo trisettimanale per Genova, avviato solo lo scorso 23 gennaio. Un fulmine a ciel sereno per il Trieste Airport che, come gli altri, ha appreso la notizia da un Twitter postato dalla stessa compagnia e da poche righe apparse sul sito internet della stessa. «FlyValan ha deciso di sospendere momentaneamente le operazioni sulla tratta Genova-Trieste-Genova a partire dal prossimo 13 marzo, a causa della bassa resa commerciale della rotta. Nessun passeggero sarà colpito da questa interruzione di attività. L'aerolinea impiegherà il tempo residuo fino all'avvio dell'alta stagione per rianalizzare la strategia ed il potenziale sulla tratta interessata, cosi come per nuove rotte nel mercato italiano».

Questo il laconico comunicato che ha lasciato tutti con la bocca aperta, ma che ha anche fatto ricordare come, anche nel passato, questo collegamento non abbia mai avuto vita facile. Difficile operare con un solo velivolo in flotta, puntando poi ad altri mercati molto più redditizi e sicuri. La società di gestione dello scalo ronchese aveva aperto le sue porte, aveva lanciato la sfida. Me evidentente la clientela non ha risposto. Fu Aligiulia, il 18 maggio 1983, ad inagurare il primo volo sul quale, per alcuni anni, fu utilizzato un Nord 262 da 27 posti. Sulla stessa tratta Air Dolomiti operò nei primi anni Novanta, immediatamente dopo la sua prima apparizione sullo scenario del trasporto aereo italiano. Poi toccò a Minerva Airlines che, in partecipazione con Alitalia, gestì il volo che, ricordiamolo, fu sospeso nell'ottobre del 2003 con la chiusura di ogni attività da parte della compagnia. Nel 2005, ancora, ecco approdare Air Vallèe, che mise in pista uno dei suoi Dornier 328-300 jet da 31 posti. Il volo fu chiuso nel 2010.

La concorrenza del treno appare sempre più spietata e proprio nei giorni scorsi Trenitalia ha annunciato un nuovo Frecciarossa che collegherà Venezia a Genova in 3 ore e 50 minuti. Trieste, ancora una volta, appare tagliata fuori per i tempi di percorrenza sul capoluogo lagunare. Ora, come si deduce dal comunicato ed anche in assenza di dichiarazioni ufficiali, sarà FlyValan a decidere se e quando ripristinare il volo. Da martedì 23 gennaio, come detto, il primo ed unico Atr 72-500 da 68 posti della compagnia rumena, battezzato Liguria, aveva operato inizialmente con tre frequenze settimanali, il martedì, giovedì e venerdì, poi ridotte a due. E quello di gennaio 2018 era già un ritardo, visto che le operazioni di volo del vettore avrebbero dovuto prendere il via già a novembre 2017. Un ritardo imputabile alle lunghe procedure di certificazione.

Come ricordato il vettore si sta orientando verso altri lidi, una sorta di vuoto per pieno, come si dice in questi casi, che permetterà di supportare le strategie aziendali. E si sa che è proprio la romena Fly Compass, che in Italia vola sotto il marchio Fly Valan, asisieme a Danish Air Trasport, tra le due compagnie aeree che hanno presentato la loro offerta per garantire i collegamento di «continuità territoriale tra l'isola di Pantelleria e gli aeroporti di Trapani, Palermo e Catania. Le tratte sociali riguarderanno anche i collegamenti Lampedusa-Palermo e Lampedusa-Catania.

L'aereo di Fly Valan

Autovie Venete, in consiglio primo esame dello schema di costituzione della newco

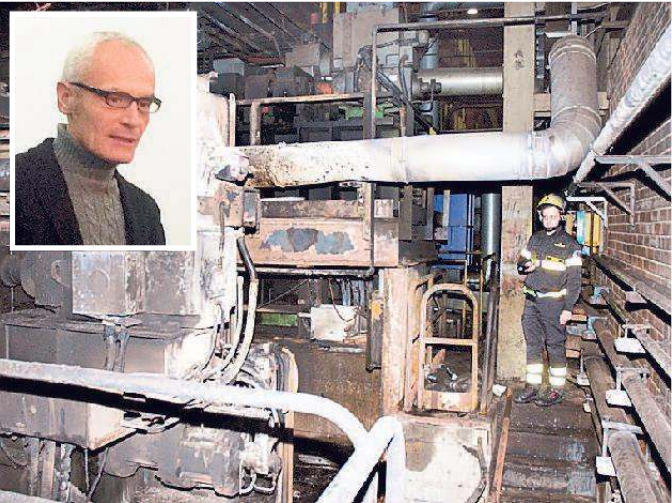
Il presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna, ha riferito al cda della concessionaria il percorso per la costituzione della newco da parte di Friuli Venezia Giulia e Veneto, che sarà la nuova concessionaria autostradale del Nordest. Il primo atto è stato formalizzato dalla Giunta regionale del Fvg nei giorni scorsi con l'approvazione di una delibera, comprensiva dello schema di atto costitutivo della nuova «Società Autostrade Alto Adriatico spa» e dello Statuto, e del testo dell'accordo che sarà sottoscritto tra le due amministrazioni per l'esercizio del controllo cosiddetto «analogo» congiunto sulla nuova spa, attraverso uno specifico Comitato di indirizzo. Castagna ha quindi confermato che i lavori di realizzazione della terza corsia dell'A4 stanno procedendo rapidamente, soprattutto per quanto riguarda il terzo lotto Alvisopoli-Gonars. Entrati nel vivo anche quelli riguardanti il primo sub lotto (Gonars-Palmanova) del quarto lotto, mentre è imminente la contrattualizzazione dei lavori del primo sub lotto (Portogruaro-Alvisopoli) del secondo. Infine, sono state analizzate le linee guida per la predisposizione del budget 2018-2019 e approvati una serie di bandi di gara.

Ex manager di Thyssen chiede la grazia al Colle

Condannato in via definitiva a 6 anni, era a capo del marketing aziendale Indignati i familiari degli operai morti nel rogo: «Per il perdono provino con Dio»

TORINO

«No alla crocifissione, no alla gogna. Lui era il responsabile commerciale dell'area marketing. E ha già pagato pesantemente». È su queste basi che Marco Pucci, ex manager della Thyssenkrupp, uno dei condannati in via definitiva per l'incendio che nel 2007 uccise sette operai nello stabilimento di Torino della multinazionale dell'acciaio, ha chiesto la grazia al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ad affermarlo è uno dei suoi avvocati, Massimo Proietti: «Siamo sempre stati convinti – aggiunge – che le responsabilità di quanto accaduto dovessero essere cercate altrove. Pucci è la vittima di un sistema giudiziario che lo ha travolto, ritenendolo responsabile oggettivo di qualcosa che sicuramente non ha commesso. E ha diritto alla grazia più di tantissimi altri».

La richiesta al Quirinale è stata presentata a dicembre. L'iter prevede un'istruttoria della Procura generale del Piemonte (che ancora non è stata investita del caso). Poi la pratica passerà al ministero della Giustizia, che dovrà dare un parere. Solo allora il capo dello Stato si pronuncerà. Ma nel frattempo i parenti delle vittime hanno già emesso la loro sentenza: «Noi non concediamo la grazia a nessuno – dice Graziella Rodinò, la mamma di Rosario – e nemmeno la deve concedere il presidente Mattarella. Se vogliono il perdono, lo chiederanno a Dio. Secondo noi non se lo meritano. E per ora devono stare in galera». Sulla stessa linea è la città di Torino, che interviene con l'assessore Marco Giusta: «La richiesta di clemenza è completamente irricevibile sia per le mogli, i figli e le figlie, le madri e i padri delle vittime, sia per noi, che rappresentiamo una comunità ferita da quella terribile tragedia».

Dal 14 maggio 2016 Pucci sconta nel carcere di Terni i sei anni e tre mesi di reclusione imposti da una sentenza della Corte di cassazione. Lo scorso giugno ha ottenuto il permesso di svolgere un lavoro esterno: può allontanarsi per otto ore al giorno e raggiungere un'azienda del territorio in cui presta attività di consulenza, con l'obbligo di tornare in cella alle 18.30. L'avvocato Proietti sottolinea i suoi diritti: «Il diritto all'oblio, che va di pari passo con il diritto al perdono, il diritto alla grazia, il diritto di intraprendere questo nuovo percorso nel silenzio e in maniera serena, come la legge gli consente». Per l'incendio alla Thyssenkrupp furono condannati tutti i sei top manager chiamati sul banco degli imputati dai pubblici ministeri Raffaele Guariniello, Laura Longo e Francesca Traverso. Ma solo i quattro italiani, dopo il sigillo della Cassazione, sono finiti in carcere.

Per i due tedeschi (tra cui l'ex amministratore delegato Harald Espenhahn) bisogna attendere l'esito di un apposito procedimento giudiziario in Germania. «Siamo pronte ad andare fin lassù per far sentire la nostra voce», dicono le madri delle vittime.

Il reparto della Thyssen dove sono morti 7 operai; nel riquadro Marco Pucci

Tegola Elliot e maxi multa I nodi di Tim

MILANO

La parola passa ora ai soci di Tim, è a loro che Elliott si rivolge con una lettera-manifesto in cui si presenta, precisa di poter contare su una quota oltre il 5% (costruita con il 3% di azioni ordinarie e altri strumenti finanziari) e chiede il loro appoggio «per cambiare» il «profondo e persistente corso azionario al ribasso» del titolo, mettere fine agli «insuccessi strategici» e ai «problemi nella gestione societaria e conflitti di interesse». Vivendi (primo azionista con il 25%) risponde che si tratta di lasciare il certo per l'incerto. La guerra di posizione degli azionisti in vista dell'assemblea del 4 aprile è cominciata. Tim invece convocherà un consiglio di amministrazione per esaminare la richiesta di Elliott di revocare i consiglieri targati Vivendi.

Intanto dall'Antitrust arriva una nuova tegola su Tim, una multa da 4,8 milioni per pubblicità ingannevole e omissiva sulle connessioni in fibra ottica. Dal canto suo Tim «ritiene del tutto infondata la decisione dell'Antitrust» annunciando che «il provvedimento risulta lesivo e pregiudizievole dell'immagine e degli interessi di Tim e sarà pertanto impugnato dinanzi al Tar del Lazio».

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,536	-3,60	-10,67	0,414	0,882	218
A2A	1,492	0,67	-1,94	1,228	1,641	4663
Acea	14,110	1,00	-8,73	11,300	17,006	3003
Acotel Group	3,260	-1,21	-25,88	3,227	7,266	13
Acsm-Agam	2,350	-0,84	2,35	1,514	2,493	181
Aedes	0,434	1,52	-7,13	0,307	0,527	136
Aeffe	2,690	3,26	21,39	1,100	2,661	286
Aeroporto di Bologna	15,480	-2,03	-3,25	9,861	19,396	566
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,180	-	5,30	2,537	3,457	139
Ambienthesis	0,387	0,52	-2,05	0,377	0,448	36
Amplifon	13,980	-1,20	8,20	8,625	14,483	3175
Anima Holding	6,230	-0,72	3,92	4,885	7,141	1911
Ansaldo Sts	12,520	0,48	4,25	10,798	12,501	2500
Aquafil	12,250	2,51	-1,92	9,538	13,145	513
Ascopiave	3,210	0,31	-9,53	2,708	3,826	754
Astaldi	2,318	-5,62	1,76	2,043	6,611	230
ASTM	20,100	-1,23	-15,79	10,026	25,252	2000
Atlantia	25,340	-2,54	-3,17	21,051	28,427	21127
Aut Merid	32,500	0,62	14,76	17,854	34,165	142
Autogrill	11,000	-0,63	-3,68	8,130	11,642	2801
Avio	13,020	4,83	-3,48	10,010	14,103	342
Azimut	18,000	0,53	12,71	15,297	19,408	2576
B						
B Carige	0,010	3,26	17,28	0,007	0,036	519
B Carige r	90,000	-	14,36	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,190	-0,45	-2,32	1,980	2,614	259
B Desio-Br r	2,330	2,19	10,01	1,863	2,372	31
B Finnat	0,449	-0,66	12,14	0,345	0,478	168
B Santander	5,410	1,03	-1,10	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,700	-1,76	-0,74	5,998	8,710	44
B&C Speakers	11,900	-1,16	8,78	7,478	13,583	130
B.F.	2,650	-1,12	7,20	2,360	2,785	277
Banca Farmafactoring	5,915	0,51	-7,79	4,074	6,615	1006
Banca Generali	27,700	1,17	1,50	22,659	30,717	3221
Banca Ifis	34,040	7,79	-13,36	24,958	49,057	1792
Banca Mediolanum	7,300	0,21	3,03	6,185	8,002	5407
Banca Sistema	2,250	-0,22	-0,35	2,014	2,832	181
Banco BPM	3,053	0,99	15,47	2,204	3,515	4610
Basicnet	3,655	-0,54	-1,91	3,193	4,002	224
Bastogi	1,100	0,46	-6,38	1,037	1,586	137
BB Biotech	58,800	-0,68	5,09	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,570	0,35	10,14	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,223	1,83	-6,26	0,172	0,286	149
BE	0,917	-3,47	-13,08	0,674	1,218	124
Beghelli	0,415	-1,19	0,73	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,680	-1,31	-10,99	0,518	0,790	1541
Best Union Co.	3,820	0,53	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,506	-2,13	-4,35	0,369	0,741	55
Biancamano	0,279	0,36	-13,38	0,134	0,463	10
Biesse	49,240	-2,98	19,86	18,972	50,148	1355
Bioera	0,194	-1,27	5,04	0,166	0,323	8
Boero	19,800	-	0,66	17,937	20,741	86
Borgos Risp	1,340	6,35	318,75	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,700	2,94	17,45	0,230	0,844	27
BPER Banca	4,650	1,04	11,78	3,880	5,741	2233
Brembo	12,860	-0,46	3,46	11,083	15,097	4300
Brioschi	0,076	2,16	-7,47	0,050	0,093	59
Brunello Cucinelli	26,000	-1,14	-4,17	19,520	29,228	1772
Buzzi Unic r	11,980	0,34	-7,78	10,901	14,329	487
Buzzi Unicem	20,550	-0,19	-9,99	19,206	24,586	3392
C						
Cad It	5,680	1,07	32,83	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,265	-3,97	-11,42	3,219	4,758	439
Caleffi	1,465	-1,01	1,03	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,020	0,33	0,67	2,019	3,473	363
Caltagirone Ed.	1,320	-1,86	1,54	0,724	1,472	164
Campari	6,130	-0,16	-3,54	4,626	6,851	7134
Carraro	3,450	0,58	-8,54	1,277	4,905	266
Cattolica As	9,075	-1,36	0,50	5,534	10,601	1589
Cembre	23,700	-1,25	7,14	13,876	25,572	406
Cementir Hold	7,120	-1,25	-4,69	3,883	8,037	1140
Centrale del Latte d'Italia	3,290	0,92	-5,41	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,284	-1,73	3,61	0,170	0,391	24
Cerved	10,480	0,29	-2,15	7,598	11,664	2046
CHL	0,020	-1,52	-3,94	0,019	0,045	6
CIA	0,181	-	-11,88	0,157	0,219	17
Cir	1,160	-1,69	0,35	1,021	1,517	921
Class Editori	0,385	-0,26	1,48	0,319	0,445	38
CNH Industrial	10,930	-1,58	-2,50	8,163	12,338	15015
Cofide	0,540	-2,70	-4,68	0,379	0,706	391
Coima Res	8,560	-	-4,52	6,491	9,063	305
Conafi Prestito'	0,226	0,89	-8,39	0,222	0,283	11
Cr Valtellinese	0,112	0,63	-36,97	0,100	0,732	1
Credem	7,370	2,93	4,46	5,682	7,849	2436

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,998	-1,19	-3,57	0,991	1,379	34
D						
D'Amico	0,217	-0,46	-15,95	0,217	0,342	142
Damiani	0,942	-1,88	-11,05	0,942	1,240	79
Danieli	22,300	-1,76	12,68	18,870	23,860	919
Danieli rnc	14,920	-1,32	7,49	13,074	16,918	608
Datalogic	32,000	-0,47	5,40	18,409	34,150	1873
De'Longhi	24,640	-2,07	-3,37	22,471	29,664	3704
Dea Capital	1,500	1,76	11,52	1,068	1,496	457
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,200	-1,16	-3,09	54,795	80,786	4052
Digital Bros	9,550	-	-12,22	8,679	15,329	136
Dobank	11,950	0,76	-9,74	10,222	14,340	958
E						
Edison r	0,960	0,84	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,086	1,17	0,70	0,083	0,142	4
EI Towers	45,750	0,66	-13,76	44,885	55,751	1290
El.En.	30,300	-0,59	18,31	20,932	34,074	578
Elica	2,275	-0,87	-6,76	1,469	2,910	144
Emak	1,418	1,58	-2,54	0,900	2,037	233
Enav	4,368	-0,73	-2,76	3,162	4,656	2377
Enel	4,930	0,94	-3,43	3,863	5,571	49951
Enervit	3,220	0,63	-7,63	2,553	3,750	57
Eni	14,100	2,00	1,95	12,988	15,753	50828
ePRICE	2,225	-0,67	-13,09	2,210	4,406	91
Erg	19,470	-0,41	28,18	10,036	19,582	2944
Esprinet	4,120	-1,90	-2,14	3,852	8,098	217
Eukedos	0,996	0,20	-2,73	0,868	1,147	23
Eurotech	1,438	1,84	6,60	1,231	1,658	51
Exor	61,020	0,07	19,06	40,892	64,001	14717
Exprivia	1,480	-3,01	-1,27	0,684	2,066	79
F						
Falck Renewables	2,245	-1,32	-4,47	0,931	2,317	661
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,192	-0,07	13,40	8,653	19,896	26444
Ferragamo	22,090	1,01	0,55	20,763	29,584	3704
Ferrari	99,400	-0,54	13,86	55,078	105,681	19352
Fidia	7,740	-3,97	5,52	5,268	10,163	40
Fiera Milano	2,190	1,39	14,60	1,375	2,404	156
Fila	18,420	1,77	-7,30	13,155	20,983	636
Fincantieri	1,293	-1,00	0,23	0,470	1,520	2191
FinecoBank	10,325	0,83	22,26	5,348	10,336	6269
FNM	0,651	-2,84	-3,20	0,472	0,814	286
Fullsix	1,045	-2,79	-16,67	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,398	0,25	-1,70	0,379	0,583	23
Gamenet	8,300	-0,36	5,20	7,604	8,672	247
Gas Plus	2,400	-0,83	-8,05	2,373	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,531	0,19	-25,00	0,532	0,877	272
Gefran	9,060	-	-7,17	2,865	13,643	132
Generali	15,725	0,16	4,69	13,467	16,238	24570
Geox	2,878	-0,48	-0,07	1,905	3,842	743
Gequity	0,044	-0,68	-10,43	0,029	0,130	5
Gima TT	16,830	-1,38	2,31	14,846	19,121	1486
Gr. Waste Italia	0,084	13,51	-40,00	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,155	1,65	10,51	0,950	2,332	103
H						
Hera	2,788	0,07	-5,11	2,161	3,112	4160

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
IGD	7,230	-1,58	-24,92	6,947	11,282	590
Ima	78,500	1,49	16,47	57,539	84,695	3070
Immsi	0,682	-0,58	-7,21	0,352	0,819	234
Indel B	33,400	1,83	0,60	25,339	37,127	188
Industria e Inn	0,086	0,47	-42,03	0,079	0,201	51
Intek Group	0,313	-0,63	14,40	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,434	1,64	-3,32	0,320	0,520	22
Interpump	27,980	-2,85	4,99	15,511	30,831	3070
Intesa SPaolo	3,077	1,95	11,73	2,084	3,189	48612
Intesa SPaolo r	3,205	0,79	20,67	2,001	3,290	2989
Inwit	6,235	-1,03	1,55	4,264	6,451	3726
Irce	2,800	-4,11	6,95	1,784	3,121	80
Iren	2,464	-1,12	-1,52	1,494	2,708	2956
Isagro	1,890	0,43	11,11	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,235	-	9,49	0,955	1,538	17
IT WAY	1,240	-1,98	-2,13	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,701	-0,61	-5,98	3,507	5,331	3817
Italiaonline	2,970	0,51	-4,56	1,807	3,437	344
Italiaonline rnc	308,000	4,76	2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	22,600	-4,03	-6,34	21,925	26,323	1081
IVS Group	11,700	-1,52	-11,30	8,478	14,021	458
J						
Juventus FC	0,692	-0,57	-8,53	0,302	0,969	696
K						
K.R.Energy	4,900	-0,32	-18,67	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,260	-1,78	-17,74	8,398	17,650	412
Landi Renzo	1,558	7,15	-0,51	0,346	1,865	176
Lazio	1,444	4,18	25,57	0,579	1,955	97
Leonardo	9,478	-0,57	-5,97	8,520	15,995	5480
Luve	10,300	-2,37	-4,63	10,056	13,831	231
Luxottica	51,300	-0,35	1,08	45,508	55,007	24964
Lventure Group	0,678	2,73	0,44	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,159	0,63	32,64	0,111	0,180	74
M. Zanetti Beverage	7,410	-0,27	-2,63	6,581	9,003	256
Maire Tecnimont	4,320	6,25	1,03	2,502	5,369	1305
MARR	23,780	-0,34	10,60	17,305	24,193	1609
Mediacontech	0,588	0,34	-3,84	0,573	0,990	11
Mediaset	3,089	-0,61	-4,01	2,851	4,293	3651
Mediobanca	9,860	0,51	4,67	7,373	10,023	8727
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,800	-	0,56	1,330	2,038	158
MolMed	0,492	-0,40	2,91	0,407	0,587	226
Moncler	29,540	-0,24	14,50	16,342	29,552	7529
Mondadori	1,762	-3,61	-19,98	1,179	2,495	460
Mondo Tv	5,090	-0,20	-19,97	3,757	7,201	153
Monrif	0,255	7,14	33,72	0,182	0,295	37
Monte Paschi	3,020	-1,40	-22,37	3,025	16,051	3449
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,980	-1,07	-3,49	8,493	15,720	523
N						
Netweek	0,270	17,65	9,49	0,200	1,241	29
Nice	3,190	-1,24	-9,12	2,358	3,883	373
Nova RE SIIQ	0,190	1,06	-11,38	0,183	2,025	59

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,920	-2,30	-7,67	5,670	13,977	164
OVS	5,505	-1,08	-0,90	4,779	6,810	1251
P						
Panariagroup	5,000	-0,60	-14,82	3,313	6,947	232
Parmalat	2,950	-2,64	-4,53	2,855	3,225	5495
Piaggio	2,334	-0,85	4,38	1,460	2,829	839
Pierrel	0,209	-	5,77	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,010	-1,23	1,62	1,263	2,550	110
Piquadro	1,840	3,37	-0,54	1,121	2,053	91
Pirelli & C	7,210	1,26	-1,77	6,353	7,934	7181
Poligraf S F	7,140	0,85	4,31	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,305	3,04	58,52	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,222	0,81	4,27	2,998	3,772	1463
Poste Italiane	7,394	1,57	17,46	5,846	7,418	9604
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,950	2,38	21,12	15,845	45,430	430
Prysmian	26,800	0,87	-0,74	23,520	29,971	6152
R						
R DeMedici	0,825	-0,60	45,63	0,307	0,852	313
Rai Way	4,580	-0,43	-9,40	3,559	5,437	1245
Ratti	2,500	1,63	0,97	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,244	2,13	2,47	0,797	1,460	647
Recordati	29,320	-0,58	-21,39	26,462	40,493	6147
Reply	50,250	0,50	7,99	29,219	53,499	1877
Retelit	1,917	-0,67	16,18	1,040	1,944	318
Risanamento	0,031	0,32	-8,85	0,030	0,046	55
Rosss	1,130	-	-1,65	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,380	0,66	-7,82	10,216	23,304	211
Saes Gett rnc	17,300	-0,57	12,78	9,419	17,555	127
Saes Getters	23,300	-0,43	-5,74	11,386	27,315	341
Safilo Group	4,185	-1,99	-12,59	4,194	8,150	263
Saipem	3,341	0,91	-12,59	2,959	5,648	3361
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,576	9,99	-20,93	2,284	3,724	1244
Salini Impregilo r	6,400	-3,76	-8,51	6,441	7,865	11
Saras	1,873	-	-4,83	1,414	2,342	1779
Servizi Italia	5,700	-1,38	-15,30	3,569	6,823	182
Sesa	27,900	-0,71	7,31	17,549	28,235	434
SIAS	14,870	-1,20	-5,04	7,380	16,742	3388
Sintesi	0,094	1,63	-17,26	0,014	0,275	4
Snaitech	1,870	2,19	41,13	1,137	1,900	358
Snam	3,717	0,38	-7,77	3,528	4,486	13008
Sogefi	3,034	-0,98	-22,76	2,030	5,261	367
Sol	11,860	-0,50	13,17	7,799	12,142	1079
Sole 24 Ore	0,729	2,68	-15,82	0,694	2,891	40
Space4	9,800	-	-0,81	9,764	10,000	490
Stefanel	0,174	2,12	-2,25	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,865	0,35	7,79	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,180	-0,48	11,15	3,567	6,368	995
TAS	2,040	-0,49	-2,76	0,768	3,037	170
Technogym	8,500	-0,47	6,78	4,451	9,639	1704
Tecnoinvestimenti	6,780	-1,45	12,62	4,488	7,251	316
Telecom it	0,809	0,42	11,48	0,671	0,909	12313
Telecom IT rnc	0,695	-0,60	15,80	0,548	0,744	4225
Tenaris	14,490	1,58	9,36	11,060	17,271	-
TERNA	4,714	0,17	-1,87	4,064	5,311	9481
TerniEnergia	0,600	-0,99	-2,04	0,586	1,107	28
Tesmec	0,522	-1,51	2,55	0,471	0,561	56
Tiscali	0,035	1,44	-	0,031	0,052	111
Tod's	60,100	-0,58	0,33	53,817	73,354	1997
Toscana Aeroporti	15,350	0,33	-5,13	13,814	16,764	285
Trevi Fin.Ind.	0,427	2,03	21,41	0,261	1,111	70
TXT	10,900	0,37	12,43	7,487	12,922	141
U						
UBI Banca	3,846	0,76	5,37	2,485	4,567	4394
UniCredit	17,216	1,26	9,59	12,223	18,222	38371
Unieuro	12,010	0,42	-15,90	11,027	18,695	240
Unipol	4,047	0,32	0,22	3,282	4,506	2899
UnipolSai	1,966	0,54	0,69	1,848	2,216	5565
V						
Valsoia	15,000	0,67	-7,98	14,527	18,217	158
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,620	-2,02	4,99	10,084	13,311	860
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,750	-0,32	28,58	21,557	37,857	3482
Z						
Zignago Vetro	8,190	-2,03	-0,49	5,489	8,582	731
Zucchi	0,025	0,41	-4,30	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,260	-1,52	30,20	0,190	0,304	1

L'ANALISI

I MEZZI VINCITORI E LA VARIABILE B.

di BRUNO MANFELLOTTO

Il bello della Terza Repubblica è che sembra la Prima. Stavolta niente diretta streaming, più sicure le dichiarazioni alla stampa rimandate in tv via telefonino, e il rituale è quello di sempre. Dicono che sia colpa della legge proporzionale, che per definizione non incorona un vincitore e dunque costringe ad accordi e compromessi, e certamente è vero. Più semplicemente il codice politico impone delle regole e anche gli homines novi, i profeti dell'antisistema, i filosofi del vaffa devono adeguarsi. Non sembrano affatto spaesati, ma in campo non sono soli.

Tanto per cominciare, Lega e Cinquestelle devono fare i conti con Silvio Berlusconi, sconfitto come leader di Forza Italia ma non come capo dell'alleanza di centrodestra e dunque sempre presente e pugnace. Per ora, come si sa, la battaglia è intorno alle presidenze di Camera e Senato che Salvini e Di Maio vorrebbero spartirsi come bottino di guerra. Ma non è così semplice. Perché, come succedeva nella Prima e nella Seconda Repubblica, intorno a questa battaglia se ne giocano molte altre.

La prima è quella di Salvini contro Berlusconi. Il capo della Lega, che ha triplicato i voti spaziando dalle valli del lombardo-veneto alle città della Calabria, vuole sfruttare fino in fondo il vento che soffia nelle sue vele. E diventare lui il capo del centrodestra. Da parte loro, i Cinquestelle sembrano avere una voglia matta di Palazzo Chigi, anche perché non assumersene la responsabilità ora, dopo aver vinto, sarebbe esiziale per il Movimento. Ma tra i paradossi del 4 marzo c'è l'averci consegnato non uno, ma due mezzi vincitori, entrambi impossibilitati a governare senza l'aiuto di qualcun altro: così, dopo il primo no del Pd, Salvini e Di Maio si cercano e si parlano, ma sanno di essere concorrenti e di nuotare nello stesso mare. Dunque mentre sono pronti a mettersi d'accordo su Camera e Senato, frenano su un governo politico.

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

> Salvini e Di Maio non devono sottovalutare il Cavaliere impegnato a evitare che si torni al voto. Mentre Mattarella non intende avallare governi deboli

Ma non devono sottovalutare Berlusconi che farà di tutto per impedire che il progetto vada in porto. Non si fida, teme che l'accordo sulle Camere sia la premessa di un governo di scopo che vivrebbe giusto il tempo di varare una nuova legge elettorale, un Rosatellum integrato con un cospicuo premio di maggioranza. Se ciò accadesse in tempi brevi, il voto finirebbe per diventare una sorta di referendum tra Cinquestelle e Lega a tutto danno di Pd e Forza Italia. Se dunque la missione di Salvini è conquistare la leadership del centrodestra, quella di B. è evitare che si vada di nuovo a votare e salvaguardare il peso e il ruolo di Forza Italia. E nel suo arco ha molte frecce.

La prima sta nel ricordare che molti parlamentari leghisti sono stati eletti anche con i voti decisivi di Forza Italia; la seconda coincide con le grandi Regioni (Lombardia, Veneto e Liguria) e i tanti comuni conquistati e amministrati dal centrodestra alleato, non da questo o quel partito: giunte che per ritorsione potrebbero essere messe in crisi da Berlusconi; la terza si chiama Pd.

E sì, perché nei piani del Cavaliere c'è proprio il partito del dimissionario Renzi. Il piano è quello di convincere i dem a «frenare l'ondata populista», come ama dire il Cavaliere, e votare per il Senato non l'uomo di Salvini, ma un berlusconiano più istituzionale come Paolo Romani. E la tentazione in casa Pd c'è. Ma per ora prevale il no a tutto, lasciarsi le mani libere e tallonare il governo dall'opposizione.

La seconda variabile è Mattarella che per ora tace, osserva e lascia filtrare dal Colle messaggi inequivocabili. Che il capo dello Stato non ha pregiudiziali per nessuno; che prima di dare l'incarico chiederà a ciascun leader di dimostrare la sua capacità di mettere insieme una maggioranza, numeri alla mano; che vorrà garanzie precise sul rispetto, per esempio, dei trattati internazionali, a cominciare dall'appartenenza alla Nato e all'Ue. E a tutti confermerà che prima di cedere al voto bis le proverà tutte, che non ha alcuna intenzione di avallare governi deboli e destinati a durare l'espace d'un matin, magari solo per varare una legge elettorale... Di Maio e Salvini sono avvertiti.

L'OPINIONE

I GIORNI DI MORO LEZIONE CHE VALE

di CLAUDIO GIUA

La mattina del 16 marzo mi alzai presto nonostante la sera precedente avessi fatto tardi alla piccola festa per il mio compleanno. Di buon'ora arrivai a Milano e raggiunsi Carlo Fusaroli, uno dei fondatori dell'Istituto per la Formazione al Giornalismo, che voleva propormi un'opportunità di stage estivo al mattino di Padova, che sarebbe andato in edicola un paio di settimane dopo. Poi, prima delle 11, raggiunsi a piedi la stazione della metropolitana di piazzale Loreto.

Sulle banchine della Linea Rossa erano assiepati in centinaia, molti più di quanti ne trovassi di solito a quell'ora. «Niente treni», mi disse un ragazzo che conoscevo di vista. «Non ne passano da mezz'ora». Non esistevano i cellulari, nel 1978, e le radioline a transistor non ricevevano trenta metri sotto il piano stradale. Nessuno sapeva cosa stesse succedendo. Finché dagli altoparlanti una voce lesse il breve comunicato che avrei sentito decine di volte nell'ora successiva: «Si avvertono i signori passeggeri che il servizio potrebbe subire ritardi e rallentamenti a causa delle iniziative in risposta all'attacco terroristico a Roma ai danni dell'onorevole Aldo Moro e della sua scorta». Riuscii a infilarmi, a fatica, solo sul terzo o quarto convoglio di passaggio, tant'era la ressa. Gli uffici e le fabbriche della periferia si stavano svuotando, spontaneamente.

Arrivai alla sede della scuola, in via Legioni Romane, quando mezzogiorno era passato da un bel po'. Tutte le tv erano accese, con il volume al massimo. Alcuni allievi s'erano precipitati in centro per partecipare alla manifestazione indetta dai sindacati, mentre i pochi rimasti in sede sembravano più eccitati che sconvolti: non tutti, all'Ifg, erano convinti che le Brigate rosse fossero i nemici giurati della democrazia e dello sviluppo della società italiana.

L'età media dei colleghi era superiore alla mia (eravamo stati ammessi in 44 al primo corso in Italia che consentiva l'accesso diretto alla professione giornalistica) e qualcuno di loro – come scoprii prima del 9 maggio, quando il cadavere di Moro fu ritrovato in via Caetani – frequentava ambienti nei quali i gruppi armati trovavano solidarietà e appoggi. Cominciarono così, con quell'annuncio in metropolitana, la giornata più drammatica e l'anno più frenetico della mia vita di poco più che ventenne. I ricordi sono ormai sfocati, ma rammento con precisione i molti passaggi che li scandirono. I lugubri servizi televisivi dal luogo dell'agguato. Le ricerche del corpo del presidente della Dc nel lago della Duchessa. La decisione del giornale che compravo ogni mattina, la Repubblica, di schierarsi sulla linea della fermezza. L'angosciosa lettura dei comunicati dei brigatisti. Gli appelli della famiglia e poi di Paolo VI, che morì poche settimane più tardi. La notizia che l'ex premier era stato trucidato e lasciato, pietosamente coperto con una coperta, in una Renault 4 uguale a quella che ci dividevamo mio fratello e io. La nostra però era bianca, mica rossa.

Il cadavere di Aldo Moro nella R4 in via Caetani, a Roma, il 9 maggio del 1978

> La connivenza con il nemico è inaccettabile perfino quando potrebbe salvarti la vita, i patti non si fanno sotto ricatto: un insegnamento che resta ancora oggi

Nulla sarebbe più stato lo stesso. Cominciò in quei mesi la crisi del sistema sociale e politico che aveva retto nei primi trent'anni della repubblica e, ormai mortalmente incrinato, sarebbe imploso dopo la caduta del Muro di Berlino. Chi aveva allora un'età e una consapevolezza che gli hanno permesso di mantenere memoria di dov'era e cosa stava facendo quando arrivò la notizia della strage di via Fani e del rapimento di Moro capì subito che quell'azione dimostrava tanta capacità militare quanta disperazione. Ai fautori del no alla trattativa, tra i quali mi riconoscevo, risultò via via più chiaro che le Brigate rosse potevano uscire apparentemente vittoriose da una sfida così diretta allo Stato, ma anche che la democrazia sarebbe sopravvissuta non cedendo di un millimetro. Ebbi la conferma che la connivenza con il nemico è inaccettabile perfino quando potrebbe salvarti la vita. I patti non si fanno sotto ricatto. E non si scende a compromessi con chi vuole sopprimerti o anche solo impedirti di parlare. La lezione di quei giorni, per fortuna con molti gradi di tensione in meno, vale anche oggi.

L'INTERVENTO

IL PD E LA RICOSTRUZIONE DI UNA RETE DEMOCRATICA

di GIORGIO ROSSETTI*

La Direzione del Pd di lunedì scorso ha dato un primo segnale significativo di reazione alla batosta del 4 marzo: guida collegiale del Partito, presupposti per l'addio alle primarie, ascolto degli iscritti. C'è da augurarsi che si apra una fase di riflessione più generale sulle cause anche lontane che stanno alla base del tracollo. È tempo di accorgersi che le sinistre sono in difficoltà in tutti paesi dell'Europa occidentale, e che la principale ragione di questa crisi è stata l'incapacità di misurarsi con la globalizzazione, considerata un evento quasi naturale e non governabile; o addirittura auspicabile perché creatore e diffusore di ricchezza, come nella visione di Tony Blair che fece proseliti anche nella sinistra italiana.

La conseguenza è stata la difficoltà di gestire le ripercussioni e gli squilibri sociali che si andavano determinando nelle nostre società. Al mutato contesto economico e sociale non è corrisposta una nuova strategia dei partiti riformisti europei, e le conseguenze sul piano elettorale non hanno mancato di farsi sentire: su 27 paesi dell'Unione europea, solo una mezza dozzina hanno governi di centro-sinistra. Gli altri esecutivi sono di centro destra o di destra. Mal comune mezzo gaudio? Nient'affatto, perché nel breve periodo le conseguenze non sono così automatiche. Poco meno di 4 anni fa il Pd alle elezioni europee raggiungeva il 40,8 % dei voti, anche se la globalizzazione c'era da tempo, le crisi economica e sociale era ben più grave di adesso, l'anti europeismo era molto diffuso. Allora però ci fu un atto di fiducia nei proclami del nuovo gruppo dirigente. Un capitale importante, che andava gestito.

È invece da quel 2014 il Pd è passato di anno in anno attraverso una serie di sconfitte elettorali sempre più pesanti che l'hanno portato a perdere varie regioni e centinaia di amministrazioni comunali, fino alla batosta sul referendum costituzionale del dicembre 2016. Il 4 marzo scorso non può dunque considerarsi un fulmine a ciel sereno, ma solo l'ultima di una serie di sconfitte. Il fatto è che dopo nessuno di questi rovesci c'è stata una discussione seria nel Partito. Il 40% dei sì al referendum fu interpretato come la dote elettorale personale di Renzi. E non ci fu nessuna lettura delle ragioni delle sconfitte precedenti e nessuna assunzione di responsabilità del suo gruppo dirigente. Eppure il malessere era percepibile tra gli iscritti e nella società, e non mancavano le sollecitazioni delle minoranze interne, di fatto snobbate al punto di mostrare quasi sollievo per la scissione. Lungi dall'essere un partito inclusivo, il Pd è diventato sempre più divisivo. Ciò che emerge oggi è un generale deficit culturale, cioè un'incapacità di lettura del nuovo contesto socio-economico e di definizione di una nuova strategia per affrontarlo: problema che riguarda tutto il riformismo europeo e tutto il Pd.

Il Pd dopo Matteo Renzi: dalla Direzione di lunedì scorso un primo segnale

L'altro grande problema è quello della natura del partito. Il modello che si è affermato in questi cinque anni non è stato molto diverso da quello berlusconiano; il Pd è diventato un partito personale, che si è identificato in un segretario dotato di un'autorità pressoché assoluta derivantegli dalle primarie. Un segretario investito dal popolo, o meglio da chiunque avesse pagato 2 euro, ha così potuto ignorare le proposte o le critiche che venivano dalle minoranze interne; ha trascurato il rapporto con i corpi intermedi della società, dai sindacati all'associazionismo; e ha svuotato di ogni rappresentatività le strutture periferiche del Pd, le assemblee regionali, provinciali per non parlare dei circoli territoriali. L'iscritto non contava niente.

Ma un partito affidato unicamente alle idee del capo, preoccupato solo del governo e delle istituzioni, ha finito per non avere antenne nella società, per non percepire o non dare il giusto peso al disagio e alla protesta delle periferie, delle aree emarginate. Soprattutto non ha fatto cultura di massa, non ha favorito la formazione di una consapevolezza civica dei cittadini, lasciando campo aperto alle risposte facili dei populisti, immediatamente percepibili anche se concretamente irrealizzabili.

Il compito arduo che sta di fronte al Pd oggi è dunque quello di costruire una forza politica che abbia grande senso di responsabilità in Parlamento, ma che sappia anche attrezzarsi per riaprire il dialogo con i cittadini, ristabilire un rapporto con gli altri corpi intermedi; a cominciare da quei sindacati che oggi si rendono conto come l'estraniazione dalla politica, l'indifferenza agli equilibri politici, abbia portato a un risultato che renderà molto più difficile il loro stesso compito.

Non si tratta di riesumare le cinghie di trasmissione ma di affermare una reciproca assunzione di responsabilità, e ricostruire una rete democratica in grado di far argine al qualunquismo e al populismo.

**ex parlamentare europeo Pci*

La tragedia
Esplosione nella villa Ucciso da un ordigno

Dario Terzoni, 51 anni, morto nella sua abitazione a Trebiciano

I RITROVAMENTI IN ZONA

Le granate d'artiglieria

Le granate d'artiglieria sono tra i ritrovamenti bellici più frequenti in Friuli Venezia Giulia e nel Triveneto: risalgono in particolare alla prima e alla seconda guerra mondiale.

Le bombe da mortaio

Il mortaio è un pezzo di artiglieria impiegato nel supporto di fuoco indiretto tramite il lancio di bombe. Anche le bombe da mortaio sono tra i rinvenimenti più frequenti in zona.

Le armi lanciate dagli aerei

Nelle zone teatro delle due guerre mondiali non è raro imbattersi in bombe aeree o frammenti di esse. Inventate pochi anni prima, divennero di uso comune nel 1914-1918.

di Gianpaolo Sarti

È solo a metà pomeriggio che la dinamica comincia a delinearsi in tutta la sua brutale verità. Dario Terzoni, 51 anni, con molta probabilità è stato dilaniato da una bomba. Non una bombola di gas, come sembrava nel primo mattino di ieri, ma un vero e proprio ordigno che stava maneggiando nel garage della sua villa di Trebiciano. La vittima era un appassionato di oggetti bellici della Prima guerra mondiale che nascondeva abusivamente in casa.

Ma ieri si è sfiorata una strage: avrebbero rischiato la vita anche i vigili del fuoco intervenuti dal distaccamento di Opicina. Quando sono entrati nel box per spegnere l'incendio, si sono trovati davanti non soltanto il cadavere del cinquantunenne, carbonizzato, ma pure una grossa bomba: quella che avrebbe ucciso Terzoni. Sarebbe esploso il detonatore. L'ordigno, sottoposto alle alte temperature dell'incendio, poteva deflagrare e far saltare in aria loro - i pompieri -, l'intera abitazione e quelle intorno. La

> La **vittima** era un appassionato di oggetti bellici della Prima **guerra** mondiale Pare ne stesse maneggiando uno sino all'**epilogo** drammatico

zona è stata transennata per consentire l'intervento degli artificieri.

Lo scoppio Siamo a Trebiciano. La chiamata di emergenza arriva ai vigili del fuoco attorno alle 9 e 30. Il botto è stato avvertito dai residenti. «Ho sentito un colpo fortissimo - racconta un vicino - sono corso fuori e ho urlato "cosa succede?", ma nessuno ha risposto». L'esplosione proviene dal numero civico 289, una villa in fondo a una stradina sterrata che si raggiunge dalla via principale che taglia il paese. Dentro alla casa c'è soltanto il signor Dario. La moglie e le figlie fortunatamente sono via. Lo scoppio trancia il braccio sinistro del cinquantunenne, con cui forse stava toccando l'ordigno, e lo uccide all'istante.

L'ordigno I vigili del fuoco pensano di dover domare un incendio causato da una bombola di gas. La chiamata è per quel motivo. Ma quando sono sul posto, tra il fumo e le fiamme scoprono qualcosa di diverso: accanto al cadavere, c'è una grossa bomba. Un vecchio residuato bellico della Prima guerra mondiale, dal quale - secondo i primi accertamenti - sembra sia scoppiato il detonatore. Se fosse deflagrato per intero, avrebbe provocato l'esplosione di tutta la casa, creando un cratere attorno al giardino con possibili conseguenze per le abitazioni vicine. E, soprattutto, per la squadra di pompieri che opera in quel momento. Questo, almeno, secondo le ricostruzioni. Durante le operazioni di soccorso il pericolo di un ulteriore scoppio dell'ordigno, causato dalla temperatura raggiunta

nel garage dalle fiamme, è reale. La bomba viene portata all'esterno dell'abitazione e raffreddata con l'acqua. Un rischio pure questo: lo choc termico avrebbe potuto innescare un ulteriore botto.

Gli artificieri Non appena i pompieri sono nel garage e si accorgono del residuato, allertano gli artificieri. La polizia, in quel momento, è sul posto assieme ai carabinieri e alle forestale. L'area è transennata. Possono passare solo gli investigatori. Alle 12.47 arriva il pubblico ministero Massimo De Bortoli. Ma a causa del for-

LE TESTIMONIANZE

«Hanno vibrato i muri della casa»

Sgomento tra i vicini e i colleghi: «Era sempre sorridente, una persona squisita»

«Sono la mamma di una bambina che sta ancora piangendo per il suo bidello. Posso soltanto dire che era una persona sempre sorridente, disponibile, amico di tutti i bambini, si faceva voler bene. Le maestre erano sconvolte oggi (ieri, ndr) e hanno avvisato i bimbi più grandi, di terza quarta e quinta, che hanno pianto per un'ora e fatto dei disegni per lui». La scuola primaria Julius Kugy di Banne ieri era in subbuglio. Non si dava pace per la perdita improvvisa dell'amato bidello.

Dario Terzoni avrebbe dovuto iniziare il turno alle 11.15, ma il suo ritardo ha allarmato immediatamente le colleghe che, in pensiero, hanno subito cercato di contattarlo. «Non era da lui arrivare tardi», precisa una di loro. Il cellulare era spento. Poi la notizia appresa dai mass media.

Fino a tarda sera, però, la dirigente scolastica Marina Reppini, reggente per quest'anno, occupata in oltre una decina di scuole, non aveva saputo nulla. Non conosceva Terzoni di persona ma era incredula quando ha appreso la morte del bidello trovato dilaniato dopo lo scoppio di una bomba nella sua villetta.

«È un colpo per tutti, anche per i bimbi – commenta una collega –. Io l'ho conosciuto il primo settembre, eravamo tutti nuovi qui. È sempre stato buonissimo, spiritoso con i bambini era una persona davvero squisita».

«Chiudo io il cancello grande» ha detto Terzoni l'altro ieri pomeriggio a un altro bidello, operativo nell'edificio accanto, mentre stava uscendo. È stata l'ultima volta che si sono visti. «Noi in quest'altra ala della scuola materna

Gli elmi all'ingresso della villa

> **ALUNNI DISPERATI**
> Hanno pianto e fatto disegni per ricordarlo

non sapevamo nulla della sua morte, sono rimasto davvero male».

Sprofonda nell'incredulità anche il paesino di Trebiciano, poco distante dall'istituto scolastico in cui lavorava Terzoni, appartenente alla minoranza slovena, padre di due ragazze e marito di Edes Figelj, originaria di Gorizia e trasferitasi dopo il matrimonio sull'Altipiano triestino.

Mentre i vigili del fuoco ieri andavano su e giù con i mezzi per mettere al sicuro l'area, davanti alla casa dei genitori della vittima, che dista a pochi metri dalla villetta dove è accaduta la tragedia, c'era un via vai continuo di persone. Sospiri, sguardi abbassati, facce tristi. «Era giovane, santo cielo – dice una vicina –, era una brava persona, tutta la sua famiglia lo è».

«Era disponibile e amato da tutti» racconta un altro signore che abita nella prima casa sulla stradina che porta alla villa della famiglia Terzoni. «Lo vedevo passare ogni giorno – annota –. Io sono venuto ad abitare qui appena un anno e mezzo fa, abbiamo quasi la stessa età. Era sempre sorridente e disponibile».

I due boati che si sono sentiti ieri mattina uno dopo l'altro, verso le 9.30, hanno fatto rizzare i capelli un po' a tutti, anche a chi abita nella parte opposta del paesino. «I muri della casa hanno vibrato, pensavo fosse la mia caldaia che aveva dato i numeri – racconta una vicina –, ma tutto era a posto e allora ho pensato fosse la donna delle pulizie della casa accanto. Poi però ho saputo la terribile notizia e ho capito».

Un operaio impegnato in un giardino a molte centinaia di metri ha udito «due boati molto forti, pensavo fosse

L'ALLARME DEI RESIDENTI

La chiamata di emergenza è scattata attorno alle 9 e 30

I SOCCORSI IMMEDIATI

Sul posto le squadre dei vigili del fuoco e gli agenti di polizia

L'AREA OFF LIMITS

Stabilito il divieto di accesso in tutta la zona

te calore dell'incendio, la casa è dichiarata inagibile e interdetta anche al sopralluogo del magistrato.

Le altre bombe Nell'abitazione della vittima sarebbero stati rinvenuti più ordigni. Due, da quanto risulterebbe, nel garage: quello con il detonatore esploso e uno accanto, più piccolo. Ma nel resto della villa ci sarebbe altro materiale militare. Terzoni era un amatore di pezzi storici della Prima guerra mondiale. «Bombe del genere, inesplose, le trovi in Carso, nell'Isonzo e nel giro di altri collezionisti», commenta un conoscente del cinquantunenne. «Sì, lui aveva questa passione».

I rischi Gli artificieri e i vigili del fuoco hanno decretato l'inagibilità della villa per almeno ventiquattr'ore: è il tempo necessario a stabilizzare la miscela esplosiva all'interno della bomba, che ieri è stata esposta a temperature molto elevate dovute all'incendio. Prima di spostare l'oggetto bellico, bisogna metterlo in sicurezza.

La salma Il corpo dilaniato del cinquantunenne Dario Terzoni non è stato toccato. Da quanto risulta, né gli investigatori, né il medico legale possono avvicinarsi prima che l'abitazione sia dichiarata in sicurezza.

La famiglia Terzoni, di professione bidello in una scuola del Carso, lascia una moglie e due figlie ventenni. Ieri erano lì, davanti alla villa, straziate dal dolore e stravolte dallo choc. C'erano anche gli amici e i residenti che abitano nelle villette circostanti. Increduli. Ammutoliti.

I precedenti A Trebiciano e a Opicina, nei bar, in paese e tra i conoscenti, non si fa altro che parlare di questa disgrazia. E di questa stranezza di Terzoni: le bombe. Che, in passato, gli avrebbe già provocato qualche problema.

qualcuno che lavorava e quindi all'inizio non mi sono preoccupato. Poi, però, a metà mattinata una signora è venuta da queste parti per cercare un cane che era scomparso: mi ha spiegato cosa era accaduto e ho capito l'origine di quel rumore della mattina».

«È una tragedia che scuote tutti, la comunità paesana di Trebiciano in primis – ha commentato Marko De Luisa, presidente della Seconda circoscrizione –, ma non solo. Terzoni era una persona conosciuta, visto che faceva il collaboratore scolastico. Io non sapevo che avesse questa passione per gli ordigni bellici, ma le persone con cui ho parlato, però, mi hanno confermato che era amante di questi residuati bellici e che già aveva una certa esperienza nel campo, così mi dicono. Siamo tutti attoniti».

Messaggi di vicinanza alla famiglia arrivano anche da Gorizia, la città natale della moglie Edes, dove i residenti non riescono ancora a credere a questa morte «così strana».

(b.m.)

IL RITRATTO

Il bidello della primaria pronto ad aiutare tutti

L'uomo, con un passato nell'edilizia, lavorava come ausiliario alla Kugy Nel paese carsico molti conoscevano la passione che poi gli è costata la vita

La vittima, Dario Terzoni

IL TUTTOFARE DELL'ISTITUTO

Rubinetti, porte o finestre: a scuola appena si rompeva qualcosa lui si proponeva per ripararla. E con i bimbi era dolcissimo

La scuola Kugy a Banne. In alto e a centro pagina, nelle foto Silvano, i pompieri sul posto e l'area sotto sequestro

di Benedetta Moro

Bidello di professione con una passione quasi viscerale per gli ordigni bellici. Tanti a Trebiciano sapevano che Dario Terzoni, l'uomo che ieri è morto a causa dell'esplosione di una bomba, armeggiava con pezzi della Prima guerra mondiale nella sua villetta.

Era nato nel paesino carsico, dove aveva anche costruito poi la propria abitazione con la moglie Edes Figelj e le due figlie, ora ventenni, a due passi da quella dei genitori. Tutti nella frazione dell'Altipiano lo conoscevano. Era conosciuto come una persona sempre disponibile: «Ci aiutava sempre quando avevamo bisogno» raccontano in tanti.

Terzoni avrebbe compiuto 51 anni il prossimo 24 agosto. Dal primo settembre scorso aveva preso servizio nella scuola primaria Julius Kugy, che fa parte del comprensivo Altipiano. Si trova nella frazione di Banne, a neanche un chilometro dalla sua villetta. Qualche volta gli capitava di sbrigare qualche faccenda pure nella materna accanto. Era un precario e il suo turno durava cinque ore.

Anche la moglie lavora nel mondo scolastico, ma in realtà Terzoni aveva incominciato da poco a far parte del personale Ata, mentre in passato aveva operato nel settore dell'edilizia. I colleghi lo avevano capito subito, perché a scuola, non appena qualcosa si rompeva, si offriva subito per ripararla. Una porta, un rubinetto, una finestra, qualsiasi cosa.

«Il suo contratto finiva il 30 giugno – spiega un collega impiegato nella scuola accanto, la De Tommasini – e so che a luglio e agosto faceva un altro mestiere, ma non mi ha mai detto quale. Lo vedevo qualche volta in mensa».

Della sua passione per gli ordigni bellici non ne ha mai parlato con nessuno alla Kugy. Eppure molti in paese erano a conoscenza del fatto che trafficava con pezzi della Grande guerra.

«Era un gran lavoratore, dolcissimo con i bambini, sempre a disposizione», commenta ancora una collega. «Era serio», aggiunge Alessia Tamaro, la mamma di una bimba. E anche riservato, commentano nel bar del paesino. «Qui lo vedevamo davvero poco», spiegano. Era molto impegnato in quest'ultimo periodo, perché stava costruendo una casa per una delle due figlie, proprio di fronte a quella di famiglia.

GLI ESPERTI

«Attenzione e regole da seguire»

L'appello degli artificieri. La Questura: «Illegale detenere esplosivi»

Chiamare le forze dell'ordine: è l'imperativo per chi dovesse imbattersi in un residuato bellico. Eventualità non remota dal momento che, rende noto l'Esercito, solo in alcune province del Triveneto arrivano circa mille segnalazioni l'anno.

Spiega il capitano Giovanni Castelli, portavoce del Terzo Reggimento Genio Guastatori: «La procedura che consigliamo sempre, anche alle scolaresche, è al contempo una regola - continua -. Bisogna allertare le forze dell'ordine di zona, le quali a loro volta attraverso la prefettura di competenza attivano l'Esercito. Il personale artificiere specializzato procede dapprima al riconoscimento dell'ordigno, in secondo luogo si passa alla messa in sicurezza e in ultima battuta alla distruzione e neutralizzazione finale della bomba».

Giovanni Castelli

Importante è sottolineare che per nessun motivo ci si deve avvicinare ad alcun tipo di ordigno. A maggior ragione non vanno toccati: «Gli ordigni bellici o presunti tali sono considerati altamente a rischio e dunque intoccabili e irremovibili - continua Castelli -. Bisogna allontanarsi da essi e chiamare le forze dell'ordine, segnalando l'area di rinvenimento - prosegue Castelli -. Solo in Fvg e nelle province venete di Venezia e Treviso gli specialisti del Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine ricevono circa mille segnalazioni l'anno». Le aree nominate sono quelle di competenza del Terzo Reggimento Genio Guastatori, con sede a Udine: uno dei nove reggimenti responsabili della bonifica degli ordigni bellici in tutta Italia.

Conclude il suo portavoce: «Gli artificieri dell'Esercito sono l'unica istituzione autorizzata al riconoscimento, alla messa in sicurezza e alla neutralizzazione degli ordigni bellici risalenti alla Prima e alla Seconda guerra mondiale. A segnalarli sono spesso ditte che operano nella bonifica di aree pubbliche e private nonché in cantieri stradali, ma anche singoli contadini che le ritrovano nei loro campi oppure escursionisti che le segnalano nei boschi».

Chi contravvenisse alla normativa, rischierebbe conseguenze legali. La Questura fa sapere inoltre che non è consentita la detenzione di alcun tipo di ordigni contenenti residui di esplosivo, la quale è perseguita penalmente. Il possesso di ordigni privi di esplosivo, debitamente verificato, rientra invece nel collezionismo.

(l.gor.)

BREVI

LA SVOLTA

Furti in casa nel 2016: ladro arrestato

Un albanese di 33 anni, M.F. è stato arrestato dalla Polizia di Frontiera: la sua impronta digitale era stata rilevata dalla Scientifica in una villa derubata nel 2016, anno in cui si è registrata una serie di furti con lo stesso modus operandi.

POLIZIA DI FRONTIERA

Passeur in manette a Fernetti

Accompagnava con la propria auto due connazionali di 16 e 17 anni privi di documenti: il 51enne kosovaro, R.P., è stato arrestato al confine di Fernetti dalla Polizia. Denunciato un connazionale di 26 anni.

POLFER

Operazione "Oro rosso"

Proseguono i controlli della Polfer per monitorare i furti di rame. L'operazione "Oro Rosso" ha visto, in Fvg, il controllo di 20 siti, tra rottamai e depositi, e l'identificazione di 31 persone.

DROGA

Ricercato a Piacenza, fermato a Duino

La volante del Commissariato di Duino Aurisina ha arrestato il 33enne S. K., cittadino albanese, sul quale pendeva una condanna a un anno e 8 mesi di carcere per reati in materia di stupefacenti emessa dal tribunale di Piacenza.

Caso Lisini, un giallo ancora senza fine

Sesta richiesta di archiviazione per la morte del pianista e della ballerina, alla quale si opporranno i legali dei familiari

di Laura Borsani

È la sesta richiesta di archiviazione. L'istanza è stata presentata dal pm del Tribunale di Trieste, Maddalena Chergia. Notificata ai legali, gli avvocati Luciano Sampietro e Giovanni Di Lullo, che stanno preparando gli atti per proporre opposizione. Il processo non è mai partito, sulla scorta di elementi ritenuti insufficienti da parte degli inquirenti al fine di proseguire nelle indagini. E il passare del tempo, i fatti risalgono al luglio 2007, non gioca certo a favore. I legali hanno portato all'attenzione perplessità e incongruenze, volti a confutare ciò che è stato ritenuto un omicidio-suicidio. Si tratta della morte del pianista triestino Massimiliano Lisini, 41 anni, e della ballerina ceca Andrea Dittmerova, 23. Il pianista fu trovato morto nei pressi di Monte Grisa, asfissiato all'interno di un'auto presa in prestito dalla sorella dell'amico e socio Massimiliano Campisi. Addosso il costume e sandali da bagno. Nella sua abitazione in piazzale Capolino, i carabinieri rinvennero la ballerina riversa sul letto in avanzato stato di decomposizione. Il gas era aperto, le finestre sigillate. La giovane era arrivata a Trieste dalla Repubblica Ceca nel 2007 attraverso Campisi, all'epoca gestore di una palestra a Opicina, ma faceva anche da tramite tra le ballerine dell'Est Europa e i night sloveni. La 23enne aveva trovato ospitalità a casa di Lisini. Una storia complessa. Anche perché c'è un'altra morte di mezzo. Quella del fratello di Massimiliano, Alessandro, trovato impiccato due anni prima, nell'aprile 2005, alla ringhiera esterna di una villetta in viale Cosulich, a Monfalcone. Caso archiviato come suicidio.

Campisi è tuttora indagato per omicidio volontario, imputazione coatta innescata dalle opposizioni dei legali, gli avvocati Sampietro che rappresenta la madre della ballerina Bozena Janoskova, e Di Lullo che sostiene la difesa della madre del pianista, Mafalda Orel, residente a Monfalcone. E per la sesta volta i difensori ripresenteranno opposizione all'archiviazione nell'ennesimo tentativo di fare chiarezza sulla vicenda e che finora ha comunque visto accogliere le motivazioni dei legali da parte del giudice.

La madre di Massimiliano e Alessandro Lisini, Mafalda Orel, non ha mai creduto che i suoi figli si fossero suicidati. Continua a chiedere giustizia. Per la pubblica accusa le indagini hanno fatto il loro corso. Il rincorrersi di posizioni, interpretazioni e valutazioni diversificate. Con i due eventi, il suicidio di Alessandro nel 2005 e l'omicidio-suicidio del 2007 di fatto mai "interfacciati" tra le Procure di Trieste e Gorizia. Eventi drammatici, ma nessuna prova a rimettere in discussione gli elementi. Tutto in un alternarsi di "stop and go", mantenendo "appeso" un caso che a oltre dieci anni di distanza ripropone la stessa istanza di archiviazione.

Massimiliano Lisini, il pianista triestino che fu trovato morto in un'auto nel luglio del 2007

Si muove il mondo **politico** dopo la decisione di concentrare la direzione a **Venezia** Prudenti gli **operatori**

di Lilli Goriup

Camion in Porto (foto d'archivio)

Serracchiani scrive a Padoan «Le Dogane restino a Trieste»

La governatrice chiede una soluzione analoga a quella studiata per Genova «I punti franchi richiedono una gestione diversa da quella del resto d'Italia»

Debora Serracchiani ha chiesto al Governo di intervenire sulla riforma della direzione delle Dogane. Tema sul quale, peraltro, rimangono prudenti gli operatori economici e portuali.

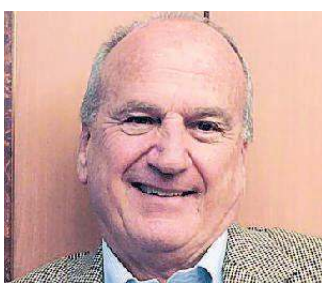
Di giovedì è la notizia che l'ex direzione interregionale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli è diventata «Direzione regionale Veneto con competenza sul territorio delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, con sedi a Venezia e Trieste». La riforma dell'organismo, sancita a livello nazionale dal comitato di gestione delle Dogane, ha cancellato le denominazioni "interregionali", come quella di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Di qui l'iniziativa, annunciata dalla presidente della Regione Fvg, di scrivere al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, chiedendo la modifica della riorganizzazione prevista.

«È in corso un accorpamento di fatto – ha detto Serracchiani a Padoan –. L'automatismo non è scattato in altre Regioni, a parità di situazioni economiche e territoriali. Si è previsto ad esempio di staccare Liguria e Piemonte, che pure costituiscono un'unica direzione interregionale. Le ragioni della mia richiesta sono strettamente funzionali, correlate alla presenza di un porto internazionale i cui traffici sono in aumento esponenziale e che richiede attenzioni diverse e maggiori rispetto a quello di Venezia». «I Punti franchi internazionali richiedono una gestione diversa, da quella del resto d'Italia e d'Europa – ha continuato la governatrice –. Inoltre il porto di Trieste è il secondo punto nazionale di riferimento per la Via della Seta, al pari del porto di Genova. Quest'ultimo, in virtù della stessa riforma doganale, a differenza del Fvg si vede giustamente assegnare una direzione regionale di prima fascia, staccata dal Piemonte».

Non si sbilancia Mario Sommariva, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico: «Non sono informato sul tema ma se la variazione è nominale allora non cambia niente *de facto*». Roberto Pacorini, dell'omonimo gruppo, dichiara: «Non credo in ricadute negative: i problemi si possono risolvere anche nell'assenza fisica della direzione, purché ce ne sia la volontà».

Fabrizio Zerbini

POSIZIONE DA RIVEDERE

Monfalcone, Cervignano, Fernetti, ex Wärtsilä le partite aperte

Roberto Pacorini

NO A RICADUTE NEGATIVE

Se c'è la volontà di risolvere i problemi

Piero Bessi

NESSUN IMPATTO

Non credo vi saranno conseguenze critiche sul nostro lavoro

In sostanziale sintonia Giuseppe Cerruti, direttore dell'agenzia Le Navi che segue la flotta di Msc su Trieste: «Le preoccupazioni non devono essere eccessive: condivido quanto già dichiarato dal presidente degli spedizionieri Stefano Visintin».

Il presidente di Confindustria Fvg Sergio Razeto e Francesco Parisi, dell'omonima casa di spedizioni, erano fuori città e comunque hanno ritenuto di non esprimersi. Su posizioni analoghe Francesco Slocovich, storico braccio destro di Parisi nonché ex membro degli spedizionieri: «Ormai sono fuori dai giochi, di certo finché non si conoscono i dettagli è difficile giudicare». Piero Bessi, amministratore unico di Frigomar, taglia corto: «Non credo ci saranno conseguenze negative sul lavoro».

Unica voce fuori dal coro quella di Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste Marine Terminal: «Spero che la direzione centrale delle Dogane riconsideri la propria posizione, attribuendo una direzione doganale al Fvg con sede a Trieste. Regione e Porto collaborano infatti per aprire nuovi traffici, crescerebbe il lavoro per gli uffici. Ci sono poi in ballo l'unificazione con Monfalcone, il porto franco, i magazzini di Cervignano e Gorizia, le nuove opportunità offerte da Fernetti e dalla riqualificazione logistica ex Wärtsilä: sarebbe positivo per tutti».

BENEFICENZA

A Sogit parte del ricavato di Quochi di Quore

L'edizione 2017 di Quochi di Quore

Iniziata con l'assistenza caritatevole nel 1977, dopo il terremoto che ha sconvolto queste terre, oggi l'attività della Sogit, Croce di San Giovanni, Sezione di Trieste, è incardinata sulla gestione dell'emergenza sanitaria, sulla formazione e sulla divulgazione sanitaria.

Tutto ciò nell'ottica di una ottimizzazione delle capacità professionali del personale, anche mantenendo l'attenzione del cittadino su questi importanti temi.

È sul tema delle ambulanze che si innesta la raccolta fondi lanciata da Riccardo Illy, primo sottoscrittore.

In un mese la somma raggiunta ammonta a 32 mila euro, grazie alla generosità di cittadini e benefattori, ma ne servono altrettanti per accedere all'acquisto di una nuova ambulanza di soccorso, oggi estremamente necessaria, in quanto per un'associazione senza scopo di lucro i costi di un nuovo mezzo di soccorso sono proibitivi.

A Sogit sarà destinata parte del ricavato dell'annuale serata Quochi di Quore, che si terrà presso Eataly Trieste, in Riva Gulli 1, lunedì 19 marzo, e con l'obiettivo di avvicinarsi quanto più possibile all'intera somma per l'acquisto dell'indispensabile ambulanza di soccorso.

Sogit desidera manifestare massima gratitudine, qualsiasi sia la somma che sarà raccolta, agli organizzatori della manifestazione, ai generosi cittadini aderenti all'invito, e ai Quochi di Quore protagonisti, fra i quali Renzo Tondo e Riccardo Illy, certo divisi nelle scelte politiche, ma uniti per l'undicesimo anno dal comune denominatore della solidarietà.

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della **A. Manzoni & C.**

SCONTO DEL 10% SU ACQUISTI DI ALMENO 10,00 EURO PRESSO **EPPINGER CAFFÈ** O **EPPINGER CENTRALE** VALIDO FINO AL 01.04.2018

da Eppinger
la Pasqua è ancora più buona...

-10%

VUOI OTTENERE UNO SCONTO DEL 10%
SU TUTTI I PRODOTTI PASQUALI EPPINGER?

TI ASPETTIAMO ANCHE CON CIOCCOLATE CALDE, TÈ, TORTE, PASTICCINI E TANTO ALTRO ANCORA...

EPPINGER CAFFÈ | VIA DANTE 2 | 040 637838
EPPINGER CENTRALE | PIAZZA S. GIOVANNI 3 | 040 3728054

SEGUICI SULLE PAGINE **EPPINGER CAFFÈ** E **EPPINGER CENTRALE**
PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOSTRE INIZIATIVE

Il tema del **locale** arriva in aula L'ex primo **cittadino**: «Prendo atto della risposta La mia iniziativa ha **smosso** la situazione»

L'assessore Lorenzo Giorgi in Consiglio comunale. In alto a destra, il sindaco Roberto Dipiazza

Pizzeria all'ippodromo Dipiazza in Consiglio: «Giorgi ineccepibile»

Il sindaco risponde all'interrogazione del dem Cosolini sul caso "L'Abbuffata" e difende l'operato dell'assessore

di Giovanni Tomasin

L'Abbufata finisce in Consiglio comunale. Durante la seduta di giovedì sera il consigliere del Pd ed ex sindaco Roberto Cosolini ha esposto la sua interrogazione sul caso della pizzeria dell'ippodromo e del ruolo dell'assessore Lorenzo Giorgi nel locale. Si tratta di fatto del testo che ha scatenato il caso nei mesi scorsi, quando Cosolini l'ha indirizzato al sindaco Roberto Dipiazza.

E proprio Dipiazza ha risposto in aula difendendo l'operato del suo assessore: «Ho dato mandato al segretario generale di approfondire possibili inefficienze nell'attività di gestione». Il sindaco ha specificato che «non è in alcun modo sindacabile l'operato di un assessore che, come libero cittadino, si muova nel mercato imprenditoriale», aggiungendo che in ogni caso, «nessuna società potrebbe avere limitazione alcuna alla libertà di impresa ove i titolari fossero "amici di vecchia data" di un assessore». Diverso sarebbe stato il caso di un pubblico rappresentante che abusa del proprio ruolo, ha aggiunto, ma secondo Dipiazza non era questo il caso: «Risulta di tutta evidenza che, se accertato, non saremmo di fronte a un comportamento meramente censurabile in termini politici o fiduciari ma a una situazione che va ben oltre il contesto della politica». Il sindaco ha concluso sottolineando che il debito di Nordest Ippodromi (220 mila euro totali) nei confronti del Municipio, proprietario della struttura, si è accumulato prima del suo mandato, ovvero durante quello di Cosolini stesso: «Non a caso, ho chiesto al segretario generale un approfondimento anche perché l'episodio del mancato introito investe periodi temporali superiori al mio attuale mandato».

Ha risposto il consigliere del Partito democratico dai banchi dell'opposizione: «Sono soddisfatto che questa interrogazione abbia creato un terremoto e smosso la situazione», le parole di Cosolini. L'ex primo cittadino ha ribadito il contenuto originario della sua interrogazione: «Rimango dell'idea che ci fosse una situazione di inopportunità, dimostrata anche da alcune dichiarazioni che considero incaute come "totale estraneità" e un'altra in cui (Giorgi, *ndr*) dice "offriremo tre linee diverse di carne...", anche perché se si fosse su altri piani ci sarebbero altri soggetti a intervenire. Prendo atto che lei (Dipiazza, *ndr*) non ritiene inopportuna la situazione, ma che al contempo si va risolvendo la questione economica con Nordest Ippodromi». La società cui è affidata la gestione della struttura ha infatti effettuato nei giorni scorsi un primo bonifico da 70 mila euro indirizzato al Comune, saldando così una parte del proprio debito. Debito che la stessa Nordest Ippodromi si è peraltro impegnata a ripianare completamente entro il prossimo 16 aprile.

Durante la seduta dell'altra sera in Consiglio si è tenuta anche l'audizione della garante dei detenuti Elisabetta Burla, e i componenti dell'assemblea municipale hanno inoltre commemorato Gillo Dorfles e Jack Benvenuti, il ragazzo morto di recente a seguito dell'incidente stradale avvenuto in viale Miramare il 16 febbraio.

ASSEMBLEA

Il Comitato per la statua a Maria Teresa festeggia il primo anno di vita in Carso

Il Comitato per l'erezione del monumento a Maria Teresa festeggia il primo anno di vita in osmiza. Si terrà oggi, alle 18, all'agriturismo Milič Zagrski di Sagrado del Carso (Sgonico) l'assemblea degli aderenti del comitato. Si tratta di un incontro aperto al pubblico a cui seguirà una cena conviviale. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del rendiconto finanziario del Comitato (con i soldi raccolti attraverso la colletta popolare), la relazione del presidente Massimiliano Lacota sullo stato dell'arte del progetto di realizzazione e posa in opera del monumento a Maria Teresa d'Austria. La statua sarà eretta in piazza Ponterosso.

Genitori e bambini dipingono e coltivano fuori dalle classi

di Micol Brusaferro

Associazioni e comitati di genitori potranno utilizzare gli spazi e i giardini scolastici in orario extrascolastico, per dar vita a progetti educativi, ludici o di intrattenimento da maggio fino a dicembre, e allo stesso tempo abbellire le strutture interne o esterne, con attività, ad esempio, legate al verde, come la creazione di piccoli orti.

È la proposta SpaziAmo 2018, presentata ieri dall'assessore all'Educazione del Comune di Trieste Angela Brandi insieme al suo staff, attraverso un bando, con scadenza il 15 aprile e consultabile sul sito www.triestescuolaonline.it, che mette a budget 30 mila euro. L'obiettivo è di valorizzare gli spazi comunali, spesso già attrezzati, che al di fuori dell'orario scolastico resterebbero vuoti, di migliorare le varie aree, e di prendersi cura, come sottolineato durante la presentazione, delle scuole e delle sedi di servizio come patrimonio da preservare e tutelare.

Fondamentale presentare un progetto, che deve appartenere a una o più tipologie indicate, interventi minori per la manutenzione, come pitturazioni degli ambienti, la sistemazione delle aree verdi, come piantumazione di alberi o aiuole, riverniciatura di arredi e giochi, ma anche murales, laboratori educativi e didattici o attività di animazione, sport o aggregazione.

Angela Brandi

Cosa potranno realizzare quindi i genitori? Qualche esempio. Dar vita a un orto da coltivare insieme ai bambini, per far nascere e crescere frutta e verdura, colorare un ambiente della scuola in modo nuovo e vivace, dipingere ringhiere e recinzioni, installare nuove attrezzature per consentire ai piccoli di giocare o praticare discipline dentro la scuola o all'aria aperta. Ideare momenti di divertimento, tra musica e arte. Le idee proposte saranno valutate da un'apposita commissione, che esaminerà tutto secondo diversi parametri. Sarà quindi stilata una graduatoria, prima di assegnare un contributo massimo di 30 mila euro, per l'anno in corso. Potranno essere proposti anche progetti con valenza pluriennale, che dovranno essere poi sviluppati nell'arco massimo di un triennio. Tra i progetti vincitori della precedente edizione, il Comitato Ricceri/Roli, che ha avviato incontri sul giardinaggio, eventi sportivi, di giocoleria e ha installato panche, dipinte poi assieme ai bambini, per consentire a bambini e ragazzi di svolgere i compiti all'aria aperta nella bella stagione, ma anche laboratori con l'impiego di vari materiali, in particolare perline e cartoncino. Sono state inoltre rifatte le linee gioco nella palestra.

L'Istituto Roli poi ha predisposto corsi per l'utilizzo dei pc indirizzati agli alunni delle scuole secondarie di I grado, oltre a partecipare attivamente al progetto "Orto in condotta". Il Comitato della scuola d'infanzia comunale "Millebimbi" ha costruito un percorso stradale all'esterno della struttura usufruibile dai bambini.

Al via il Salone dell'alternanza scuola-lavoro

In Stazione marittima mercoledì e giovedì prossimi la due giorni organizzata dalla Camera di commercio

La Stazione marittima

di Ugo Salvini

Avvicinare i giovani che si accingono ad affrontare l'esame di maturità al mondo del lavoro. Mettendoli a diretto contatto con imprenditori, professionisti, categorie, per favorire le loro scelte, in vista di un futuro che cambia sempre più rapidamente. Questo l'obiettivo della due giorni in programma mercoledì e giovedì prossimi, al Magazzino 42 della Stazione marittima, dalle 9 alle 14, intitolata "Salone dell'alternanza scuola lavoro e delle professioni", organizzata dalla Camera di commercio di Trieste e Gorizia, dall'azienda speciale Aries e dall'Ufficio scolastico regionale.

«Questo è il nono anno per questa manifestazione – ha spiegato ieri il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti – ma il primo con una nuova formula, che siamo certi sarà più vicina alle esigenze dei giovani che vi parteciperanno. Numerose categorie e ordini professionali saranno presenti, distribuiti in una trentina di stand – ha aggiunto – dove il migliaio di ragazzi delle superiori della città, che potranno accedere gratuitamente al Salone, avranno l'opportunità di ottenere informazioni e capire meglio come gestire e indirizzare il loro futuro. Potranno conoscere fra l'altro le modalità per poter fare sei mesi di praticantato, iscrivendosi nell'apposito Registro».

Patrizia Andolfatto, responsabile dell'azienda speciale Aries della Camera di commercio, ha spiegato nel dettaglio lo svolgimento del lavoro all'interno del Salone: «Abbiamo individuato tre specifici settori legati all'economia della città, il biomedicale, quello navale, prestando particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, quello del caffè. Si tratta di comparti nei quali i giovani che parteciperanno alla due giorni – ha continuato – avranno la possibilità di trovare un impiego in futuro. Ecco perché abbiamo convocato esperti e manager che si occupano di tali materie, perché possano stabilire, con i prossimi maturandi, un dialogo proficuo e concreto». I partecipanti però potranno scoprire anche come si apre un'impresa, come si prepara un curriculum, un colloquio di lavoro, come individuare le professioni più richieste o scoprire perché un'idea imprenditoriale può diventare vincente. In chiusura, Andolfatto ha ricordato che «da recenti studi risulta che il 60 per cento di coloro che attualmente vanno a scuola farà professioni che oggi non esistono».

Una giornata con Birò la mini auto elettrica che si può condividere

Prova al volante del nuovo servizio di car sharing
Sguardi incuriositi e tante richieste di informazioni

Al volante della mini auto elettrica Birò disponibile con il servizio di car sharing (Fotoservizio di Massimo Silvano)

L'abitacolo è piccolo ma la **visuale** è totale su tutti i lati ed è possibile aprire il **tettuccio** La velocità massima è di **45 km/h**

Dotata di cambio automatico, Birò ha due pedali, una leva per procedere in avanti o indietro e il freno a mano

Lo spazio in cui va inserita la card necessaria per attivare l'auto. Per riceverla bisogna registrarsi online

Per farla partire basta inserire la **card** inizialmente davanti al **parabrezza** e poi nello spazio predisposto all'**interno**

di Micol Brusaferro

Sguardi incuriositi della gente, qualcuno si ferma e chiede come funziona, altri si affiancano per osservare i dettagli. La novità della mini auto elettrica Birò piace ai triestini, che puntano a provarla per qualche giretto in centro. La due posti è arrivata solo da pochi giorni al garage Regina di via Raffineria, dove è possibile lasciare il proprio mezzo per poi spostarsi con il veicolo ecologico, silenzioso e non inquinante.

Ma come funziona Birò? Il primo passo è collegarsi al sito www.birosha-re.com e compilare tutti i dati, che comprendono anche una foto della patente, il codice fiscale e altre informazioni personali, oltre alla città in cui si vuole utilizzarla, tra quelle disponibili.

La registrazione costa 3 euro, alla quale va aggiunta una prima ricarica da 5 euro. L'utente riceve poi una card, con la quale l'auto si attiva posizionandola inizialmente davanti al parabrezza e poi all'interno dell'abitacolo. Una volta conclusa l'operazione basta allacciare la cintura di sicurezza, premere sull'acceleratore e via.

Attenzione, però: al massimo si raggiunge la velocità di 45 km/h. Più che sufficiente per muoversi in sicurezza nelle vie trafficate del centro.

L'abitacolo è piccolino, ma la visuale è totale su tutti i lati, con la possibilità di aprire il tettuccio. C'è spazio per due persone e alle spalle solo pochi centimetri per sistemare una borsetta non troppo voluminosa. Alcuni piccoli vani accanto al volante permettono di contenere altri oggetti utili, come occhiali o telefonino. Impossibile invece portare bagagli grandi, visto che il veicolo è pensato per spostamenti brevi.

Birò per il momento ha attirato soprattutto l'interesse di chi frequenta il garage, ma anche di alcune strutture ricettive: «Hanno chiesto informazioni turisti, triestini e anche alcuni hotel – spiega Carlo Cataneo, gestore del garage Regina –, che volevano sapere come funziona il servizio, per proporlo ai loro clienti».

Birò è sistemata in bella vista e a guardarla da vicino c'è Paolo Micoli: «Mi piace – dice – lascio qui l'auto saltuariamente e di sicuro voglio provarla. Penso sia una trovata interessante, comoda, sostenibile e intelligente. E sono convinto che il *car sharing* andrebbe sviluppato molto di più, perché è un sistema valido per muoversi e tutelare l'ambiente».

Una volta usciti dal garage, per strada Birò attira grande curiosità e al semaforo gli scooter si affiancano e sbirciano dentro, considerando, come detto, la totale visibilità del mezzo. E se ci si ferma un attimo, ecco che le persone si avvicinano, per capire come funziona. «È particolare – dice Valentina Romano –. Forse nel traffico mi spaventerebbe un po' spostarmi su un mezzo così piccolo, ma all'interno – aggiunge provando a sedersi – è molto comodo». «È buffa – commenta Sara Colamartino –, comunque mi sembra un'idea bella e pure divertente».

Fa strano l'assenza totale di rumore: Birò infatti non produce alcun suono, fatta eccezione per quello che arriva dalle frecce usate per svoltare. Dotata di cambio automatico, ha due pedali e in basso, davanti al sedile del passeggero, è presente il freno a mano. Per la sosta va cercato un parcheggio regolare: pur essendo immatricolato come ciclomotore, non è possibile utilizzare gli stalli per motorini a bordo strada, visto che occuperebbe comunque una parte della carreggiata. Ma le misure molto ridotte, due metri appena, permettono di trovare facilmente uno spazio un po' ovunque.

La **vettura** al garage Regina ha attirato l'**attenzione** di triestini, turisti e strutture ricettive. **Park** facile grazie alle dimensioni ridotte

Concluso il giro in città si ritorna con Birò in via Raffineria, dove il mezzo sarà ricaricato con la corrente elettrica attraverso un semplice filo. Dopo il primo utilizzo, la card va conservata e caricata sempre online o con pochi "clic" dal telefonino.

È possibile condividerla anche con altre persone, compilando gli appositi campi sul web, per farla guidare anche ad amici o parenti. Grazie alla piattaforma online e ai sistemi Gps e Gprs integrati sul mezzo, inoltre, si può sempre controllarne l'utilizzo.

L'azienda che ha ideato e che produce Birò è una giovane realtà di Pordenone, che entro la fine del 2018 punta a diffondere l'auto elettrica in 30 città, con l'obiettivo di sollecitare una mobilità sempre più sostenibile.

LE REAZIONI

Piccola ma comoda dopo la prova sedile

«Forse nel traffico mi spaventerebbe un po' muovermi con un'auto così piccola - dice Valentina Romano - ma all'interno è molto comoda».

«Opzione sostenibile e intelligente»

Paolo Micoli non ha dubbi: «Voglio provarla. Penso sia una trovata interessante, comoda, sostenibile e intelligente. Il car sharing andrebbe sviluppato di più».

Buffa e divertente «Da testare»

Sara Colamartino trova Birò «buffa». Quella del car sharing, comunque, è «una bella idea, da testare e mi sembra anche divertente».

Hotel interessati per i loro clienti

Oltre ai turisti e ai triestini hanno chiesto informazioni anche alcuni hotel - conferma Carlo Cataneo, gestore del garage Regina -, che pensano di proporla ai clienti».

In alto i primi tre classificati della selezione. A sinistra e a destra due momenti della gara di ieri al Polo didattico di Valmaura (foto Silvano)

Domande e cruciverba sulle Neuroscienze Sfida fra 64 cervelloni

Da tutto il Fvg al Polo didattico universitario di Valmaura. Davide, Irene e Virginia alle finali nazionali "olimpiche"

Anna da Tolmezzo sottolinea la **levataccia**: «Siamo partiti in **treno** alle 6.47» Maria, iscritta al Petrarca nel capoluogo: «Prova **difficile**»

di Alexandra Del Bianco

«È un gioco, ma un gioco dove vogliamo vincere». Con questo spirito, giocosamente battagliero, e animati da un forte desiderio di scendere in campo, ieri mattina sessantaquattro studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia si sono sfidati a Trieste nella selezione regionale delle Olimpiadi italiane delle Neuroscienze.

Pronti a mettere in moto il cervello e armati di entusiasmo e curiosità, i componenti del piccolo esercito di giovani menti hanno animato il Polo didattico di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste a Valmaura durante la gara che, organizzata dall'Imaginario Scientifico e dall'Università di Trieste, per il nono anno si è svolta nel capoluogo giuliano. «Siamo partiti con il treno alle 6.47 – ci tiene a sottolineare subito Anna, 17 anni, della squadra dell'Isis "Paschini" di Tolmezzo –. Come vivo la gara? Soprattutto come una sfida con me stessa», aggiunge Anna. Le fa subito eco la compagna di gruppo Irene, 19 anni e alla sua seconda esperienza consecutiva alle Olimpiadi delle Neuroscienze: «È sempre bello mettersi in gioco attraverso queste importanti iniziative. Peccato solo che quest'anno ci siano gli esami (di maturità, *ndr*) e per questo non sono riuscita a prepararmi a dovere in vista della gara!».

E hanno dovuto spremere per bene le meningi i sessantaquattro "olimpionici" che, in vista della sfida che ha decretato i tre vincitori che rappresenteranno la nostra regione alla gara nazionale, si sono ritrovati a dover studiare un vero e proprio manuale («Come se non ci fosse già abbastanza da studiare...», ironizza Francesco del liceo "Petrarca" di Trieste) su un argomento, quello delle neuroscienze, poco o per nulla presente nei programmi delle scuole superiori. «In realtà la nostra professoressa di scienze è una grande appassionata di questa tematica – spiega Luca, 18 anni, studente del liceo classico "Dante" di Gorizia, in un momento di pausa della gara – tanto che ha già affrontato l'argomento durante le ore di lezione, trasmettendo a noi alunni la sua grande passione per la scienza».

Ed è così che si è svolta, in un'atmosfera a dir poco elettrizzante e carica di adrenalina, la competizione tutta dedicata alla biologia del cervello: fra cruciverba, domande a scelta multipla, giochi di attenzione (i più ostici, questi ultimi, a detta di molti fra i giovani partecipanti) e le temutissime domande a bruciapelo, i ragazzi si sono sfidati su temi come la biologia del cervello, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso. Se la sono cavata benissimo in generale, e ne è consapevole Piero Paolo Battaglini, docente di fisiologia e neuroscienze all'Università di Trieste, nonché organizzatore dell'iniziativa: «Questi ragazzi sono preparatissimi – sottolinea orgoglioso e soddisfatto Battaglini –, nella prova di squadra hanno impiegato addirittura la metà del tempo dato loro a disposizione per risolvere il cruciverba, si stanno dimostrando veramente pronti». «Siamo contenti – sottolinea Aura Bernardini dell'Immaginario Scientifico – ed è bello notare nei ragazzi un tale entusiasmo».

Tre prove, per nulla semplici, dove il cervello è stata l'unica vera arma a disposizione delle 35 ragazze e dei 29 ragazzi che hanno partecipato alle Olimpiadi delle Neuroscienze: «Spero sia andata bene, anche se non sono molto ottimista perché questa volta era più difficile», racconta Maria, studentessa del "Petrarca" di Trieste.

Nata con l'obiettivo di affascinare e avvicinare le scuole, stimolando l'interesse dei ragazzi, alla biologia in generale e alle neuroscienze in particolare, l'iniziativa ha mantenuto in tutto e per tutto le caratteristiche di una bella e sana competizione che ha visto trionfare alla fine il giovane Davide Morgante del "Marinelli" di Udine, che è salito sul primo gradino del podio, precedendo Irene Iob del "Paschini" di Tolmezzo e Virginia De Tina del liceo classico "Stellini" di Udine, che ha conquistato a colpi di spareggio una quanto mai sudata e meritata "medaglia di bronzo".

Ora il pensiero vola già a Catania, dove i tre primi classificati rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia alla gara nazionale del 4 e 5 maggio. «Ragazzi – conclude simpaticamente Battaglini – pensate che a Catania fanno già i primi bagni a maggio». E che tuffo in un bel mare di scienza sia!

CONGRESSO

Una palestra operatoria alla Stazione marittima

TRE GIORNI FRA ESPERTI Alla Stazione marittima medici specializzati in chirurgia mini invasiva per le malattie del distretto testa - collo

Un "surgery lab" alla Stazione marittima: nella città della scienza, per tre giorni, una vera e propria palestra operatoria a disposizione dei chirurghi di tutto il mondo. L'hanno allestita i promotori del congresso europeo dedicato alla chirurgia mini invasiva transorale per la cura delle neoplasie testa – collo, in programma fino a questa mattina per iniziativa della Clinica di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Cattinara, sotto l'egida dell'Azienda sanitaria universitaria integrata (Asuits) di Trieste.

Il surgery lab del congresso risulta un vero concentrato di tecnologie innovative: sono a disposizione la touss station per la chirurgia endoscopica a ultrasuoni, la microspia laser, la piezo station e l'Nbi, il Narrow Band Imaging che permette al chirurgo di avere una visione chiara dei margini di resezione in sede operatoria. Un progetto curato dal direttore della Clinica Giancarlo Tirelli che, proprio a Trieste, ha messo a punto per la prima volta in Europa la tecnica che utilizza il sistema ottico Nbi abbinato alla chirurgia mini invasiva, e ha prodotto così i migliori riscontri internazionali sul piano non solo di sopravvivenza, ma soprattutto di qualità della vita, a cinque anni dall'intervento. Meglio persino del prestigioso Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York.

Sold out per questo congresso triestino, che ha portato in città oltre 200 chirurghi di ogni latitudine del pianeta, per un confronto intorno alle più avanzate frontiere della chirurgia "soft" dedicata alle malattie del distretto testa – collo, la quinta neoplasia più diffusa in Italia con 113.165 casi (dati Artium 2016), con prevalenza proprio nella macro area del Friuli Venezia Giulia dove ogni anno si registrano 3.520 casi. Al congresso fino a questa mattina si avvicenderanno gli interventi dei più noti luminari: come Richard Hayden, il carismatico chirurgo della Mayo Clinic di Phoenix in Arizona, centro d'eccellenza per la chirurgia oncologica, come Bhuvanesh Singh del Cancer Center di Manhattan – New York e Gaetano Paludetti del Policlinico Gemelli, noto per aver eseguito la tracheotomia a Papa Giovanni Paolo II.

L'IDEATORE TIRELLI Il surgery lab proposto è un progetto curato dal direttore della Clinica Orl dell'Ospedale di Cattinara

L'OBIETTIVO DICHIARATO

«Puntiamo alla qualità di vita degli assistiti nel decorso post intervento e a un'ospedalizzazione più breve»

Le statistiche del Friuli Venezia Giulia per l'ultimo biennio preso in esame (quello cioè 2015-2016) vedono l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste al primo posto per numerosità di casi oncologici operati con un totale di 163 pazienti (escluse neoplasie della pelle).

«Il nostro obiettivo – spiega il chirurgo Giancarlo Tirelli – è di puntare alla qualità di vita degli assistiti nel decorso post operatorio. Una visione "win win", di assistenza sanitaria sostenibile: perché vince il paziente e al tempo stesso vince la sanità pubblica, che potrà contare su un'ospedalizzazione più breve e a basso tasso di complicanze».

I risultati della Clinica di Otorinolaringoiatria di Trieste sono stati accettati per la pubblicazione da una delle più prestigiose riviste scientifiche americane del settore, Oral Surgery and Oral Medicine.

Tutela del vino Terrano primo passo verso la Doc transfrontaliera

Sottoscritto a Portopiccolo il disciplinare che unisce produttori italiani e sloveni. Ora il via libera a Bruxelles

di Ugo Salvini

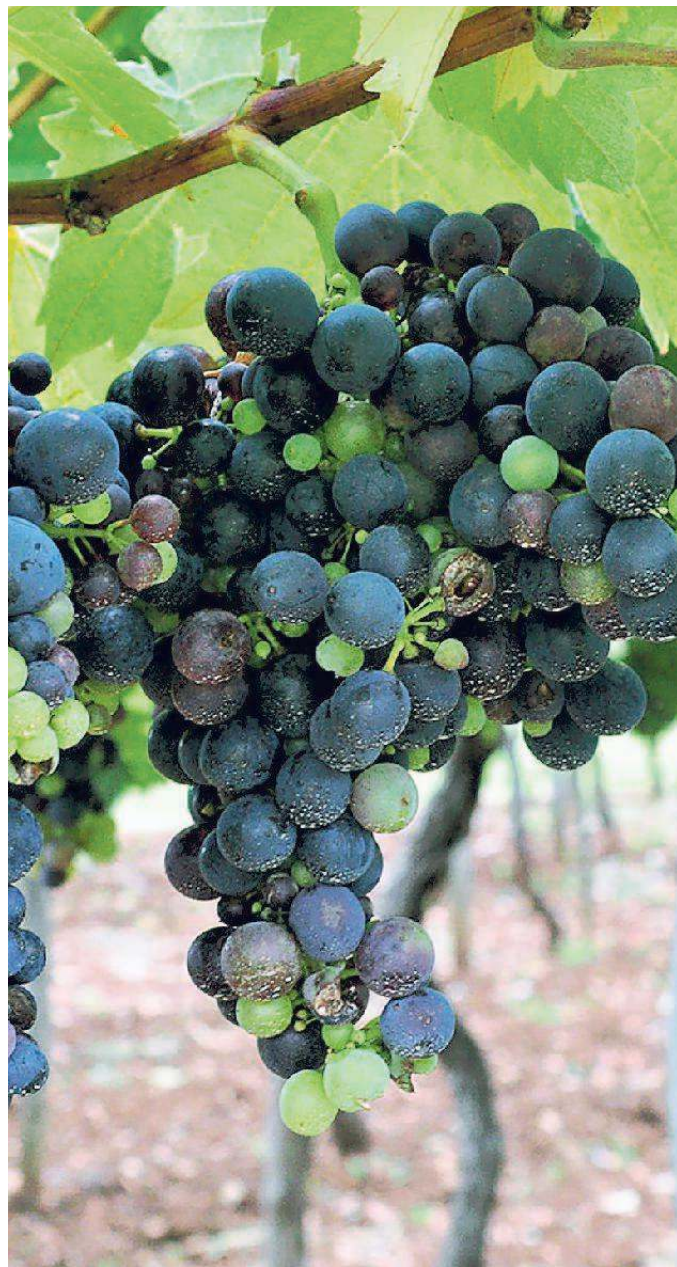
SISTIANA

Primo importante passo verso la nascita del marchio Doc transfrontaliero del vino Terrano. È stato sottoscritto ieri a Portopiccolo, nell'ambito di "Teranum e i vini rossi del Carso", rassegna annuale, organizzata dall'Associazione dei viticoltori del Carso per far conoscere i loro prodotti, il disciplinare sul vino Terrano che unisce i produttori sloveni e italiani e per il quale hanno dato il loro supporto tecnico e amministrativo la Regione Fvg e il Ministero dell'Agricoltura.

Si tratta del presupposto fondamentale per poter portare la proposta a Bruxelles, per il via libera finale. L'accordo è stato sottoscritto, al termine del dibattito sul Terrano, dal presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso, Matej Skerlj e dai suoi colleghi sloveni, Marja Colja e David Stok. L'iter ora prevede la ratifica da parte dei due Stati, passaggio che dovrebbe essere una formalità, per arrivare infine a Bruxelles per il via libera finale sulla Doc transfrontaliera.

Il traguardo di ieri ha segnato la conclusione di un lungo lavoro di preparazione, iniziato nell'ottobre del 2015, che ha coinvolto l'associazione viticoltori del Carso in una serie di incontri con i colleghi di oltre confine, accompagnati dalle istituzioni regionali e statali. L'obiettivo era quello di evitare che i produttori del Carso perdessero la storica denominazione in bottiglia. Proprio per questo era indispensabile condividere con la Slovenia la realizzazione di una Doc transfrontaliera comune. Nel disciplinare sono definite le caratteristiche del vino, che assume la denominazione di "Teran" e che viene prodotto sull'altipiano carsico italiano e sloveno.

> **VITICOLTORI SODDISFATTI**
> C'è la volontà di andare oltre le questioni di confine

Da parte dell'assessore regionale per l'Agricoltura, Cristiano Shaurli, è stata sottolineata la portata storica dell'accordo «che ha trasformato quella che era una criticità in un'opportunità realizzando un'aspirazione di unitarietà che sul Carso si attendeva da quasi un secolo». Anche Matej Skerlj ha espresso soddisfazione: «È stato fatto un grande lavoro per arrivare a questo punto ma non dobbiamo dimenticare che altrettanto bisognerà ancora farne, perché la parola finale spetta a Bruxelles. Certo, questo disciplinare evidenzia la volontà dei produttori transfrontalieri di privilegiare la promozione del prodotto, superando le problematiche di confine».

Un vitigno di Terrano

MAFIE

Sandro Ruotolo a Muggia per parlare di via D'Amelio

MUGGIA

Nell'ambito delle iniziative di avvicinamento alla Giornata in memoria delle vittime delle mafie, che si svolgerà in tutta Italia il 21 marzo, il coordinamento provinciale di Libera, con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti, di Assostampa e con la collaborazione di Articolo 21, organizza oggi, alle 20.30, nella Sala Millo di Muggia, un incontro con il giornalista Sandro Ruotolo dal titolo "Via D'Amelio: una verità a brandelli". La serata sarà moderata da Lorenzo Frigerio di Libera.

«L'iniziativa nasce dall'esigenza di tenere viva l'attenzione sulla strage di via D'Amelio, dove hanno perso la vita Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta, tra cui il muggesano Eddie Cosina – spiegano gli organizzatori –, una strage i cui esiti processuali, a causa di depistaggi, non hanno permesso di arrivare alla verità sui mandanti e di accertare le reali responsabilità».

Mercoledì 21 marzo, invece, in piazza Marconi si celebrerà la vera e propria Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Oltre ai rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine sono attese centinaia di studenti da tutta la regione. *(r. t.)*

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Patrizio
IL GIORNO
È il 76º giorno dell'anno, ne restano ancora 289
IL SOLE
Sorge alle 6.17 e tramonta alle 18.12
LA LUNA
Si leva alle 6.29 e cala alle 18.11
IL PROVERBIO
Acqua cheta rompe i ponti

Oggi e domani torna a Montedoro la Mostra-mercato delle erbe aromatiche: in esposizione oltre centocinquanta specie da tutto il mondo

In esposizione oltre **150 specie** da tutto il mondo, dal **carciofo cinese** al coriandolo del Vietnam fino all'**erba benedetta**

Erbe aromatiche, che passione Al Montedoro due giorni di profumi, acquisti e consigli

di Riccardo Tosques

Oltre 150 specie differenti di erbe aromatiche vengono esposte oggi e domani, a Muggia. Torna, infatti, allo Shopping Center Montedoro la Mostra-mercato delle erbe aromatiche in programma oggi e domani. Tante le piante particolari che verranno esposte. Alcuni esempi? La *Cryptotenia japonica purpurea*, conosciuta con il nome comune di Mitsu-Ba, originaria del Giappone e utilizzata come un prezzemolo-sedano, pianta perenne che tutti gli anni si risveglia dal riposo invernale e ha la capacità di autoseminarsi. Oppure la *Stachys affinis*, conosciuta in Italia con il nome di tuberina o carciofo cinese, un tubero di piccole dimensioni proveniente dall'Arabia Saudita che viene raccolto durante il periodo invernale con il classico sapore di carciofo, che si adatta a un terreno sciolto, ma ricco di sostanza organica. Ma il vero tocco etnico verrà offerto dal *Polygonum odoratum*, detto comunemente Rau-Ram o coriandolo del Vietnam, consumato abbondantemente come contorno, pianta da pieno sole che ama le irrigazionie e cresce velocemente.

Non mancheranno comunque le piante di origine europea come la classica fragola, ma declinata in diverse colorazioni: gialla e bianca. Oppure le erbe spontanee come il *Geum urbanum*, comunemente conosciuta come erba benedetta, le cui radici essiccate hanno un profumo simile al chiodo di garofano che un tempo venivano usate per la preparazione di stufati e brodi, ma anche per realizzare birra e liquori. «Le nostre piante sono coltivate rispettando il loro ciclo vegetativo, senza forzature e uso eccessivo di concimi. I costi variano da 3 euro fino a 7-8 euro: si può dunque praticare un giardinaggio divertente ed economico», spiega Roberta Zaltieri, cotitolare dell'Azienda agricola "La Margherita" di Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), organizzatrice dell'evento assieme a Montedoro. Gli orari: oggi 9-20.30, domani 10-20.30. L'ingresso alla mostra-mercato (negli spazi della galleria centrale) sarà gratuito.

MATTINA

ALINARI MUSEUM
Ultima tappa alle 11, all'Alinari Image Museum del castello di San Giusto, della serie di sei incontri con i fotografi protagonisti della mostra "Trieste-I fotografi-Oggi", curata dalla Fratelli Alinari Fondazione e che proseguirà fino al 1 aprile. Con Andrej Furlan, Fulvio Grisoni, Robi Jakomin e Viljam Lavrenčič. Modera Annamaria Castellan, presidente dell'associazione Acquamarina. L'ingresso è su prenotazione (info@imagemuseum.eu, tel. 040-631978).

LE INTERVISTE DI "THE LOCAL ARTIST"
Ritorna anche quest'anno il progetto Animazione urbana promosso dal Comune di Trieste: alle 11.30, al ristorante "Ai fiori" di piazza Hortis e alle 18 al Mug Bakery in piazza Hortis, ci sarà l'anteprima con il format "The local artist is present".

LABORATORIO MUSICALE
Alla Lovat, alle 11.30, Cartastraccia assieme a Strumentalmente organizzano "L'Orchestra dei piccoli": in questo laboratorio sarà possibile esplorare e sperimentare alcuni elementi di organizzazion e ritmica e tecniche di produzione del suono. Per bambini da 3 a 6 anni.

WORKSHOP DI BIOENERGETICA
"Il Sentire", workshop di bioenergetica condotto da Marinella Boscolo al centro ConTatto, via Giulia 7, orario 10-13. Info: 3287429516.

POMERIGGIO

RICORDO DELL'ARCIVESCOVO ANTONIO SANTIN
Alle 19, nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5), solenne celebrazione eucaristica nell'anniversario della morte.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Al Centro diurno Crepaz è attivo il servizio pranzi. Il servizio parrucchiera uomo/donna è sospeso fino al 24 marzo per lavori di ristrutturazione. Per informazioni e prenotazioni contattate i nostri uffici (040-365110). Alla sala Rovis, alle 16.30, concerto dell'orchestra barocca Cum Jubilio. Sono aperte le iscrizioni per l'uscita a Miramare, che si terrà il 21 marzo.

UNIONE CIECHI
Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (secondo piano), si svolgerà il consueto intrattenimento amichevole-culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Conduce il direttore artistico Rosanna Puppi.

L'ARTE INCONTRA L'ARTE
Alle 18, all'Agriturismo Juna di Aurisina 97/C, "L'arte incontra l'arte-Colore e benessere". Incontro con Claudia Raza, pittrice grafica e Leonarda Majaron, professionista del benessere. Info: cell. 3476910549, info@bcstrieste.it.

LA TECNOLOGIA SPAZIALE
L'era spaziale è una risorsa che fornisce tecnologie; molte tecnologie sono nate per supportare le attività degli astronauti, ma hanno trovato numerosi campi di applicazione anche qui sul nostro pianeta. Volete sapere quali? Approfondiamo questo argomento, grazie alla conferenza intitolata "La tecnologia spaziale la troviamo anche dentro la nostra casa?" tenuta da Giovanni Chelleri. L'appuntamento è al Museo di Storia naturale di via Tominz.

VARIE

GITA A BASSANO DEL GRAPPA
Trieste Viaggi ed Eventi organizza una gita domenica 29 aprile a Bassano del Grappa. Prenotazioni entro il 31 marzo. Posti limitati. Per info telefonare o inviare un sms al 334-1452022.

SOLIDARIETÀ

Uova di Pasqua Ail da Trieste al Carso

Ancora oggi e domani si può acquistare l'uovo di Pasqua firmato Ail-Associazione italiana contro le leucemie (offerta minima di 12 euro) il cui ricavato serve a supportare progetti e ricercatori impegnati nel settore dei tumori del sangue. A Trieste le uova pasquali le trovate sotto ai portici di Chiozza e in via Dante 33, in piazza San Giacomo (solo questa mattina) e a Roiano (piazza tra i Rivi), nelle mattinate. Postazioni poi a Duino (Conad) a Muggia in piazza Marconi, a Basovizza (Farmacia al Carso) e a Opicina, al Punto Media di via Prosecco 1, alla Pasticceria Sant'Honorè, in via Nazionale 44/b e alla "Tabor" di via Nazionale 51.

FINO A DOMANI

Dolci, birra e panini al Street Food Parade

Prosegue l'International Street Food Parade Truck Edition, la manifestazione all'insegna della gastronomia e della birra artigianale, a ingresso gratuito, prevista fino a domani in piazzale Straulino e Rode. Una festa della gastronomia che vede allestiti 30 truck con cucine a cielo aperto italiane e internazionali. Si possono gustare specialità tipicamente regionali accanto a proposte fusion inedite, tra cui dolci ungheresi, panini di canguro, hamburger di zebra, passando per portate a base di cammello, coccodrillo e gnu, specialità austriache, cucina greca e argentina. L'orario: oggi e domani dalle 12 alle 24.

MERCATO

"Mercanti in piazza" a Ponterosso

Una giornata di mostra-mercato, tra oggettistica e dintorni. Oggi, dalle 8 alle 20, Trieste prova nuovamente a colorare in chiave di commercio alternativo una parte del centro, quella che va da via Bellini e che si espande nella zona di Ponterosso, dando vita a "Mercanti in piazza", manifestazione a cura del Consorzio ambulanti Fvg organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste. Per l'occasione approderà in città una ventina circa di aziende locali. I prodotti in vetrina? Bigiotteria, casalinghi, prodotti per l'arredo e la casa in generale.

IN VIALE

Oggi si inaugura "Trieste in fiore"

Oggi alle 11, in largo Bonifacio (inizio di viale XX Settembre), cerimonia di inaugurazione di "Trieste in fiore", rassegna promossa da AssofiorItalia in co-organizzazione con il Comune di Trieste, che si svolgerà fino a domenica 25 marzo, dalle 9 alle 21 con ingresso libero. Nell'occasione sarà rivelato il tema del "Concorso fiore d'oro" aperto alla partecipazione gratuita di tutti i fiorai triestini e la cui premiazione si terrà domenica 25 marzo, alle 11, sempre in largo Bonifacio. Una cinquantina gli espositori del settore.

LABORATORIO

Giocattoli e musica per capire il tedesco

Giocattoli e musica saranno i protagonisti del prossimo laboratorio di MiniW dedicato ai bambini tra i 7 e i 10 anni e organizzato da Wunderkammer e Goethe Zentrum Triest, che si terrà domani alla Scuola di danza Arteffetto alle 16 (via Coroneo 15). Durante il laboratorio i bambini avranno a che fare con i giocattoli, impareranno i loro nomi in tedesco e canteranno alcune simpatiche canzoni assieme a Simone Weisskopf del Goethe Zentrum Triest. Con Annalisa Metus invece costruiranno una pagina pop-up contenente una scatola piena di giochi. Prenotazioni alla mail wunderkammer.trieste@gmail.com

SCIENZA

"Diamoci delle arie" all'Immaginario

All'Immaginario scientifico i bambini da 5 a 10 anni possono diventare scienziati per un giorno: domenica, al museo della scienza dove tutto è da toccare, torna l'appuntamento con i laboratori ludo-didattici per bambini "Scienziati della domenica-Diamoci delle arie!". Nei laboratori, che si svolgono alle 11 e alle 15, piccoli curiosi di scienza potranno sbizzarrirsi tra esperimenti e costruzioni creative, in questo caso legate all'aria, usando manualità e creatività, e ragionando al contempo su pressione, spinta e aerodinamica. Iscrizioni sul sito www.immaginarioscientifico.it.

LA RUBRICA

SCACCHI

LA RIGOROSA ETICHETTA DEI GIOCATORI

di MASSIMO VARINI

Alcuni antichi manuali di scacchi consigliavano di far sedere l'avversario contro la finestra per farlo abbagliare dal sole, oppure di soffiargli il fumo negli occhi. Ai giorni nostri, in tutto il mondo, il regolamento internazionale prevede una serie di regole ferree adottate nei tornei, che spaziano dall'interdizione nell'area di gioco di qualsivoglia apparecchiatura elettronica e di comunicazione, per prevenire il "cheating informatico", sino al comportamento dei giocatori e del pubblico. Il silenzio è d'obbligo, e se pare naturale che gli osservatori non possano interagire con i giocatori in alcun modo, nemmeno se testimoni di scorrettezze, forse sorprenderà sapere che i giocatori tra loro non possono parlare, eccetto che proporre patta o dichiarare "J'adoube", cioè l'intenzione di sistemare, o meglio "acconciare" un pezzo scentrato dalla casella. Per qualsiasi altra questione si è tenuti a convocare l'Arbitro con alzata di mano. Sebbene il regolamento sia esaustivo tecnicamente, vige in tutto il mondo una "etichetta scacchistica" rigorosamente seguita: è considerato inappropriato per un giocatore mangiare al tavolo da gioco. Il ristoro di base come l'acqua è ammesso. Masticare la gomma è tollerato solo in modo silenzioso. È vietato fumare nell'area di gioco. Vocalizzi di qualunque genere, anche se sommessi non sono graditi. Reiterare insistentemente l'offerta di patta all'avversario dopo ogni mossa, una volta che viene rifiutata è molesto. E' nobile abbandonare la partita se palesemente perduta. Di seguito alcune consuetudini comportamentali prese ad esempio dei grandi campioni: presentarsi alla scacchiera puntuali rispetto l'orario d'inizio del turno di gioco. Presentarsi con abbigliamento decoroso ed eventuale barba curata. Porgere sempre sportiva stretta di mano all'inizio partita ed al termine, qualunque esito abbia avuto, sopratutto se una nostra sconfitta. Gli appassionati che ogni tanto si cimentano con partite amichevoli con gli amici, è bene che sappiano che questa tipologia viene chiamata storicamente "partita da caffè" che tramanda un certo comportamento: innanzitutto il pezzo che viene toccato deve essere mosso, non è possibile ritirare la mossa, favorire la gentilezza di segnalare lo scacco al Re, talvolta anche quello alla Regina, l'annuncio verbale di un imminente scacco matto forzato nelle successive mosse. Giocare sino al matto se l'avversario ha creato una brillante combinazione.

SICUREZZA

A Muggia ci sono luci e telecamere

È al sindacalista, signor Tamaro, che ovviamente rispondo, che non solo non ho mai avuto il piacere di conoscere, ma neppure di incontrare anche incidentalmente per Muggia. E questo, forse, spiega perché la Sua segnalazione risulti decontestualizzata e priva del fondamento che la conoscenza del territorio le avrebbe potuto fornire.
Avrebbe così potuto constatare che pur avendo un'infinità di strade private, tutti i centri abitati di Muggia, anche periferici, sono forniti di illuminazione. Chiaro che, come in qualsiasi altra città, esistono zone più e meno illuminate, ma in questi anni abbiamo fortemente potenziato il numero dei pali. E quello delle telecamere. Muggia si avvale già, peraltro, delle sue "invocate telecamere nei punti nevralgici in modo da poter scrutare l'ingresso e l'uscita dei veicoli nel territorio"...Anzi, son ben 18 le telecamere posizionate a controllo del centro urbano e i cui filmati vengono visionati nella sala operativa nella quale, in qualsiasi momento, la città può essere monitorata da tutte le Forze dell'Ordine del territorio.
Forze dell'Ordine che le ricordo essere la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Locale e che svolgono un lavoro prezioso che non va sottovalutato e con le quali l'ente ha un forte rapporto di collaborazione che consta di confronti quotidiani proprio per avere costantemente un quadro aggiornato della città.
La informo, infine, che stiamo verificando le possibilità di finanziamento per implementare il numero di telecamere, sia attraverso bandi statali e regionali sia con risorse proprie del Comune, però, come mi insegnano gli agenti presenti sul territorio, avere una telecamera spesso serve nelle indagini; il malaffare va combattuto con la prevenzione fatta da personale preparato e motivato, delle FF.OO., come quello che opera a Muggia, in collaborazione con tutti i cittadini. A fronte di tutto ciò, che è solo la minima parte di quanto sta dietro alla sicurezza di una città, ma è anche la semplice risposta a quanto da lei segnalato, la invito a venire a conoscere Muggia quando ne avrà il tempo.

Stefano Decolle
Assessore alla Polizia Locale del Comune di Muggia

LA LETTERA DEL GIORNO

Poste italiane, in un giorno la corrispondenza di un mese

Il 13 marzo, dopo settimane ho trovato la mia cassetta postale (condominio in viale Campi Elisi) piena zeppa di corrispondenza speditami a mezzo Poste Italiane: una massiva inviatami da Poste Italiane stessa, una busta ordinaria affrancata speditami da Trieste con timbro del 6 marzo, una busta "Posta4" – con consegna pubblicizzata in quattro, appunto, giornate lavorative – speditami da Udine il 26 febbraio alle 17.48, un'altra busta "Posta4" speditami dal medesimo mittente da Udine il 15 febbraio (!) alle 12.49, e tre copie di un periodico settimanale a cui sono abbonato (numeri del 23 febbraio, del 2 marzo e del 9 marzo).
Chiedo a Poste Italiane come sia spiegabile questa consegna multipla anomala in una sola giornata con un ritardo – per alcuni degli invii in questione – maggiore al quadruplo del tempo teorico di consegna.
Il disagio per l'utente/destinatario è ben palese, tanto quanto il danno per il cliente/mittente che, ricordiamolo, paga in anticipo per un simile quanto grave disservizio.

Enrico Neami

TELEFONIA

La farsa mensile della fatturazione

Se non fosse patetica potremmo dire che la vicenda delle fatturazioni a 28 giorni si potrebbe parificare ad una farsa. Improvvisamente i più grandi operatori telefonici "casualmente ed indipendentemente tra loro" decidono di fatturare a 28 giorni. Di fatto è un aumento tariffario ben quantificabile, ma somministrato in modo a dir poco dubbio. Quando la vicenda assume il tono di una rivolta il governo impone di ritornare alla fatturazione mensile.
Pare sia difficile ritornare al consumatore il dovuto. Pare ancora più difficile credere alla scusa in un mondo computerizzato. Forse basterebbe che i grandi manager che si stanno godendo i frutti della cosa diano la cosa in mano a qualche Nerd con un portatile ed in breve tempo i dati riemergerebbero.
Sempre più sono convinto che nei loro uffici sotto la foto del cliente ci sia la scritta "Gonzo di turno"

Fulvio Zonta

CASO MORO

Un Paese che ha ancora paura della verità

Ci sono dei punti fermi che rimarranno tali per sempre nella travagliata storia della Repubblica italiana. Come il rosso, color sangue, della Renault 4 nota come la Renault 4 di Moro, con quel N5 e numero 90 a segnare la memoria di una storia che non conosce pace. Come la via Fani, come via Gradoli, come l'operazione militarmente perfetta che porterà alla mattanza di via Fani, compiuta da chi non aveva alcuna esperienza militare, ma a quanto pare era sufficiente il solo "ideale" la sola convinzione, senza dimenticare i depistaggi, le trattative, le miriadi di cose non dette per arrivare a vedere molti dei protagonisti di quella stagione essere oggi quasi dei

LO DICO AL PICCOLO

Un Pi greco ha preso forma nel cortile della "Italo Svevo"

Il 14 marzo il corso E della scuola secencondaria di primo grado "Italo Svevo" ha celebrato Pi greco day in cortile della scuola. È stata un'occasione per "fare" matematica fuori dalle aule, approfondendo la conoscenza del numero magico pi greco.
Nel cortile della scuola è stato realizzato con gli ombrelli coloratoi un enorme simbolo: quello del Pi greco (sedicesima lettera dell'alfabeto greco, iniziale della parola periphereia-periferia, circonferenza).
Gli alunni della "Italo Svevo" hanno fatto così un'approfondita la conoscenza di un numero magico, irrazionale e trascendente come 3, 1415926.
Si può imparare anche divertendosi...

Immacolata Vitiello
professoressa

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura:
8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

via Brunner, 14 ang. via Stuparich	tel. 040764943
Campo S. Giacomo, 1	tel.040639749
piazzale Valmaura, 11	tel. 040812308

Piazzale Monte Re, 3/2 Opicina
tel. 040211001(farmacia)
tel. 040211001(reperibilità)
solo su chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 16

In servizio fino alle 22

Via Brunner 14 angolo via Stuparich tel. 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

Via Combi, 17 tel. 040302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.le Rosmini	µg/m³	70,2
Mezzo mobile *	µg/m³	82,5
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	61,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.le Rosmini	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	84
Basovizza	µg/m³	103

* Via S. Lorenzo in Selva

IL PICCOLO

50 ANNI FA

17 marzo 1968

a cura di Roberto Gruden

E' scesa in mare al Cantiere San Marco dei Crda la "Banja Luka", motonave per carichi alla rinfusa, seconda commessa dalla Società di navigazione jugoslava "Atlanska Plovidba".
L'altra sera, al Circolo della Stampa, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina ha presentato il primo concorso giornalistico "Trofeo della Dama Bianca" per valorizzare il patrimonio turistico della zona.
Siamo così giunti al primo atto del decimo "Torneo delle Regioni", il secondo in Friuli-Venezia Giulia, riservato a 16 rappresentative regionali dilettantistiche di prima categoria di calcio, per l'assegnazione del "Trofeo Zanetti", che si concluderà domenica prossima.
Domani, lunedì, si entrerà in pieno clima pre-elettorale, con l'affissione in città dei manifesti attraverso i quali il Sindaco indice i comizi: si tratta della comunicazione ufficiale della data per le elezioni "politiche", che si svolgeranno il 19 maggio.
L'ass. comunale ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vascotto, fa presente che il Servizio Nettezza urbana provvede saltuariamente alla pulizia delle banchine di Ponterosso e Ponteverde, ma sarebbe senso di civismo che alcuni ambulanti non gettassero i rifiuti nel Canale.

LA FOTO DEL GIORNO

"Crocus in Carso. Questo fiore solitario con la sua bellezza e semplicità è foriero di primavera». Fotografia di Angelantonio e Anita Somma. Inviate le vostre immagini (con nome e numero telefonico) a segnalazioni@ilpiccolo.it

vip. Moro probabilmente è "morto" nel giorno stesso in cui ne è stato deciso il sequestro. I motivi saranno plurimi, non esiste mai un solo motivo, così come gli interessi sono plurimi e plurime le soggettività coinvolte. Una pluralità di realtà che si sono adoperate perchè la Verità non arrivasse mai, quella verità che l'Italia ancora teme, e cerca, passando dal lavoro, ignorato spesso, delle Commissioni Parlamentari, alle indagini classiche, alle inchieste giornalistiche e non.
Non un romanzo criminale qualunque, non un film giallo banale, ma la realtà.
40 anni da quel fatto, misfatto della nostra Repubblica, che non conosce pace e non conoscerà mai pace.
Se non si conoscerà la verità tutta sul caso Moro non la si potrà conoscere pienamente su tutto ciò che è venuto dopo, in quel marasma violento e stragista che ha caratterizzato la famigerata strategia della tensione fino alla morte della Prima Repubblica, la cui fine è iniziata proprio in quel 16 marzo del 1978, in una mattina qualunque di Roma.
Se non si comprende che la verità sul caso Moro è di fondamentale importanza per la tenuta democratica e la libertà ed indipendenza di questo Paese, non si andrà da nessuna parte, mai.

Marco Barone

TELEVISIONE

Muggia e Trieste sono in Friuli

Volevo informare gli ignari muggesani che, secondo Rai Radio3 Mondo di oggi 14 marzo, la loro è una "cittadina del Friuli". Con ciò riavvicinandosi a Trieste, che sempre secondo i media nazionali, non solo lo è da tempo, ma vi esercita la funzione di capitale.

Claudio Fait

RICORDI

Gli anni straordinari trascorsi a Villa Ara

Abbiamo trascorso in Villa Ara anni straordinari, in un'età e un periodo storico (gli Anni '60 e quelli che seguirono) sicuramente irripetibili. Eravamo in centinaia, specie nella bella stagione, a giocare, non solo al calcio, tutti assieme in quegli spazi che ci sembravano enormi e meravigliosi, sotto la guida di quelli che avevano qualche anno più di noi ed avevano contribuito con le loro mani a ricavare dal parco della villa quello che era diventato il campo di calcio, il centro di tutto, dove in estate si svolgevano anche delle mini-olimpiadi e un accesissimo torneo interno di calcio nel quale ci sembrava di essere come i veri. Poco importava se ogni tanto spariva qualche pezzo della vecchia proprietà, quello diventato palestra per il Cus il pastino con un pezzo di giardino all'entrata dove si trovavano il pozzo e la pedana del salto in lungo e in alto. E magari anche qualche altra porzione sul lato alto della via Monte Cengio, a favore di una casa in costruzione, mentre alcuni ambienti della villa degli Ara venivano dati in affitto. Ben più determinante fu la scelta dei gesuiti di affittare il campo a chicchessia in modo crescente, fino alla totalità, emarginando da esso tutti i naturali frequentatori dell'oratorio. Chissà se è a tutto questo che i gesuiti si riferiscono nell'articolo sul Piccolo del 29 gennaio scorso quando parlano di "una proposta dedicata alle famiglie e attenta alla crescita dei bambini" nello "spirito della congregazione".
Il compianto Francesco Zambon, già in quegli anni, ci faceva intuire quelle diversità di vedute che emergevano durante riunioni in via del Ronco, alle quali andava sempre meno volentieri.
Non credo che l'avvocato Camillo Ara, nel testamento dove lasciava l'intera villa con l'annesso parco ai gesuiti, avesse indicato esattamente questo indirizzo.
Certo non avrebbe mai immaginato che sarebbero stati capaci un giorno di mettere a profitto anche ciò che stava al di sotto dei terreni, così come appare incredibile che dopo più di mezzo secolo di storia il Cgs non sia più l'espressione sportiva del centro giovanile studenti di Villa Ara.
Credo che voci ben più autorevoli della mia, dovrebbero levarsi rompendo un silenzio che, sta diventando sempre più assordante.

Giorgio Dagnelut

RINGRAZIAMENTO

Le maestre delle scuole Don Marzari e Degrassi di Opicina desiderano esprimere un sincero ringraziamento all' Orchestra e al Coro del Teatro Lirico "G.Verdi" per la splendida esperienza musicale che hanno saputo offrire agli alunni di tutte le classi,suscitando in loro grande entusiasmo e partecipazione. Le attività didattiche del progetto "Il Verdi entra nella scuola"sono state presentate attraverso un percorso metodologico efficace e coinvolgente che ha motivato gli alunni all'ascolto. Anche le famiglie degli alunni hanno espresso un riscontro positivo nei confronti del progetto.

ALBUM

Gli allievi infermieri della "Ascoli" a trent'anni di distanza

Gli allievi della scuola Infermieri G. Ascoli di Trieste assieme agli Assistenti si incontrano dopo trent'anni (1988-2018). Seduti da sinistra: Silvio Ravalico, Daniela Marchionni, Daniela Ulcigrai, Elena Craievich. In Piedi da Sinistra: Lorella Bucci, Emanuela Asquino, Emanuela Moratto, Cristina Sluga, Luciana Covacci, Ivano Bevilacqua, Giuliana Hollenbeck, Fabiana Sverko, Claudio Zampar, Asterio Vascotto, Paola Bernardon, Claudia Castellana, Cristina Vatovec, Michela Perini, Morena Orel. I più alti da sinistra: Maria Trevisan, Luisella Vivan e Stefano Pangher.

ELARGIZIONI

In memoria del caro amico Pino Tattoni da parte degli amici Castiglioni, Donzelli, Pollastri, Longo, Giordano 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria della cara amica Lidia Canali Pastore da parte degli amici Bonelli, Castiglioni, Donzelli, Petracca 80,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Anna Maria Manfredi Mineo - nel primo anniversario (17/3) da Marisa Gigli 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Egidia e i suoi cari (13/3) da N.N. 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da N.N. 20,00 pro MANI TESE ONLUS SEDE NAZIONALE

In memoria di genitori e nonni da parte di Lucia e Luigi 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Livio Busato - per il compleanno (15/3) dalla figlia Livia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Nereo Marchi - a tredici anni dalla scomparsa 17/3/18 dalla moglie e figlio - per la ricerca 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Romano Bullo - XXVI anniversario (15/3) da Graziella e Davide 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Silvano Bidoia da parte dei dipendenti ed ex dipendenti dell'Emporio Tessuti - per il dipartimento cardio-pneumologico 350,00, da Liliana e Adriano - per il dipartimento cardio-pneumologico 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

In memoria della nostra cara Laura da parte della mamma, papà, Paolo e Luca 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Dolores Kozlovic da Mariuccia Gustin 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Fabio Baldo dalla famiglia Bullo 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO CARDIOVASCOLARE

In memoria di Giorgio Caltana dalla famiglia Giulio Giove 100,00, da un'amica 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Tiziana Antonini Bellemo da parte delle famiglie Dublo, Makuz, Masci, Pavanello, Petrovich, Spazzapan 220,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO.

PICCOLO ALBO

Gatta adulta di 10 anni, bianca e grigia, sterilizzata è scomparsa da casa a Divincina da 10 giorni. Preghiamo chi la vedesse di chiamare il 3386330685 oppure il 3484509572.

GLI AUGURI DI OGGI

EVELINA (EVI)
Auguri per i tuoi 80 anni dai figli Furio, Fabrizio e Federico con le rispettive cognate, nipoti e parenti

PETRA
Oggi festeggi il tuo 50.mo compleanno. Auguri di cuore dai tuoi cari

PAOLO
"E i 70 sono arrivati! Auguri al nostro speciale Mister. Da tua moglie Renata e da tutta la tua pazza famiglia"

MARIA
"Novantotto e non sentirli". Auguri dalle figlie Elisabetta e Caterina, dai nipoti e dai generi

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

Lezioni di filosofia

Cominciano domani le Lezioni di Filosofia, nuova serie di quattro conferenze dedicate a "Le 4 virtù cardinali". Primo appuntamento domani, alle 11, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Introdotto da Pietro Spirito, Remo Bodei parlerà su la "Prudenza". Il ciclo delle Lezioni di Filosofia, ideato dagli Ediotri Laterza, è organizzato dal Comune di Trieste, assessorato alla Cultura, con il contributo della Fondazione CRTrieste e la media partnership de "Il Piccolo". Anticipiamo di seguito un brano dell'intervento di Remo Bodei.

CHI È

Remo Bodei, esperto in teoria delle passioni e modelli di coscienza

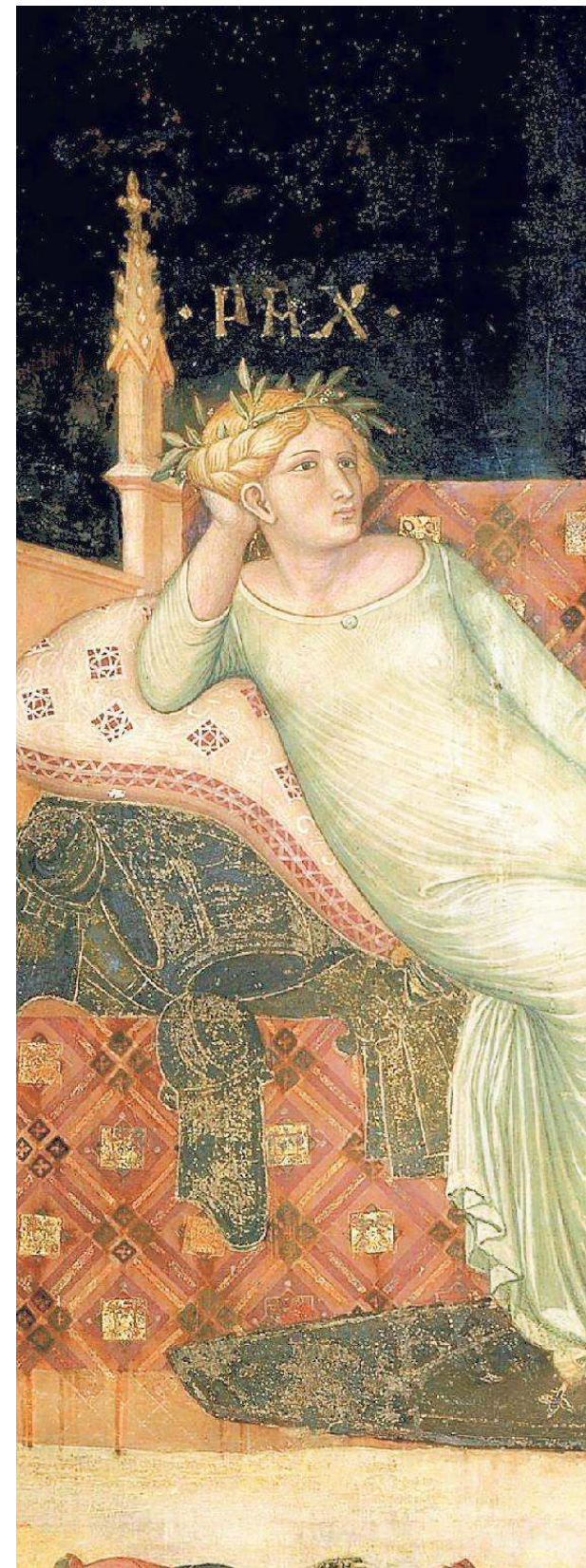
Remo Bodei è professore emerito di filosofia alla Università di Pisa, dopo aver insegnato a lungo alla Scuola Normale Superiore della stessa città, alla New York University e alla University of California, Los Angeles, dove ancora occasionalmente insegna. Si occupa di teoria delle passioni, di modelli della coscienza e di problemi legati alla memoria, all'identità individuale e collettiva. Costante la sua attenzione per Sigmund Freud e gli sviluppi della psicoanalisi. È socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, per la classe di Scienze Morali, Storiche e Filosofiche. Inoltre, ha curato la traduzione e l'edizione italiana di testi di Hegel, Karl Rosenkranz, Franz Rosenzweig, Ernst Bloch, Theodor Adorno, Siegfried Kracauer, Michel Foucault. Tra le sue opere più recenti, tradotte in molte lingue: Paesaggi sublimi. L'uomo davanti alla natura selvaggia (Bompiani, 2008); Immaginare altre vite, Milano, Feltrinelli, 2013; La civetta e la talpa. Sistema ed epoca in Hegel (Il Mulino, 2014); Ordo amoris. Conflitti terreni e felicità celeste (Il Mulino, 2015); La filosofia nel Novecento (e oltre) (Feltrinelli, 2015); Limite (Il Mulino, 2016); Scomposizioni. Forme dell'individuo moderno (Il Mulino, 2016); Geometria delle passioni (Feltrinelli, 2017); Le forme del bello (Il Mulino, 2017).

Oggi la Prudenza ci insegna a evitare i guai del fanatismo

Nel linguaggio comune la virtù è confusa con cautela e moderazione, invece è la capacità di agire nel pericolo

di REMO BODEI

Nel linguaggio comune la Prudenza tende oggi a essere confusa con la cautela o con la moderazione, ossia con una virtù modesta e quasi senile, carica di paure e di incertezze. Effettivamente, già Voltaire era arrivato a definirla una "sciocca virtù". Per chi è più diffidente, essa appare addirittura il paravento per l'astuzia, l'inganno, la simulazione e la dissimulazione. Per millenni essa è stata, invece, considerata come la forma più alta di saggezza pratica, quale capacità di prendere le migliori decisioni in situazioni concrete, applicando criteri generali a casi particolari. Secondo la sua radice etimologica (da cui scaturisce anche il termine "providenza"), indica l'umana previdenza e oculatezza. Il *providens* – dalla cui contrazione si ottiene prudens – è chi è in grado di evitare pericoli o danni. Si tratta, dunque, della virtù deliberativa per eccellenza, che pone chi la pratica in condizione non solo di discernere il bene dal male, ma anche di prepararsi per il futuro a partire da un presente che ha fatto tesoro degli insegnamenti del passato. Essa è quindi un potente antidoto alla precipitazione nell'agire, al fanatismo e all'arbitrio.

Nel Medioevo, con Tommaso d'Aquino, la Prudenza è nota come *Auriga virtutum*, in quanto guida, dirige le altre virtù cardinali (che, ricordiamolo, sono quelle più importanti su cui girano le altre, come una porta sui cardini) secondo equilibrio, misura e scopo. La prudenza ha il potere, dopo averci riflettuto, di deliberare in condizioni drammatiche. Certo, non possiede la corrusca e battagliera bellezza della *Fortitudo*, del coraggio di resistere alle avversità, ma assomiglia piuttosto alla ponderazione equanime della Giustizia (senza però averne la spada) e ricorda la Temperanza. Quest'ultima è da intendersi non tanto come continenza, autocontrollo della volontà sulle passioni e i desideri, quanto come accordo dell'anima con sé stessa. In tale armonizzazione si raggiunge l'equilibrio degli opposti: il significato di "temperanza" è, infatti, legato a quello di "temperatura", di tempo atmosferico, quale compenetrazione di secco e umido, di caldo e freddo o, per analogia, alla più tarda idea di Bach di "clavicembalo ben temperato", che nella tastiera identifica il diesis di una nota con il bemolle della successiva. Alla radice dell'ampia trattazione di questa virtù si colloca soprattutto il sesto libro dell'Etica Nicomachea di Aristotele, in cui la prudenza (*phronesis*) è posta in contrasto con la scienza (*episteme*). Mentre la prima si riferisce alla capacità di giudicare e valutare, in base a norme flessibili, ciò che muta – "ciò che può essere diversamente da quel che è" –, la seconda ha a che fare con l'immutabile, come è nel caso degli enti matematici o dei movimenti degli astri. La saggezza, la *phronesis*, si serve del "regolo lesbio", il metro di piombo usato dai muratori dell'isola di Lesbo, che si adatta all'oggetto da misurare piegandosi ma restando della medesima lunghezza; la scienza o la sapienza, l'episteme, invece, del "metro di Policleto" (come lo chiamerà poi Bodin), di ferro e indeformabile. Si ha quindi scienza, in senso stretto, solo di ciò che non cambia (e su cui non si può quindi deliberare, come ad esempio l'orbita dei pianeti o i teoremi matematici), ma si ha sapere pratico, prudenza, di tutto ciò che è suscettibile di scelte che concernono il futuro con le sue possibilità. La prudenza o saggezza si serve dell'elastica ragionevolezza, mentre la scienza o sapienza della rigida razionalità. A sua volta, la *prudentia* diventa a Roma la base della *iuris-prudentia*, basata sui codici e articolata su norme formalizzate che si adattano, in maniera non arbitraria, al variare delle situazioni da interpretare, così da modificarsi e arricchirsi a contatto con le singole situazioni concrete. Anche nel campo del diritto la prudenza connette l'universale al particolare. Non vi è, inoltre, una assoluta opposizione fra teoria e prassi (intesa come azione), ma una distinzione tra due tipi di conoscenza. La prassi non è, come accade in alcune filosofie contemporanee, cieca senza la teoria, né la teoria è impotente senza la prassi. Così Aristotele: "La saggezza riguarda le cose umane e quelle su cui è possibile deliberare, infatti diciamo che l'attività tipica del saggio è soprattutto questa, il ben deliberare. Nessuno delibera su ciò che non può essere diversamente, né su ciò di cui non si dà un fine che sia un bene pratico; chi delibera bene, in generale, è colui che tende al miglior bene pratico per l'uomo sulla base del ragionamento calcolante. La saggezza non riguarda solo gli universali, ma

IL LIBRO

Dai Beatles ai Pink Floyd tutte le rockstar spiegate ai bambini di ogni età

«Un libro dedicato alla musica e alla sua forza, a tutti coloro che dentro di sé hanno una rockstar. Anche quelli che ancora non lo sanno»: rivolto ai ragazzi dagli undici anni in su **«Che musica! 20 rockstar leggendarie»** di **Laura Pusceddu Abis** con le illustrazioni pop di Bla Graphics **(Edizioni El, pagg 160, € 14,90)** si rivela una lettura leggera e piacevole (anche per gli adulti). Venti ritratti con simpatiche tabelle illustrate e per ciascun artista una top five, cinque canzoni dal successo planetario da (ri)ascoltare. Da «Hit The Road Jack» di Ray Charles, che con le orecchie vedeva ciò che gli occhi non potevano mostrargli, passando per «Respect» di Aretha Franklin e la sua voce dell'anima o «Blowin' in the Wind» di Bob Dylan fino a «Jailhouse Rock» del King Elvis Presley «segni particolari: lunghe basette, ciuffo a banana», primo artista inserito in 4 diverse Hall of Fame (quelle della musica rock, gospel, country e rockabilly).

Non possono mancare i Beatles, che in soli dieci anni hanno rivoluzionato la storia della musica e i loro "rivali", viceversa assai longevi e ancora in pista, Rolling Stones. Tre fratelli in un'unica voce: i Bee Gees vengono ricordati per la colonna sonora de "La Febbre del sabato sera", i Pink Floyd per la loro sperimentazione tra suono e luce. David Bowie è un alieno, un trasformista che ha mantenuto la sua promessa: «Non sarò mai noioso».

La sua «One love» è stata nominata canzone del millennio dalla Bbc, «segni particolari: capelli rasta, sorriso di gioia»: come sintetizzare meglio l'immagine di Bob Marley?

Tra scelte quasi d'obbligo (Michael Jackson, U2, Queen) sorprende piacevolmente la presenza dei Ramones, un esempio di punk rock più gioioso che nichilista. Nichilismo che ha la meglio nella storia di Kurt Cobain e i suoi Nirvana. E l'Italia? Ha Vasco Rossi, che a luglio 2017 ha cele-

ARTE

Padri e figli nel borgo di Illegio

Sarà intitolata «Padri e figli» la 14.a edizione della mostra internazionale d'arte ospitata nel borgo carnico di Illegio (Udine), in programma dal 13 maggio al 7 ottobre, conoltre 60 opere da tutta Europa, dal IV secolo avanti Cristo fino al XX

MOSTRA

A Passariano nel Giardino del Doge

A Villa Manin di Passariano ritorna oggi e domani la manifestazione Nel Giardino del Doge, dedicata al migliore florovivaismo oggi sul mercato. La regia è dell'Erpac, l'Ente preposto a valorizzare le bellezze dealla regione

deve conoscere anche i casi particolari, infatti è pratica, e la prassi riguarda i casi particolari: per questo anche in altri campi vi sono alcuni, gli esperti, che, pur senza conoscere l'universale, sono più capaci di agire di quelli che lo conoscono. Infatti se uno sa che le carni leggere sono ben digeribili e sane, ma ignora quali sono le carni leggere, non produrrà la salute; la produrrà piuttosto chi sa che le carni di pollo sono leggere e ne ha esperienza (dato che 'di tempo un grande lasso produce l'esperienza'). Per questo uno potrebbe anche chiedersi perché, allora, un ragazzo può diventare un matematico, ma non un sapiente o un fisico; non è forse perché alcune discipline derivano dall'astrazione mentre i principi di altre vengono dall'esperienza, e perché alcune cose i giovani le dicono a parole, senza esserne convinti, mentre non sfugge loro l'esperienza di altre?" (*Etica Nicomachea*, VI, 8-21, 1141 b, 1142 a, trad. it. di C. Natali, Roma-Bari, Laterza, 1999).

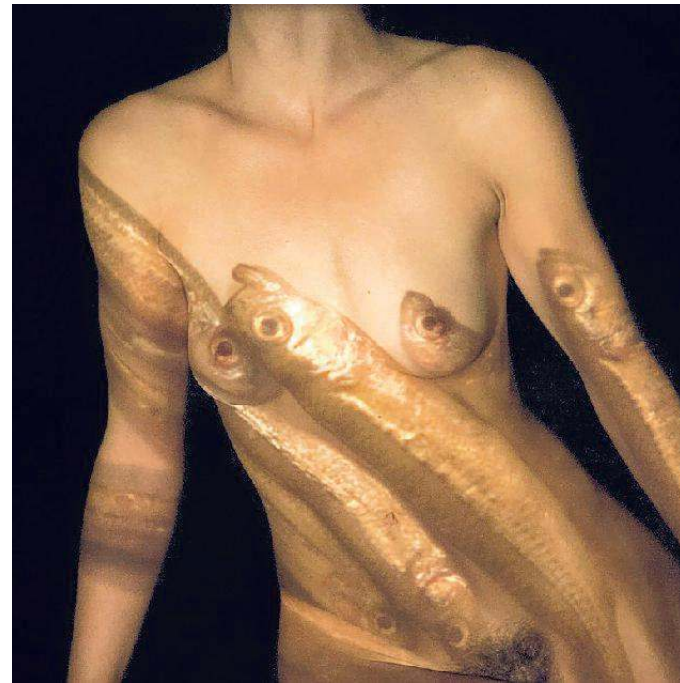
Sul modello greco, aristotelico, l'anonimo autore del biblico libro della *Sapienza* mette insieme le quattro virtù che saranno poi dette cardinali da sant'Ambrogio: "Se qualcuno ama la giustizia, / il frutto delle sue fatiche sono le virtù, / Essa insegna la temperanza e la prudenza, / la giustizia e la fortezza" (Sap 8,7). Nell'iconografia la Prudenza è spesso rappresentata come una donna in trono che regge con la mano destra uno specchio e con la sinistra un serpente. In queste rappresentazioni, lo specchio non è l'allegoria della vanità: rinvia non solo al bisogno di conoscere sé stessi per sceverare il bene dal male e prendere le opportune decisioni, ma serve anche per guardarsi alle spalle. Per inciso, il precetto "Conosci te stesso" era originariamente inteso come un invito rivolto a chi stava per interrogare l'oracolo attraverso i sacerdoti o la Pitonessa a domandarsi che cosa esattamente volessero chiedere e sapere dal dio di Delfi. L'immagine del serpente è, a sua volta, connessa alle parole di Gesù agli apostoli in *Mt* 10,16: "Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti (*prudentes velut serpentes*) e semplici come le colombe". Il serpente ricopre però anche altri simboli: l'attorcigliarsi dell'esperienza frutto dell'accumularsi del tempo (rilevabile in alcuni dipinti e statue dal volto doppio di vecchio o di vecchia e di giovane); il suo mordersi la coda (nella figura dell'uroboro) quale raffigurazione dell'eternità, ma anche espressione della logica, del ragionamento che soppesa i pensieri e le azioni in vista delle scelte. (...)

Laura Pusceddu Abis autrice di «Che musica! 20 rockstar leggendarie» (Edizioni El). A sinistra, la copertina del libro

brato i suoi 40 anni di carriera al Modena Park con un concerto che ha battuto i record di spettatori. Il volume a cura dell'editore di San Dorligo della Valle si completa con le eroine del pop Madonna e Lady Gaga, il rap di Eminem e la musica elettronica dei Daft Punk. «Se ancora non li conoscete – assicura l'autrice – al termine della lettura vorrete saperne, anzi ascoltarne, molto di più».

Elisa Russo

ARTE

Sea By The Sea il mare di Trieste in mostra a Lubiana

Nika Furlani, "Genus fluens". In esposizione a Lubiana

di GIADA CALIENDO

«Al di là del porto c'è solo l'ampio mare. Mare eterno assorto nel suo mormorare» questo delicato frammento di poesia di Fernando Pessoa ci accompagna nel viaggio di Sea By The City, mostra organizzata alla Galerija Vžigalica di Lubiana visitabile fino al primo aprile. A cura di Massimo Premuda e Jani Pirnat l'esposizione presenta lavori di artisti triestini quali Elio Germani, Nina Alexopoulou, Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, Nika Furlani, Fabrizio Giraldi, Mila Lazić, Emanuela Marassi e Claudia Livia. La mostra, prodotta da Museum and Galleries of Ljubljana, inserita nel contesto "Varcare la frontiera" 5 Atlantidi, propone martedì alle 17 una visita guidata con curatori e artisti. Una collettiva estremamente interessante che bilancia perfettamente lo schematismo del nostro tempo con il vivere e sentire la vita attraverso l'arte. Partecipazione emotiva ma anche artifici tecnologici che solo apparentemente ci allontanano dall'interiorità, da una indagine introspettiva personalissima come nell'installazione di Claudia Livia che con "Risonanza emotiva" presenta un lavoro in cui il tecnicismo dell'opera non distorce la nostra parte emozionale piuttosto la onora, la celebra. Un'opera al tempo stesso tecnica e calda, musicale ed armoniosa in cui il pubblico diviene parte attiva con il suono del proprio battito cardiaco e la sua frequenza sintonizzata attraverso la caduta di gocce d'acqua in una esclusiva relazione emozionale.

L'opera di Mila Lazić dal titolo "Polifonia mediterranea" si ispira a "Breviario mediterraneo" di Predrag Matvejevic ed esalta il movimento delle onde del mare che appaiono in verticale, come riproducendo delle onde audio in un crescendo di voci che parlano lingue diverse. Quello di Cecilia Donaggio Luzzato-Fegiz è un lavoro altrettanto interessante che proietta una "Gibigiana" sul soffitto della galleria, donando al lampo di luce riflessa un esaltante effetto di corrente marina. Emanuela Marassi presenta "Mare strabico", un accostamento vincente di materiali improbabili, in questo caso video e feltro, che appaiono come due enormi conchiglie in cui il mare non lo si ascolta ma lo si vede, lo si assapora, lo si possiede con lo sguardo. Il fotografo Fabrizio Giraldi espone un reportage sul porto industriale di Trieste; con un'accurata composizione stilistica documenta una zona della città di cui tutti parlano ma che si conosce poco. Sono icone di camion, container, barche giganti, ma anche, seppur in minima parte, di mare che rappresenta una linea sottile autorevole e determinante. Il "foto-mosaico" di Elio Germani dal titolo "Mare plurale" è frutto di un lungo e meticoloso lavoro che crea lo stabiliante effetto di un'onda gigantesca derivante dall'accostamento delle moltissime foto che non vengono percepite se non avvicinandosi molto all'opera, una doppia valenza quindi quella della corrente dell'acqua e quella dei ritratti di personaggi improvvisati, l'essenza vera del mare che unisce. La mostra prosegue con "Sirene fluide" una documentazione video della performance fatta da Nina Alexopoulou e Nika Furlani che verà riproposta in galleria il 29 marzo alle 19. È un lavoro realizzato con l'episcopio che proietta le mani di Nika mentre plasma il corpo della Alexopoulou mediante l'uso di elementi organici quali micro gamberetti, polipi, granchi. Una sorta di scultura virtuale che attraverso la lavagna luminosa interagisce con i movimenti di Nina trasformandola in sirena. Un modo innovativo di sentire il mare dentro e fuori di noi attraverso l'occhio attento e sensibile del concretismo contemporaneo.

TRIESTE

Marina Petronio, storia della famiglia Cesare

■■ Questo pomeriggio, alle 17, Massimo Gobessi presenterà il libro di Marina Petronio "Stanzia Grande di Salvore" in galleria Rossoni, corso Italia (sala Luglio). Il libro racconta la storia imprenditoriale della famiglia Cesare che costruì a Trieste il Bagno Excelsior, il "castelletto" di Barcola, il bagno alla Diga, e diede vita a una compagnia di navigazione a vapore. Ingresso libero e aperto a tutti.

TRIESTE

Indie soul rock, il trio Lewisland al Dai Dai

■■ Indie soul rock da Milano, oggi dalle 21.30 al Dai Dai, lo storico locale in strada di Guardiella 10/D, con il trio Lewisland, progetto dell'indie soul rocker nigeriano di origini italiane Lewis Angelo che scrive canzoni sulla lotta quotidiana, sull'amore perduto e sugli atti di coraggio. La programmazione musicale proseguirà domenica, alle 18, con il decimo dei concerti Blues e Soft Rock: di scena la Jim Barbiani Band.

TRIESTE

Ruggero de I timidi Show al Miela

■■ Alle 20.30, al Miela, "Ruggero de I timidi Show". Crooner impacciato, cantante beat nostalgico, un incrocio improbabile tra Elio e Mal dei Primitives, un mix surreale tra gli Smiths e gli Squallor, tra Christian, i Santo California, i Dik Dik e Raffaella Carrà, Ruggero de I Timidi è il figlio illegittimo di una relazione tra un'orchestra degli anni '50 e Freak Antoni: insomma, un neomelodico colto con la vocazione al demenziale raffinato.

IN CITTÀ

Festa della poesia, le premiazioni

Oggi e domani è il momento clou della Festa della poesia e della letteratura. Saranno infatti premiati i giovani vincitori della XIV edizione del Concorso internazionale di poesia e teatro Castello di Duino, la più importante competizione letteraria internazionale per giovani autori organizzata in Italia. Le premiazioni si svolgeranno in due giornate: oggi, dalle 11 alle 13, nella sala Tergeste del Savoia Excelsior Palace, si terrà la premiazione della sezione "progetti scuola" del Concorso, mentre dalle 16, nella sala del consiglio comunale di Trieste, cerimonia di premiazione degli autori più giovani, fino ai 16 anni, che hanno partecipato alla competizione poetica. Domenica pomeriggio invece sarà la volta della premiazione degli autori dai 16 ai 30 anni che si sono distinti nella sezione poesia del Concorso. Nella mattinata di domenica, con ritrovo alle 10 in piazza Unità, i poeti da tutto il mondo arrivati per le premiazioni del concorso si esibiranno in letture poetiche "en plein air", per le vie della città e lungo il sentiero Rilke di Duino.

Festa della poesia e della letteratura alle 11 e alle 16
■ Info su www.castellodiduinopoesia.org

CASA DELLA MUSICA

La stella marina che sogna il cielo

La Casa della musica/Scuola di musica 55 continua con il secondo appuntamento del decimo Festival di musica per bambini, anch'esso in doppia replica: all'auditorium di via dei Capitelli va in scena "Storia di una stella marina", alle 11 e alle 17. Una fiaba sognante, ideata da Annalisa Metus e Vincenzo Stera che hanno curato rispettivamente anche le scenografie pop-up e la storia. Racconta di una stella marina, molto coraggiosa, che ha un grande sogno: incontrare le sue sorelle, le stelle del cielo e stare con loro almeno una notte. Decide quindi di partire dal profondo del mare per arrampicarsi fino alla punta di un grande scoglio. Una delicata fiaba per comprendere il valore dell'amicizia e della solidarietà. Le musiche sono a cura di Daniele Dibiaggio e dello stesso Stera e ad animare la storia sono Sara Zanini (voce narrante), Dibiaggio al pianoforte e Stera a flauti e percussioni; Annalisa Metus segue la narrazione "in movimento" grazie ai suoi preziosissimi e magici pop up. Lo spettacolo è pensato per i piccoli dai 3 ai 6 anni.

"Storia di una stella marina" alle 11 e alle 17
■ Info su www.scuoladimusica55.it

APPUNTAMENTI

IL "CONTROLLO" DEI NOSTRI GENI

■■ Questo pomeriggio alle 18, alla Lovat, Francesca Pistollato presenta "Epigenetica" (Aim International Publishing, 2017). Negli ultimi anni molte scoperte scientifiche hanno dimostrato in modo inequivocabile che non siamo esclusivamente predeterminati a livello genetico come si pensava tradizionalmente. Il nostro modo di pensare e nutrirci hanno un enorme impatto sul controllo dei nostri geni, sulla nostra psiche e sul nostro stato di salute. L'autrice spiega come questi meccanismi di regolazione avvengano e come possano influenzarli al meglio con scelte appropriate, con la consapevolezza che il nostro benessere psico-fisico dipende profondamente da quello che scegliamo e anche da ciò che mangiamo. Francesca Pistollato è ricercatrice in Scienze dello sviluppo e medicina della programmazione. Lavora al Centro di ricerca della Commissione europea (Ispra, Varese) sulle metodiche alternative alla sperimentazione animale in tossicologia.

VISITA A "NEL MARE DELL'INTIMITÀ"

■■ Alle 11, al Salone degli incanti, visita guidata alla mostra.

RASSEGNA

I cori di "Paschalia" per tradurre in note la Passione di Cristo

Sopra, il coro Clara Schumann. A destra, l'Ensemble Laetare

di Liliana Bamboschek

Con l'approssimarsi della Pasqua apre il sipario la rassegna corale "Paschalia", promossa dall'Usci e giunta all'ottava edizione. Il progetto ha lo scopo di organizzare le numerose e variegate offerte musicali dei singoli complessi corali nel periodo quaresimale e pasquale creando un sistema di rete che ne favorisca la visibilità e fruizione da parte del pubblico, in modo da valorizzare un patrimonio di musica sacra vasto e prezioso nella storia della musica occidentale. Compositori di ogni epoca e stile ripercorrono, infatti, le tappe dell'Ultima cena, della Via Crucis, della Morte e Resurrezione di Cristo in pagine di altissimo livello artistico.

In questo panorama vengono proposti i generi più diversi: dai Responsori delle Tenebre agli Stabat Mater, dal Requiem alla Messa solenne di Resurrezione.

Una sessantina sono complessivamente gli appuntamenti sparsi nelle località piccole e grandi della nostra regione (calendario completo su *www.uscifvg.it*). A Trieste, segnaliamo i prossimi concerti: domani, alla chiesa di S. Caterina da Siena alle 12, messa con l'Ensemble Laetare; alle 18.30, "Christus, spes mea" col coro Clara Schumann; alla chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle 20, domenica di Passione con la Cappella del Rosario. Domenica 25 marzo alla chiesa di S. Bartolomeo a Opicina, alle 10, "Offrivano lode a te" col coro parrocchiale Sveti Jernej; e alla chiesa SS. Pietro e Paolo "Dal buio alla luce" coi cori Città di Trieste e Primo Vere.

Martedì 27 marzo, alla chiesa SS. Andrea e Rita alle 20.30, Pro homine coi cori Nuovo Accordo e S. Maria Maggiore. Mercoledì 28 marzo, alla Beata Vergine del Rosario alle 21, Responsori delle Tenebre del Giovedì Santo e Miserere con la Cappella del Rosario. Giovedì 29 marzo a Sant'Antonio Nuovo, alle 19, Missa in Coena Domini con la Cappella corale. Venerdì 30 marzo a Sant'Antonio Nuovo, alle 19, la Passione con la Cappella corale; alla B. V. del Rosario, alle 21, Responsori delle tenebre del Giovedì Santo e Miserere con la Cappella del Rosario. Sabato 31 marzo a Sant'Antonio Nuovo, alle 21, Resurrezione con la Cappella corale; e alla chiesa S. Pio X, Veglia pasquale col coro Clara

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La forma dell'acqua 16.30, 18.45, 21.15
di G. del Toro. Vincitore degli Oscar 2018.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ricomincio da noi 16.30
di R. Loncraine.

Un amore sopra le righe 18.45, 21.00
di N. Bedos

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Nome di donna 16.10, 20.00
di Marco T. Giordana con C. Capotondi.

L'ora più buia 17.45, 21.45
Gary Oldman. Oscar miglior attore.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Oltre la notte 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Diane Kruger, Palma d'oro a Cannes.

Il filo nascosto 16.30, 18.45, 21.15
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.

Lady birds 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tomb Raider
16.30, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
Alicia Vikander, Kristin Scott Thomas.

Metti la nonna in freezer
16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Fabio De Luigi, Miriam Leone, B. Bouchet.

Red Sparrow 18.00, 21.45
Jennifer Lawrence, Joel Edgerton.

A casa tutti bene 18.15, 20.00
di G. Muccino con S. Accorsi, P.F. Favino.

Maria Maddalena 18.00, 20.00, 22.00
2 Oscar: Rooney Mara, Joaquin Phoenix.

Rudolf alla ricerca della felicità
15.15, 16.40
dal regista di "Pokemon"

É arrivato il broncio 15.15, 16.45
dagli autori di "L'era glaciale 2".

Belle e Sebastien - amici per sempre
16.30

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90.

Rudolf, Tomb Raider, Il broncio, Belle e Sebastien, Metti la nonna in freezer.

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tre manifesti a Ebbing Missouri
16.30, 21.00
Vincitore Oscar 2018.

Chiamiami con il tuo nome 18.40
Vincitore Oscar 2018.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Maria Maddalena 15.15, 17.30, 19.50, 22.00

Tomb Raider 15.30, 17.50, 20.00, 22.10

Metti la nonna in freezer
15.15, 17.10, 20.20, 22.15

Lady bird 16.45, 20.20, 22.15

Ricomincio da noi 16.00, 18.20, 20.15

Il giustiziere della notte 22.10

La forma dell'acqua 18.00

E' arrivato il broncio 15.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Maria Maddalena
15.20, 17.30, 19.50, 22.00

È arrivato il broncio 15.00

Tomb Raider 17.15, 21.40

La forma dell'acqua 19.30

Oltre la notte 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.00, **Anomalie**, 1h 20'.

CIVICO MUSEO "DIEGO DE HENRIQUEZ". 19.30, **A Sarajevo il 28 giugno** 1h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Lunga giornata verso la notte**, turno C, 2h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Lunedì alle 17.30 per il Teatro a Leggio **Tempo di attesa** di Pietro Spirito e Elke Burul. regia di Marko Sosič. Interpreti Antonio Giraldi, Marzia Postogna, Maurizio Zacchigna e Lorenzo Acquaviva.

TEATRO BOBBIO. Stasera alle 20.30 **Viaggio nell'operetta. Il musical**, con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Maria Giovanna Michelini e Riccardo Gatto. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa. 2h con intervallo.

Domani alle 11.00 per "Ti racconto una fiaba" **Pippi Calzelunghe.**

GORIZIA

“Racconto alla rovescia” con Claudio Milani

■■ La vita come una sequenza di attese oppure come un conto alla rovescia in vista di un evento culminante. Ruota attorno a queste suggestioni lo spettacolo conclusivo di “Pomeriggi d’inverno”, in programma oggi pomeriggio alle 16.30 al Kulturni Center Bratuž. In scena sul palco di viale 20 Settembre 85, ci sarà “Racconto alla rovescia”, un lavoro di e con Claudio Milani.

MONFALCONE

“Gente di jazz” di Gerlando Gatto alla Ubik

■■ Il libro “Gente di Jazz” di Gerlando Gatto sarà presentato alla libreria Ubik Rinascita di Monfalcone oggi, alle 18 (ingresso libero). L’autore dialogherà con il filosofo e scrittore Fabio Turchini, Giancarlo Velliscig, direttore artistico di Udin&Jazz, i musicisti Claudio Cojaniz e Massimo De Mattia, Claudio Donà, critico musicale e docente di Storia del Jazz e produttore della Caligola Records, e Piero Pieri, critico musicale.

GORIZIA

“Che nome ghe daremo?” al Kulturni dom

■■ Una versione in salsa triestina del film del 2012 “Cena tra amici” (“Le prénom”), diretto da Alexandre de La Patellière e Matthieu Delaporte. È questo “Che nome ghe daremo?”, lo spettacolo in programma oggi alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia nell’ambito della 18ª edizione della rassegna “Un castello di... risate!”, organizzata da Terzo Teatro. L’allestimento si deve alla compagnia teatrale Il gabbiano di Trieste.

Schumann. Domenica 1 aprile, alla chiesa di S. Maria Maddalena di Basovizza alle 11, messa in sloveno di Ubald Vrabec col coro misto Lipa di Basovizza; e alla chiesa di S. Bartolomeo a Opicina, alle 10, “Sono risorto e sono ancora con te” col coro parrocchiale Sveti Jernej; a Sant’Antonio Nuovo, “Pasqua” con la Cappella corale. E domenica 8 aprile, alla chiesa di Santa Caterina da Siena alle 12, messa con l’Ensemble Laetare.

LA FESTA

Musica irish, arpe celtiche e rock per i “discepoli” di San Patrizio

Cibo tipico, birra a fiumi e musica di stampo irish. La versione triestina della Festa di San Patrizio non si discosta dalla matrice originale della commemorazione del patrono d’Irlanda e si tramuta in un alibi eccellente per dare fuoco alle polveri della baldoria in qualche pub, possibilmente in buona compagnia.

Tema che oggi approda in diverse sedi cittadine, a cominciare dal Mushroom di via Maurizio 4/B, teatro - dalle 20.30 - di un appuntamento incentrato sulle arie classiche della tradizione irlandese. Spartiti antichi e un’intrigante interprete attesa in veste di fata bruna dell’arpa: a colorare il clima irlandese del salotto del centro città ci pensa la triestina Ester Pavlic (*nella foto*), laureatasi in arpa e canto lirico al Conservatorio Tomadini di Udine, artista specializzatasi in arpa alla corte di docenti internazionali tra cui Anna Loro, Elisabeth Fontan Binoche, Willy Postma e Park Sticney, attiva nel contempo in campo didattico (in regione e nel Veneto) e concertistico, vedi la sua partecipazione da corista alla “Messa da Requiem” di Giuseppe Verdi, diretta da Riccardo Muti ed eseguita sulle piazze di Ravenna, Lubiana e Sacrario di Redipuglia. Voce, corde e cuore. Sì, perché Ester Pavlic può colorare il suo curriculum anche con gli studi in musicoterapia, percorsi sfociati nell’ottenimento del master di I livello all’Università di Pavia, tematizzando la tesi “L’ascolto individualizzato nelle demenze”.

Per chi opta per un San Patrick farcito da altre atmosfere, quelle dedicate al palato, la tappa d’obbligo è al Murphy’s Meeting Point in galleria Fenice 6. Qui la musica irish oggi non è magari dal vivo ma il ventaglio di birre e ricette irlandesi a disposizione rappresenta la vera “colonna sonora” della festa. Altro possibile approdo e diverso clima musicale stasera, all’Old London Pub di via Caprin, dove tra una pinta e l’altra va in scena - dalle 21 - il gruppo Cindy and the Rock History, band votata al respiro cover delle bande e voci rock icone dagli anni ’50 ai tempi moderni, dai fasti di Elvis e dei Beatles sino a Hendrix, Rolling Stones, Metallica, Led Zeppelin e dintorni. La band è formata dalla leader Cindy Cattaruzza, Mattia Toso e Fabrizio De Ros alle chitarre, Mauro Tolot al basso, Carlo Bonazza alla batteria.

Francesco Cardella

RINASCIMENTO E BAROCCO IN NOTE

■■ I capolavori del Rinascimento e del Barocco ritornano a offrire grandi suggestioni nei concerti spirituali e nelle celebrazioni con rito antico eseguiti dalla cappella musicale della Beata Vergine del Rosario: dopo il grande successo della “Johannes Passion” nella cattedrale di San Giusto, il gruppo vocale e strumentale diretto da Elia Macrì si prepara a una serie di eventi nella propria sede nella chiesa in piazza Vecchia. Domenica sera, alle 20, la Cappella musicale proporrà un florilegio di capolavori: le “Sieben Worte Jesu Christi am Kreuz” del compositore tedesco Heinrich Schutzt, il mottetto “Jesu, meine Freude” di Johann Sebastian Bach e il leggendario “Miserere” di Gregorio Allegri. Il gruppo strumentale utilizzerà strumenti antichi. Le voci soliste saranno quelle di Anna Tarca, Adriana Tomisic, Teodora Tommasi, Lora Pavletic, Stefano Speranzon, Ales Petaros e Hao Wang. Sarà presente il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, che terrà una breve omelia.

BOBBIO

Viaggio nell’operetta, il musical

Oggi alle 20.30, al teatro Bobbio, arriva “Viaggio nell’operetta: il musical!” di Hans Peter Kraus e Alessandro Gilleri, un musical d’operetta con le Golden Show Girls e Golden Show Ensamble diretto da Bruno De Caro. In scena Andrea Binetti, Marzia Postogna (nella foto con Binetti), Maria Giovanna Micheli-ni, Riccardo Gatto con le coreografie di Morena Barcone e la regia di Alessandro Gilleri. Questa produzione Golden Show è un fantastico itinerario che da Vienna e Budapest ci porta a Londra, Parigi e Roma, e dalle operette di Strauss, Lehar, Kalman, Offenbach, Lombardo, Ranzato, arriverà alla commedia musicale di Garinei & Giovannini. L’ensamble musicale è composto da Bruno De Caro al pianoforte, i violini Lucy Passante, Giovanni Rados, il violoncello di Cecilia Barruca, il clarinetto di Alessio Bergamasco e la batteria di Alessandro Perosa. Le Girls sono Alice Pertot, Sofia Kafol, Cler Bosco dirette da Morena Barcone. Alla serata partecipa anche la Banda cittadina di Muggia “Amici della musica”.

“Viaggio nell’operetta: il musical!” alle 20.30
■ Info su www.contrada.it

SAN GIOVANNI

Pecchiari e “Karma” al Fè Feste

Al Posto delle fragole di via De Pastrovich 4 si anticipa di qualche giorno la primavera con il consueto appuntamento di Fè Ste Feste Festival, la rassegna ideata da Silvio Onor che coniuga arte e buona musica. Alle 21, inaugurazione della personale di Lele Pecchiari. A seguire il concerto dei Karma Queen. Ingresso libero. “Marvin Barnes-Bad News Project” è il titolo del progetto artistico di Lele Pecchiari, che sarà esposto nelle prossime settimane. Un omaggio al corpo femminile, alla sua sinuosità e bellezza, ma anche a Marvin Barnes, giocatore di basket. Karma Queen è il nome estemporaneo di un progetto inaspettato. Saverio Gaglianese, bassista che milita in varie formazioni cittadine, insieme a Teo Cannarella, Roberto Marzari e Giorgio Codiglia, dà vita a una band particolare che proporrà per questa serata una serie di standard jazz con improvvisazioni e temi che hanno fatto la storia di questa musica riarrangiati per questa inedita formazione.

Fè Ste Feste Festival dalle 21
■ Ingresso libero

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi, ore 20.30: **Ruggero de I Timidi Show** Crooner impacciato, cantante beat nostalgico, un incrocio improbabile tra Elio e Mal dei Primitives, un mix surreale tra gli Smiths e gli Squallor, tra Christian, i Santo California, i Dik Dik, Le Orme e Raffaella Carrà. Ingresso € 17,00 ridotto € 14,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

ON/OFF. Lunedì e martedì, ore 20.30: **La Maria Farrar** di Mario Marinelli, con Sara Alzetta. A Maria Farrar, infanticida rinchiusa in carcere e che per il suo crimine viene uccisa dalle altre detenute, Bertolt Brecht dedica una delle sue poesie più belle. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MI&LAB. Domani, ore 18.00: **Piccioni, pop corn e Big bang - Cronache elettromagnetiche dell’Universo** i Topi da laboratorio, in un esperimento-spettacolo attraverso scene di fisica in cucina, espansione dell’universo e allucinazioni elettromagnetiche in sequenza. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita dalle 17 alle 19. www.vivaticket.it

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T.: La Barcaccia e il P.A.T. Teatro presentano la commedia **Amor e barufe in piazza** di Carlo e Giorgio Fortuna e regia di Giorgio Fortuna. Prevendita c/o TIcket Point di Corso Italia o biglietti anche un’ora prima dello spettacolo alla cassa. Si replica anche domani pomeriggio. Info e prenotazioni al 342/6822289.

L’ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

(Via Ananian / ampio parcheggio).

Ore 20.30 la Compagnia dei giovani (F.I.T.A.) con la divertente **Confeti garbi** di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

TEATRO SAN GIOVANNI

Via San Cilino 99/1

Stasera ore 20.30 **Shakespeare Drafts - Macbeth/Antonio e Cleopatra** produzione Petit Soleil, regia di Aldo Vivoda.

UDINE

TEATRO PALMOSTRE

www.cssudine.it 0432506925

Stagione Teatro Contatto. Ore 21.00 **Philip Seymour Hoffman, par exemple** di Rafael Spregelburd/Transquinquennal. A seguire Blu Box After Contatto con dj Savoy Hard.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 marzo **La paranza dei bambini** di Roberto Saviano e Mario Gelardi.

Venerdì 23 marzo, Fabio Armiliato tenore, Fabrizio Mocata pianoforte in: **Recital cantango. Omaggio a Schipa e Gardel: opera e tango.**

Martedì 27, mercoledì 28 marzo, **Questi fantasmi!** di Eduardo De Filippo. Biglietti: biglietteria Teatro, biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

DOMANI

“Pippi Calzelunghe” e i suoi amici

Appuntamento al teatro Bobbio con gli spettacoli domenicali per i più piccoli: domani, alle 11, ritorna la compagnia veronese di Fondazione Aida con lo spettacolo “Pippi Calzelunghe”. Tratto dal fortunato omonimo romanzo di Astrid Lindgren, lo spettacolo sarà in scena nella sua versione teatrale classica, molto più ricca della versione scenica presentata al Bobbio lo scorso gennaio. Per gli spettatori che avessero conservato il biglietto dello spettacolo di gennaio, sarà possibile assistere a questo allestimento al prezzo di un euro, esibendo il precedente biglietto in cassa.

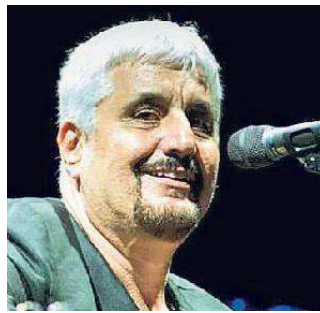
ARTE

“Opera prima”, giovani talenti all’Itis

Disegni, appunti visivi, opere su tela di una nuova generazione di artisti che viene emergendo dalle aule di pittura dell’Accademia di Belle Arti di Venezia e dalle attività estive di un intenso laboratorio aperto coordinato dai docenti Carlo Di Raco, Miriam Pertegato, Martino Scavezzon, da anni attivo nel “Magazzino 35” di Forte Marghera. “Opera prima” presenta i lavori di giovani talenti che stanno già raccogliendo inequivocabili riconoscimenti al di fuori dell’ambito didattico. Ora, grazie alla collaborazione tra Viva Comix, Trieste Contemporanea e Arca Contemporanea, questo suggestivo paesaggio di nuove esperienze viene esposto in una mostra che da oggi coinvolge gli spazi dell’atrio monumentale dell’Itis e discusso in un incontro pubblico sempre all’Itis (dalle 17) al quale parteciperanno Paola Bristot, iniziatrice del progetto, Riccardo Caldura, Daniele Capra e Giuliana Carbi Jesurun. A esporre sono Benito Curcio, Stefania Mazzola, Margherita Mezzetti, Mattia Sinigaglia, Marta Spagnoli, Maddalena Tesser, Geremia Zaccaron, Nezka Zamar e Francesco Zanatta. Fino al 6 maggio, con orario dalle 14 alle 19.

MUSICA

Il Gladiatore con concerto al Circo Massimo

L'8 e il 9 giugno, al Circo Massimo, una formazione di 200 musicisti e coristi dell'Orchestra Italiana del Cinema, diretta da Justin Freer con la partecipazione di Lisa Gerrard, eseguirà dal vivo la colonna sonora di Hans Zimmer in sincrono con il film di Ridley Scott proiettato su uno schermo HD di oltre 20 metri.

MUSICA

Pino Daniele, "Je sto vicino a te" a Napoli

Nel giorno del compleanno e dell'onomastico di Pino Daniele la sua musica tornerà a risuonare al Palapartenope di Napoli. Lunedì, alle 21, torna il concerto gratuito "Je sto vicino a te" dedicato alla memoria di Pino Daniele. L'evento è giunto alla quarta edizione.

Al Miela i Topi mettono in scena il Big Bang

Domani il nuovo spettacolo dei "ricercattori": «È un viaggio a ritroso attraverso gli ultimi tredici miliardi di anni»

di Federica Gregori

Anche se è ormai una sfida immaginare cosa partoriscono ogni volta le loro fervide menti, gli scienziati-attori dei "Topi da Laboratorio" si confermano cervelli tutt'altro che in fuga, sempre più ancorati come sono al palcoscenico del Teatro Miela: se la curiosità e l'ottimo gradimento con cui è stato accolto il loro debutto dove mettevano in scena un viaggio nello spazio è divenuta presto una produzione del teatro, la compagnia di "ricercattori" debutta ora con uno spettacolo nuovo di zecca sia nel taglio che nei contenuti. "Piccioni, Popcorn e Big Bang. Cronache elettromagnetiche dell'Universo", domani alle 18 al Miela, sarà un viaggio stavolta nel tempo, andando a ritroso attraverso gli ultimi 13 miliardi di anni di storia: con meno, fanno sapere gli autori, gli sarebbe sembrato di giocare al risparmio. Ma sarà anche molto più coinvolgente e interattivo, stimolando la partecipazione diretta del pubblico. Ingredienti nuovi, quindi, ma con un punto fermo e invariato: quella cifra di strampalata ironia di cui sono dotati, riuscendo a fare divulgazione scientifica con il sorriso.

I "Topi da Laboratorio" domani di scena al MIela

Il gruppo, momentaneamente orfano della neuroscienziata cognitiva Sofia Rossi in trasferta lavorativa e quindi tutto al maschile, schiera i restanti cinque autori/interpreti che sono il fisico Riccardo Cucini, gli astrofisici Thomas Gasparetto e Lorenzo Pizzuti, il chimico/fisico Luca Grisanti e il geologo Daniele Tenze. «L'idea da cui siamo partiti – raccontano – è diversa dal nostro lavoro precedente: abbiamo cercato di cambiare modalità perché volevamo che lo spettacolo somigliasse a un vero e proprio esperimento. Non abbiamo penalizzato i contenuti, anzi: c'è stato l'intento di creare qualcosa di più diretto, più reale e tangibile, sia dal punto di vista scientifico che teatrale». Uno spettacolo con tanto di test realizzati in diretta con la complicità del pubblico, strumenti esibiti per le dimostrazioni – punto su cui i "Topi" hanno le bocche cucite per non guastare la sorpresa – e scene di fisica addirittura... in cucina. Tutto per spiegare ai comuni mortali come un concetto astruso ai più com'è l'origine dell'universo possa essere spiegato anche a partire da cose che si possono misurare e sono vicine a noi ogni giorno. «Aspetti legati all'universo e aspetti legati alla nostra realtà quotidiana – spiegano – non sono poi così lontani o distaccati. Attraverso qualche peripezia cercheremo di far capire agli spettatori come quantità che possiamo misurare ogni giorno siano in realtà collegate direttamente con la nostra storia "astrofisica". Come in una crittografia, useremo il codice della radiazione elettromagnetica per svelare le tracce dai giorni nostri indietro fino alle origini dell'universo». Uno stile, il loro, «scherzoso, spericolato e stavolta quasi psichedelico» per Stefano Dongetti, ancora una volta chiamato alla supervisione artistica. «Stavolta hanno davvero osato. E poi continuano a divertirsi e hanno uno spirito in linea con il Pupkin Kabarett: se capita di intravedere qualche similitudine negli sketch, hanno fatto tutto da soli! E anch'io a volte resto sorpreso quando scopro questa affinità».

> Test ed esperimenti realizzati in diretta con la complicità del pubblico

TEATRO

"Mamui" a Gorizia favole in musica

Domani alle 18 al Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20), nell'ambito della quindicesima edizione del Festival comico "Komigo, va in scena lo spettacolo "Mamui – Schiribiç mataran in musiche" (Fabulazzo giocoso in musica), nato da un'idea di Valter Sivilotti e Franca Drioli e con protagonista la vulcanica attrice Marina De Juli. Il filo conduttore di Mamui - Schiribiç Mataran in Musiche, presentato al Mittelfest di Cividale nel 2017, è l'amore in tutte le sue sfaccettature. Mamui, infatti, significa ragazzi, giovani. E chi meglio di loro può interpretare l'aspetto trasgressivo, irriverente e fulmineo di questo sentimento? Ragazzi che, ieri come oggi, vogliono comunicare liberandosi da ipocrisie e staticità. È in questa modalità che va interpretata, nello spettacolo, anche la definizione di schiribic mataràn.

TEATRO

Al Palamostre di Udine le trappole della celebrità seguendo l'ombra di Philip Seymour Hoffman

UDINE

Philip Seymour Hoffman: l'antidivo, il caratterista dai mille ruoli, l'attore icona di film come The Master, Il talento di Mr Ripley, La 25° ora, Premio Oscar per la sua magistrale interpretazione da protagonista in Truman Capote – a sangue freddo, ispira ora un'opera teatrale ironica, bizzarra, multiforme e che prende la parabola professionale dell'attore newyorkese a paradigma di un raffinato discorso sull'identità, il problema della fama, il continuo sovrapporsi di vero e falso nell'arte e nella realtà. Lo spettacolo si intitola "Philip Seymour Hoffman, par exemple" e nasce da un lavoro di oltre due anni del drammaturgo argentino Rafael Spregelburd, scritto su invito e in stretta collaborazione con il collettivo Transquinquennal, formazione multidisciplinare molto affermata in Belgio che ora la stagione di Teatro Contatto 36 del Css propone oggi al Teatro Palamostre di Udine (alle 21) - come prima italiana. Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro pomeridiano aperto al pubblico con Transquinquennal, al Palamostre alle 18.30. "Philip Seymour Hoffman, par example" è uno spettacolo a cui l'attore americano presta il suo nome, ma che non racconta in senso stretto la sua vita, né la sua morte. Rafael Spregelburd e Transquinquennal scelgono piuttosto la vicenda umana e professionale di Philip Seymour Hoffman per esplorare i meandri della celebrità, dell'idolatria, dell'invenzione del sé. Di questo ci raccontano, in tre storie parallele tangenziali alla biografia di Hoffman, il collettivo di cinque interpreti in scena, Bernard Breuse, Miguel Decleire, Manon Joannotéguy, Stéphane Olivier, Mélanie Zucconi, su un set con molte ambientazioni, animato da proiezioni video.

Il collettivo belga Transquinquennal oggi al Palamostre di Udine

> Spettacolo di Rafael Spregelburd con il collettivo Transquinquennal

TEATRO

Con il "Racconto alla rovescia" chiudono i Pomeriggi del Cta

GORIZIA

La vita può essere svelata come un succedersi di attese: tanti conti alla rovescia che ci portano al momento che abbiamo tanto aspettato. "Racconto alla rovescia", uno spettacolo teatrale di e con Claudio Milani in scena oggi alle 16.30 al Kulturni Center Bratuž di Gorizia, è una storia che coincide con un conto alla rovescia: ed è, al tempo stesso, un percorso di ricerca sulla fiaba, con nuovi linguaggi narrativi e scenici adatti e necessari, per parole e contenuti, a un pubblico di piccoli spettatori. "Racconto alla rovescia" sigla anche il gran finale della Stagione teatrale 2018 "Pomeriggi d'inverno 2018", a cura del Cta - Centro Teatro Animazioni e Figure di Gorizia, diretta da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi. Dalle musiche originali di Andrea Bernasconi, Emanuele Lo Porto e Debora Chiantella sarà scandito il plot che segna "la fine di un'attesa". La biglietteria sarà operativa dalle 15, info www.ctagorizia.it tel 0481537280.

CINEMA

"Oh mio Dio!" di Luca Maniero Gesù torna nella Roma di oggi

ROMA

Dopo "Sono tornato" di Luca Miniero, che ha visto il ritorno di Mussolini al cinema, arriva "Oh mio Dio!", film di Giorgio Amato in sala dal 26 marzo con Easy Cinema, che fa tornare nella Roma di oggi un personaggio ancora più ingombrante: Gesù in persona (Carlo Caprioli). Un Cristo che parla per parabole, cerca proseliti e soprattutto fa miracoli (non ultimo quello di camminare sul Tevere davanti a Castel Sant'Angelo). C'è anche una originale Maria (Anna Maria De Luca) e un altrettanto anomala Maddalena (Giulia Gualano) e non mancano gli apostoli. Tra pura fiction e mockumentary, interventi nella realtà con cinepresa nascosta (ospedali, scuole, treni e conventi), il Gesù che propone il film non sembra attecchire più di tanto nella Roma contemporanea. E questo anche se si utilizzano i social e si fa vedere per strada un video in cui appare il miracolo più grande: quello di una resurrezione. Insomma il mondo oggi è troppo cinico, poco sensibile a Gesù anche se lo si propone in digitale.

MINI RECENSIONE ✖ di CRISTINA BORSATTI

LARA CROFT NEL PREQUEL

Nuovo capitolo della serie. Lara Croft (Alicia Vikander) ha vent'anni e non ha grilli archeologici per la testa. Tra una lezione e l'altra all'università, non sa proprio cosa vorrà fare da grande, ma è pronta ad imbarcarsi in un lungo viaggio per cercare suo padre, scomparso sette anni prima...“Tomb Raider” è un prequel, Lara veste già una mimetica e affronta già un'avventura pericolosa. Più giovane, più umana, con una taglia di reggiseno molto più credibile e un'atmosfera action molto più cruenta. Un sensibile rinnovamento d'immagine in concomitanza con una nuova gestione del marchio e con l'arrivo di videogiochi nuovi di zecca. Operazione tutta pensata a tavolino.

TOMB RAIDER ■ regia di Roar Uthaug ■ con Alicia Vikander, Hannah John-Kamen, Walton Goggins

MARIA MADDALENA FA POLITICA

Il mito religioso oggi, espediente pretestuoso per parlare d'altro. Anche nel “Maria Maddalena” di Garth Davis, che ritrae Maddalena (Rooney Mara) come una giovane donna in cerca di una nuova vita. Una donna pronta a sfidare la famiglia per unirsi ad un nuovo movimento sociale guidato da Gesù di Nazareth... Poco a che vedere con la tradizione cattolica, più vicino all'animismo delle religioni moderne, “Maria Maddalena” non è più una peccatrice, è una sorta di tredicesimo apostolo, che occupa un posto tutt'altro che marginale nella vita di Gesù. Purtroppo la riabilitazione del personaggio e la riscrittura della storia non riescono a farsi tema, e alla fine non significano nulla.

MARIA MADDALENA ■ regia di Garth Davis ■ con Rooney Mara, Joaquin Phoenix, Chiwetwl Ejiofor

GOTHIC MISTERY MOLTO INGLESE

Un giovane inglese mette in atto una strategia di vendetta contro la sua enigmatica e bellissima cugina responsabile della morte di una persona a lui cara...Dall'odio all'ossessione, passando per il fascino di Rachel Weisz, in questo gothic mistery molto inglese. Roger Mitchell confeziona una favola contemporanea con tanto di personaggio protagonista femminile indipendente e inafferrabile, come le più recenti eroine della Disney. Rachel è però anche enigmatica, un po' innocente e un po' colpevole. Come ai tempi di “Rebecca, la prima moglie” si gioca sulla presunta cattiveria del personaggio, ma quello interpretato dalla Weisz scivola spesso anche in una dolcezza disarmante e malinconica.

RACHEL ■ regia di Roger Michell ■ con Sam Claflin, Rachel Weisz, Pierfrancesco Favino

OGGI AL CINEMA

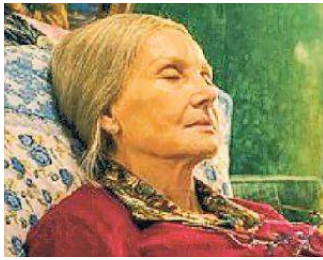
C'è crisi, e la nonna va in frigo

La black comedy firmata dagli esordienti Giancarlo Fontana e Giuseppe G. Stasi

di Cristina Borsatti

Metti una commedia all'italiana venata di nero. Metti due giovani registi che insieme non raggiungono i sessantacinque anni. Metti che funzioni. Avresti “Metti la nonna in freezer”, brillante black comedy firmata dagli esordienti, entrambi materani, Giancarlo Fontana e Giuseppe G. Stasi.

Ci raccontano la storia di Claudia (Miriam Leone), giovane restauratrice che lavora in proprio, assieme alle amiche più care (Lucia Ocone e Marina Rocco). Da mesi ha terminato un grosso lavoro, ma la pubblica amministrazione non le paga ancora quanto dovuto. L'unica entrata certa è la pensione di nonna Birgit (Barbara Bouchet) che improvvisamente viene a mancare...

Questa commedia non è la solita commedia. Al suo interno funziona ciò che molto spesso altrove non funziona. È una commedia scritta con maestria e recitata ancor meglio. Dietro la sceneggiatura si nasconde quel Fabio Bonifacci, già autore di “Notturno Bus”, “Diverso da chi?”, “Oggi sposi” e “Benvenuti al Nord”, registi, insieme a Francesco Micciché, di “Loro chi?”. Alle prese, questa volta, con una storia tutta al femminile, popolata da interpreti donne tutte bravissime.

Come sopravvivere alla crisi? La risposta è affidata a Miriam Leone, costretta a surgelare il cadavere della nonna per continuare ad incassare la sua pensione. Dovrà vedersela con la sua coscienza, ma prima ancora con Simone (Fabio De Luigi), maresciallo della Guardia di Finanza, intenzionato a smascherare chiunque compi illeciti, destinato a innamorarsi di lei. Il ritmo non manca, come non mancano gag in puro stile slapstick, battute al vetriolo e riferimenti meta-cinematografici. Lo stile è impietoso, spietata derisione di questi nostri tempi, e gli esordienti dietro la macchina da presa centrano il tono e gestiscono ottimamente gli attori. La protagonista ovviamente, e tutti i comprimari, da Fabio De Luigi, comico e pacatamente tragico, a Lucia Ocone, travolgente, alla sempre elegante Barbara Bouchet. Ma anche Marina Rocco, capace di fare un figurone, Eros Pagni e Carlo De Ruggeri, in grado di ritagliarsi il loro spazio. Spalle che danno una spinta alla trama, la sorreggono, come nella tradizione della nostra miglior commedia.

Eppure i riferimenti sono tutti anglosassoni, da “Weekend con il morto” (da cui la pellicola trae ispirazione) a “Getta la mamma dal treno” (che ha ispirato il titolo), ma anche film del calibro di “Arsenico e vecchi merletti”, “Funeral Party” e “Ladikillers”, quanto meno per il modo di trattare il genere. Sono i problemi ad essere di casa nostra. In primis, la precarietà e l'insolvenza dello Stato che peggiora le cose. Quella sensazione di sentirsi ingiustamente strangolati da un lavoro stressante, dalle bollette, dalle tasse e dal canone Rai, mentre intanto non si viene pagati.

Tra ironia e gusto per il macabro, la commedia diverte con quel suo gusto amaro sin dalle prime inquadrature: è all'interno del freezer della nonna, tra lasagne e platesse surgelate che scorrono i suoi titoli. È una commedia ben pensata, diretta e recitata “Metti la nonna in freezer”, e sono ottimi anche il montaggio di Giancarlo Fontana, la fotografia di Valerio Azzali, e la scelta delle musiche, quelle originali di Francesco Cerasi, e quelle appoggiate dei Mamas and Papas, di Vivaldi e Mozart, di Umberto Tozzi. Integrate con maestria nel contesto. Sulla bella sceneggiatura di partenza, Fontana e Stasi cuciono il loro stile personale, fumettistico e cinefilo. Lasciano liberi gli attori per poi stringerli dentro un ritmo serrato, frizzante e surreale. Tutto all'insegna di un ricorso alla cattiveria da orchestrare attraverso un frenetico umorismo. Bando al buonismo e largo ai giovanissimi. Come dimostra questa riuscita commedia.

DIETRO LE QUINTE

Cattivi come Alberto Sordi
Tanti i riferimenti e le citazioni, come la cattiveria che ricorda quella di Alberto Sordi ne “La piccola Posta”.

Opera prima dopo i trailer
Opera prima quella di Fontana e Stasi. Tra le esperienze pregresse, Sky e una serie di spoof trailer.

Importante colonna sonora
Una song list di tutto rispetto nella soundtrack. Si va da “Dream a little dream of me” di Mama Cass a “Let my love open the door” di Pete Townshend.

FORMULA VINCENTE

Sulla bella sceneggiatura di partenza si innesta uno stile personale dei registi, tra fumettistico e cinefilo

Fabio De Luigi e Miriam Leone in “Metti la nonna in freezer”

La giustizia di Katia va “Oltre la notte”

Fatith Akin mette in scena il dramma di una donna che perde gli affetti

Golden Globe 2017 come Miglior Film Straniero, “Oltre la notte”, firmato dal regista tedesco, di origini turche, Fatith Akin, mette in scena uno spezzone tragico della vita della tedesca Katia (Diane Kruger). La sua esistenza cade a pezzi quando il marito di origini turche Nuri (Numan Acar) e il loro piccolo figlio Rocco vengono uccisi in un attentato di matrice neonazista. Assistita dall'avvocato Danilo (Denis Moschitto), Katja vuole e chiede giustizia, ed è disposta a tutto pur di ottenerla...

Il regista de “La sposa turca” torna ad affrontare un dolore insuperabile, un percorso nell'orrore che mescola sentimenti interiori all'analisi sociale.

“Oltre la notte” è la messa in scena di un percorso giudiziario che non può portare ad un verdetto capace di riparare il torto subito, è il racconto di una giustizia privata che altrettanto non può restituire né consolare. Sopra tutto, è un viaggio nell'anima della vittima ferita irreversibilmente, sia essa individuo sia essa una società ferita dall'odio.

Piove sempre nell'Amburgo di Faith, una pioggia densa che si mescola al grigio dell'asfalto, alle bombe imbottite di chiodi che esplodono per uccidere, al grigiore che produce il razzismo, tema e punto di partenza. Una storia vera è la fonte di ispirazione del cineasta tedesco. Tra il 2000 e 2007, una decina di persone di origine non tedesca sono state uccise in Germania nel corso di vere e proprie esecuzioni: i media avrebbero raccontato questi omicidi come i “delitti del Kebab”, un puro regolamento di conti all'interno della malavita straniera. Qualche anno più tardi è venuto fuori che, in realtà, si trattava di attentati di estrema destra, i cui colpevoli erano tre ragazzi tedeschi di una cellula neonazista.

Il ragazzo terribile del cinema tedesco Fatith Akin torna a parlarci di frontiere, assegnando un ruolo di primo piano alla diva tedesca Diane Kruger (premiata al più recente Festival di Cannes come miglior attrice). La sua è un'interpretazione magistrale, un ruolo difficile da dimenticare, cangiante in quanto episodico. Per questo ancora più difficile da portare sulle spalle. Una vittima accecata dal medesimo sentimento dei terroristi colpevoli del suo dolore: l'odio.

(cr.bors.)

È un viaggio nell'anima della vittima ferita irreversibilmente, sia essa individuo o società

Diane Kruger in “Oltre la notte”

SPORT

- Dalle ore 7.45 - RaiSport: Paralimpiadi invernali
- Dalle ore 9.25 - RaiSport: Sci alpino, CdM. Finali slalom da Aare
- Ore 13.30 - DMax: Rugby, 6 Nazioni, Italia-Scozia
- Ore 14 - Rai2: Ciclismo, Milano-Sanremo
- Ore 17.20 - SkySport2: MotoMondiale, GP Qatar. Qualifiche MotoGp
- Ore 20.45 - SkySport1 e Premium Sport: Calcio, Serie A. Spal-Juventus

Mike Hall sotto canestro. A destra Laurence Bowers, ex di Ferrara, chiamato al confronto più atteso del match

Alma

Trieste sogna il primato solitario ma deve spegnere la "stella" Hall

Domani nell'Arena arricchita dall'Allianz Wall arriva una Bondi Ferrara in grande condizione Il pericolo è il lungo statunitense considerato con i suoi 14 rimbalzi di media Mvp della serie A2

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Domani sarà il giorno dell'"Allianz-Wall" ma soprattutto della sfida dell'Alma Trieste alla Bondi Ferrara, con un occhio verso il big match di pranzo fra la Fortitudo Bologna e la De' Longhi Treviso.

La compagine di coach Dalmasson trova un ostacolo complesso da arginare, in primis perché la rigenerata squadra del giovane timoniere Andrea Bonacina (5 vittorie consecutive ed allenatore del mese di Febbraio nel girone Est) ha credibili speranze di arrivare ai play-off, essendo all'ottavo posto in classifica in coabitazione con l'Andrea Costa Imola e la Termoforgia Jesi.

Le fortune della squadra estense sono legate al miglior solista del campionato: Mike Hall. L'americano, peraltro avvicinato a Trieste in sede di mercato estivo, ha dapprima strappato un contratto a termine con la società del presidente Fabio Bulgarelli, poi a suon di prestazioni eclatanti, si è garantito la conferma fino al termine della stagione. Se Riccardo Cortese è il bomber della Bondi (17.4 punti a partita), l'ala statunitense è appena dietro con 16.5. Ma non è certamente solo la produzione offensiva ad esaltare le qualità del giocatore: 13.6 rimbalzi di media (4.2 offensivi e 9.4 difensivi) esplicitano la pericolosità di un uomo di 204 centimetri ma con una verticalità importante.

Ed è proprio questo il grande rebus per la compagine biancorossa, costretta a pagare un gap in termini di velocità con la difesa di Laurence Bowers e di centimetri/chili con l'opposizione di Giga Janelidze. In generale l'economia della Bondi Ferrara si fonda su una rotazione ad 8 effettivi, con un quintetto forte (Moreno-Cortese-Rush-Hall-Fantoni) e tre complementi di discreta affidabilità (Venuto-Panni-Molinaro).

Però la domenica cestistica per i piani altissimi della classifica si giocherà soprattutto al PalaDozza: la Fortitudo di Matteo Boniciolli, rinforzata in regia con l'arrivo del britannico Teddy Okereafor, affronterà la lanciatissima De' Longhi Treviso, in una sfida da tutto esaurito. Un ambiente caldo che potrebbe diventare torrido alla luce del comunicato della tifoseria della "Fossa" in cui si annunciano una serie di iniziative volte a rigettare i provvedimenti (Daspo da 2 a 5 anni con obbligo di firma ndr.) ordinati dalla Questura per 12 tifosi.

Per tornare al campo, nel caso di successo dei felsinei, il calendario più semplice potrebbe leggermente favorire Mancinelli e soci alla corsa per il primo posto; qualora invece ci sia un colpo corsaro dei veneti, Trieste, in caso di vittoria interna, toccherebbe con mano un possibile primato (+2 in classifica e differenza canestri favorevole a 5 giornate dalla conclusione) da portare in dote nella post season, lasciando una timida speranza di raggiungere il secondo posto agli uomini di coach Pillastrini.

IL PROGRAMMA

Stasera due anticipi a Brescia e Bergamo

Si giocano oggi due anticipi della serie A2. Alle 20.30 Agribertocchi Orzinuovi-Assigeco Piacenza e Bergamo (Solano nella foto)-Andrea Costa Imola. Domani alle 12 Consultinvest Bologna-De' Longhi Treviso, alle 18 Gsa Udine-Unieuro Forlì, Alma-Bondi Ferrara, Dinamica Generale Mantova-XL Extralight Montegranaro, Termoforgia Jesi-Roseto Sharks e alle 18.30 Tezenis Verona-OraSì Ravenna. La classifica: Alma e Consultinvest Bo 36, Gsa Udine, De' Longhi Tv e Montegranaro 30, OraSì Ravenna e Tezenis Verona 28, Bondi Ferrara, Termoforgia Jesi e Imola 26, Mantova 24, Forlì 20, Piacenza 18, Bergamo 10, Roseto Sharks e Orzinuovi 8.

Sgt, il derby con Monfalcone vale il doppio

Nella serie B femminile di basket appuntamenti decisivi per definire le posizioni in classifica

Coach Marzio Longhin

TRIESTE

Per la Sgt Omnia Costruzioni e l'Abf Monfalcone il derby delle 18 di oggi all'Alma Arena riveste un'estrema importanza in chiave salvezza. Entrambe le squadre (scavalcate al decimo posto da Treviso la scorsa settimana) sarebbero ora costrette ai play-out e, nel caso dell'Abf, perdere non darebbe scampo all'infida post season. Un po' meno con le spalle al muro è la Sgt (le rimarrebbero da giocare altre due gare, mentre all'Abf una sola) ma il bisogno di punti dopo le ultime cinque sconfitte non ammette speculazioni.

«Vogliamo dimostrare che non siamo più quelli della prima parte di stagione – spiega coach Longhin – e ribadire con l'Abf questo punto d'arrivo. Sono fiducioso anche per il livello acquisito del nostro gioco, ma è chiaro che non sottovalutiamo Monfalcone. Ha i nostri stessi punti, non valiamo di più».

Tutte a disposizione le biancocelesti, compresa Zudetich che andrà a far compagnia sotto canestro a Rosin. Molto interessante si profila il duello di quest'ultima con Furlan.

Un favore a Sgt o Abf potrebbe arrivare dall'Interclub Borgo San Rocco Muggia, nel caso non remoto che oggi a Treviso (palla a due alle 20) andasse a firmare la sua 22.ma vittoria consecutiva. Anche le trevigiane sono in forma, in serie positiva da 4 turni, con l'allettante prospettiva di una salvezza anticipata. L'Interclub dovrà essere brava a stroncare sul nascere l'euforia avversaria: «Contro una squadra giovane, che corre e pressa – indica il coach muggesano Mura – dovremo ribattere sfruttando la superiorità fisica e tecnica, evitando la bagarre. Dobbiamo continuare a crescere in difesa, come con Mirano».

Riposa infine l'Oma Emt, in corsa per i play-off. Per le gialloblù è fondamentale che stasera Sarcedo superi Riva del Garda, in modo da lasciare immutato il ritardo dal quarto posto.

Classifica: Interclub 46 punti; Bolzano e Ponzano 44; Riva 34; Emt 32; Sarcedo 30; Rovigo 28; Padova 24; Montecchio 22; Treviso 16; Sgt e Abf 14; Junior S. Marco 12; Casarsa 10; Mirano 8.

Marco Federici

SCI ALPINO

Italia male nel team event

■■ Ancora niente da fare per l'Italia nelle gare a squadre. Nel team event alle finali di Cdm di Aare è stata subito eliminata 4-0 dalla Germania. La Svezia ha vinto la gara battendo 3-1 la Francia. Terza la Germania, quarta l'Austria di Hirscher.

SCI NORDICO

Pellegrino secondo a Falun

■■ Sesto podio stagionale in Coppa del mondo, quinto individuale e terzo piazzamento d'onore: questi i numeri di Federico Pellegrino dopo la sprint a tecnica libera di Falun conclusa alle spalle di Klaebo.

Lo Jadran cerca la nona sinfonia C Silver a ostacoli

Lo Jadran alla caccia della nona vittoria di fila. I plavi tornano in campo stasera in casa della Codroipese per allungare il momento aureo in questo scorcio finale del campionato della C Gold di basket, che vede la formazione di Dean Oberdan imbattuta da fine gennaio. La Codroipese è al 14.mo posto con 12 punti, lo Jadran risponde con la settima piazza e 28 punti in cascina, numeri che anche questa volta indicherebbero un match abbordabile: «Ma che non sottovalutiamo di certo - sottolinea l'allenatore Oberdan -: i friulani hanno problemi di risultato ma sono una squadra tosta, lo ricordiamo bene, avendo vinto in casa loro di poco». Palla a due oggi alle 18.30, agli ordini di Barbagallo e Schiano Di Zenise.
Nel campionato regionale di serie C Silver si disputa oggi la decima giornata di ritorno, turno che vede in casa tra le triestine solo la Lussetti Servolana, cui è destinato un cliente niente male, il San Daniele Il Michelaccio, secondo in classifica in coabitazione con la Goriziana, gara in programma alla palestra Don Milani, in via Alpi Giulie, alle 20.30, con arbitri Occhiuzzi e Bonano. Viaggiano quindi Don Bosco e Bor Radenska. I salesiani hanno l'altro ostacolo arduo sulla carta, la Goriziana, l'altra inseguitrice della leader Ubc, sfida programmata alla palestra Brumatti (18.30) arbitrata da Rossi e Chesini. Il Bor Radenska ha messo in tasca la salvezza ma a -4 dalla fine della stagione regolare prova a fare un pensierino anche ai play off, missione che parte da oggi, con la trasferta sul campo del Latisana del "mulo" Palombita, partita in programma alle 19.30 (Lunardelli e Petronio). (Francesco Cardella)

CALCIO » SERIE C

Unione pronta a varare il turnover pensa al tandem Mensah-Pozzebon

Domani in Romagna contro il Santarcangelo Princivalli potrebbe cambiare modulo per far rifiatare Arma e Bracaletti in vista dell'attesissimo confronto casalingo con il Pordenone mercoledì

Demiro Pozzebon

di Antonello Rodio
TRIESTE

Potrebbe essere una Triestina diversa rispetto alle ultime occasioni, sia nei uomini ma forse anche nel modulo, quella che domani affronterà in Romagna il Santarcangelo (inizio 14.30, arbitra Rossetti di Ancona). Il mix tra giocatori indisponibili, altri non ancora al top e la necessità di far rifiatare qualcuno in vista del tour de force di tre partite in sette giorni, potrebbe infatti dar vita a un'Unione inedita.

Partiamo dalle assenze: in realtà di quasi certa ce n'è solamente una, quella di Davide Bariti, messo ko da un duro colpo alla caviglia. Ma visto che Petrella non è ancora al meglio, ha lavorato ancora in modo personalizzato e di sicuro non ha i 90 minuti nelle gambe, ecco che per mister Princivalli si apre una falla nella zona di esterno offensivo destro. Come rimediare? La soluzione va valutata anche sotto l'aspetto, già accennato, di un fisiologico turnover. Da parecchio giocano sempre gli stessi e in fondo in questo momento la Triestina ha una rosa molto ampia, che va sfruttata proprio in occasione di impegni ravvicinati. Oltre all'opportunità di coinvolgere tutti che fa sempre bene al gruppo. Da premettere che al momento nulla è deciso e ci sono varie opzioni in ballo, ma l'idea pare quella di far riposare sicuramente Arma, ma molto probabilmente anche Bracaletti, in modo da averli al meglio contro il Pordenone, che arriverà al Rocco mercoledì prossimo. Mescolando il tutto, e tenendo presente che il 4-3-3 è un'opzione sempre valida, si sta pensando anche di presentarsi a Santarcangelo con un 4-3-1-2, in modo da sopperire alla carenza di esterni offensivi.

In difesa non c'è tanta aria di cambiamenti, se non uno e molto importante: giovedì in allenamento è stata provata la coppia Lambrughi-Aquaro, per cui forse per il capitano potrebbe essere arrivato davvero il momento del rientro. E in ogni caso in quella zona non ci sono problemi, visto che Codromaz e El Hasni sono a posto. A sinistra Pizzul è sicuro, mentre Libutti sembra ancora leggermente favorito su Troiani. Dalla cintola in su dovrebbero iniziare i cambiamenti maggiori. Da Coletti perno centrale non si prescinde, poi una mezzala dovrebbe essere Porcari, mentre l'altra va scelta fra Meduri e Acquadro. Attenzione però, che quest'ultimo potrebbe giocare anche da trequartista, subito dietro le punte, in una zona dove comunque è stato provato anche Hidalgo: sembra insomma che possa toccare a uno di loro due il ruolo che in passato, in questa stagione, è stato svolto solo da Bracaletti. In avanti, nell'attacco a due punte, toccherà alla coppia Mensah-Pozzebon, con quest'ultimo che potrebbe avere una grande occasione da giocarsi dal primo minuto. Insomma di incertezze e dubbi ce ne sono tanti, qualcosa potrebbe essere più chiaro dopo la rifinitura di stamane, ma l'impressione è che l'Unione potrebbe avere una veste almeno in parte nuova. Di certo, dopo tre 0-0 consecutivi, bisogna tornare a segnare. E anche se il campo di una pericolante non è mai semplice, per provare a spiccare il volo l'obiettivo non può che essere la vittoria.

CENTENARIO

Festa, foto e divise al Triestina Club '83

■■ Grande festa giovedì sera al Triestina Club '83, che ha festeggiato i 35 anni di vita ed è stato il teatro del terzo evento previsto per il centenario. Mostra fotografica, divise celebrative, tanti tifosi, una delegazione della squadra e l'immancabile mascotte Spritz.

L'iniziativa per i giovani: dall'Oberdan al Rocco

TRIESTE

Continua con grande successo l'iniziativa della Triestina per portare i ragazzi delle scuole della città allo stadio Nereo Rocco.

Domenica scorsa è stata la volta del liceo scientifico Oberdan, dal quale sono arrivati allo stadio per Triestina-Vicenza oltre una sessantina di studenti.

Per tanti si è trattato della prima volta a seguire direttamente una partita degli alabardati , per altri una piacevole sorpresa, alcuni hanno riscoperto il piacere dello stadio.

Emozioni che sono state ancora più forti da vivere in curva in una partita del genere, con la curva Furlan piena e con un tifo caliente e spettacolare.

C'è una larga fascia di età che purtroppo, a causa delle vicissitudini della Triestina negli ultimi anni, si è allontanata dallo stadio o addirittura non ha mai conosciuto la passione per l'Unione.

Anche per questo motivo il lavoro che si sta facendo nelle scuole, anche grazie ai ragazzi della curva, è davvero prezioso. Non solo per rimpolpare le presenze allo stadio Rocco, ma anche per gettare un seme, sperando che tanti altri nuovi cuori comincino a battere nelle prossime settimane per le sorti dell'Alabarda. *(a.r.)*

Alcuni degli studenti coinvolti nell'iniziativa

Sorteggio implacabile Le grandi di Spagna per Juve e Roma

Champions: bianconeri con il Real, il Barça per i giallorossi L'andata dei quarti tra il 3 e il 4 aprile, il ritorno il 10 e l'11

NYON

Ancora Italia-Spagna, come tante volte in passato, l'ultima delle quali, un ricordo doloroso, la disfatta di Madrid nel match delle qualificazioni mondiali che fu l'inizio della fine del sogno mondiale di Russia 2018.

Il sorteggio dei quarti di finale di Champions League poteva essere molto duro e invece è stato terribile per le due italiane superstiti e ha reso felici a metà gli iberici. Ieri infatti il quotidiano sportivo di Madrid As titolava che il sogno di Real e Barcellona era di trovare la Roma, e i blaugrana sono stati accontentati («ma dovrà sudare per eliminarci» è il monito lanciato alla squadra catalana dall'icona giallorossa Francesco Totti), mentre fra le rivali da evitare assieme al Manchester City di Guardiola c'era la Juventus. Che invece è stata sorteggiata in accoppiamento con il Real Madrid, in una doppia sfida che ricalca la semifinale dell'edizione 2014-15 (passarono i bianconeri che poi però persero in finale col Barça) ma soprattutto la finalissima del giugno scorso a Cardiff, quando nella ripresa non ci fu partita e CR7 e soci vinsero con un eloquentissimo 4-1. Un risultato che si augurano di ripetere adesso, magari con una "remuntada" in perfetto stile Bernabeu.

Champions, i quarti

ANDATA			RITORNO
3/4	JUVENTUS	Real Madrid	11/4
3/4	Siviglia	Bayern Monaco	11/4
4/4	Barcellona	ROMA	10/4
4/4	Liverpool	Manchester City	10/4

ANSA centimetri

Quanto alla Roma, nella capitale è già caccia al biglietto per vedere dal vivo Lionel Messi, pur se non sono ancora in vendita. Se per una partita del girone, quindi della prima fase, nel settembre del 2015 si presentarono in 58mila, è assolutamente preventivabile che questa volta, il 10 aprile, possa esserci il tutto esaurito, anche se la partita d'andata al Camp Nou potrebbe far scendere le presenze al ritorno se il risultato fosse già chiaramente orientato a favore della squadra di Ernesto Valverde. Ma la Roma, che in questa stagione in Europa ha già fatto molto, giocherà con la forza di chi non ha nulla da perdere, e quindi anche con la mente sgombra. Potrebbe rivelarsi l'asso nella manica di Eusebio Di Francesco.

Gli altri due quarti proporranno un doppio confronto tra il Siviglia che Vincenzino Montella ha trascinato ai quarti eliminando lo United di Mourinho e Bayern Monaco, confronto chiaramente orientato a favore dei bavaresi, mentre il derby inglese Liverpool-Manchester City potrebbe rivelarsi più aperto di quanto la classifica odierna della Premier League faccia credere.

Si rinnova l'incubo Cristiano Ronaldo per la Juve in Champions

In EuroLega il Salisburgo per la Lazio

Sorteggio fortunato ma forse non fortunatissimo in Europa League per la Lazio che ai quarti di finale se la vedrà con gli austriaci del Salisburgo. La squadra di Inzaghi ha così evitato le due squadre sulla carta più forti ancora in corsa, vale a dire Atletico Madrid e Arsenal. «Io comunque non ho esultato: poteva andare peggio, ma non è facile». Il club manager della Lazio, Angelo Peruzzi, commenta così a caldo il sorteggio che ha designato gli austriaci come prossimi avversari dei biancocelesti ai quarti di finale di Europa League. «Il Salisburgo ha vinto con Marsiglia, Real Sociedad e Borussia Dortmund» ricorda infatti Peruzzi. Questo il quadro dei quarti di finale di Europa League (5 e 12 aprile): Lipsia - Marsiglia, Arsenal - Cska Mosca, Atletico Madrid - Sporting Lisbona, Lazio - Salisburgo.

E la Signora intanto vuole volare in campionato

L'anticipo di questa sera porta la squadra di Allegri in casa della Spal, domani il Napoli contro il Genoa

TORINO

«La partita con la Spal non è scontata, è molto più difficile di quanto si possa pensare. E per vincere il campionato bisogna portare a casa queste partite».

Ritorna il campionato e Allegri chiede massima concentrazione alla Juventus per la trasferta di questa sera a Ferrara che potrebbe portare, almeno momentaneamente, i bianconeri a +7 sul Napoli: «Queste partite le devi giocare con ordine, pazienza, tecnica, altrimenti dopo si complicano - spiega il tecnico -. Il campionato non è affatto chiuso, è vero che abbiamo 4 punti di vantaggio ma ce ne sono ancora 30 a disposizione, il Napoli può vincere tutte le partite da qua alla fine e arrivare a 100: la quota scudetto è la "carica dei 101". La Spal nelle ultime tre partite ha fatto sette punti - fa notare ancora Allegri - e nelle ultime dieci partite disputate in casa non ha mai perso. Giocherà per la salvezza e per la storia, visto che torna ad affrontare in casa la Juventus dopo 50 anni».

Come dire che la Spal ha tutto da guadagnare e la Juventus, invece, tutto da perdere.

La giornata Oggi, alle 18 Udinese-Sassuolo (arbitro Abisso); alle 20.45 Spal-Juventus (Massa. Domani, alle 12.30 Sampdoria-Inter (Tagliavento); alle 15 Benevento-Cagliari (Manganiello), Crotone-Roma (Banti), Milan-Chievo (Mariani), Torino-Fiorentina (Gavillucci), Verona-Atalanta (Di Bello); alle 20.45 Lazio-Bologna (Damato), Napoli-Genoa (Pasqua).

La classifica Juventus 74 punti; Napoli 70; Roma 56; Lazio 53; Inter 52; Milan 47; Sampdoria 44; Atalanta 41; Fiorentina 38; Torino 36; Udinese e Bologna 33; Genoa 30; Cagliari 26; Chievo 25; Crotone, Sassuolo e Spal 24; Verona 22; Benevento 10.

La Juventus si affida a Dybala per conquistare i 3 punti contro la Spal

Apre il week end la sfida al Friuli Udinese-Sassuolo

UDINE

«Sarà una partita sporca, non divertente» preannuncia a chiare lettere Massimo Oddo presentando l'odierna Udinese–Sassuolo delle 18 al "Friuli".

Il tecnico bianconero chiarisce: «Gli emiliani sono precipitati in zona retrocessione e hanno estremo bisogno di punti. Prevedibilmente, quindi, ci concederanno pochi spazi e ripartiranno in contropiede con giocatori molto abili come Babacar e Politano. Starà a noi non cadere nel tranello, rimanendo equilibrati. Giocheremo per vincere ma anche per non perdere».

Se al Sassuolo dell'ex Iachini mancheranno uomini come Berardi, Ragusa e Peluso, l'Udinese dovrà fare a meno degli acciaccati Danilo e Angella, oltreché del lungodegente Lasagna, mentre ritroverà Stryger Larsen dopo la squalifica. Annunciata poi dal tecnico la coppia d'attacco argentina Lopez–De Paul in un 3-5-2 con Larsen, Nuytinck e Samir davanti al portiere Bizzarri e in mediana Widmer e Adnan laterali e Fofana, Behrami e Jankto interni. Due attacchi asfittici contro, oggi al "Friuli", con quello del Sassuolo il meno prolifico della serie A e l'Udinese ad andare a segno due sole volte, e su autogol, negli ultimi cinque incontri, con l'assenza di Lasagna a pesare più del previsto nell'economia del gioco di Oddo. A dirigere l'incontro un arbitro che fu contestato dal club bianconero dopo il Torino–Udinese dello scorso 11 febbraio (2-0 per i granata, con gol d'apertura inspiegabilmente annullato a Barack), il palermitano Abisso.

Edi Fabris

Sanremo, duello Kwiatkowski-Sagan

Ritorna la classicissima di Primavera con la sfida tra i primi due classificati 2017

Michał Kwiatkowski

SANREMO

Sono 175 i corridori, appartenenti a 25 squadre (18 world team, sette wild card) ad animare quest'oggi la 109.ma edizione della Milano-Sanremo, che scatterà da piazza Castello alle 9.45.

La Classicissima di primavera, annunciata imprevedibile come sempre e con meteo incerto, vede tra i corridori al via anche il podio della passata edizione con il vincitore, Michał Kwiatkowski, il secondo classificato, ovvero il campione del Mondo Peter Sagan, e il terzo, Julian Alaphilippe. A sfidare i favoriti, tra i velocisti, Elia Viviani, Marcel Kittel, Arnaud Demare, Alexander Kristoff, André Greipel, Caleb Ewan, Mark Cavendish e Michael Matthews e, tra gli specialisti delle corse di un giorno, Greg Van Avermaet, Vincenzo Nibali, Philippe Gilbert, Matteo Trentin, Filippo Pozzato ed Edvald Boasson Hagen.

Il percorso quest'anno presenta una lieve modifica, che porta a 294 i chilometri totali: dopo Basaluzzo (al km 100 di gara) la corsa si porta sulla sponda destra del fiume Orba attraversando Predosa e Roccagrimalda Stazione fino a rientrare nel percorso originale a Ovada. Questa modifica non comporta variazioni della sostanza tecnica e allunga il tracciato di 3 km. Al di là di questa lieve modifica la Milano-Sanremo si svolge sul percorso classico che negli ultimi 109 anni ha collegato Milano con la riviera di Ponente attraverso Pavia, Ovada appunto, il Passo del Turchino per scendere su Genova Voltri. Da lì si procede verso ovest attraverso Varazze, Savona, Albenga fino a Imperia e San Lorenzo al Mare dove, dopo la classica sequenza dei Capi (Mele, Cervo e Berta), si affrontano le due salite inserite negli ultimi decenni: Cipressa (1982) e Poggio di Sanremo (1961). La Cipressa misura 5,6 km a una pendenza media del 4,1% e presenta una discesa molto tecnica che riporta sull'Aurelia su Sanremo.

Una curiosità che conferma la popolarità di questa corsa che apre il calendario delle corse che contano davvero nel ciclismo europeo: il segnale della 109.ma edizione della Milano-Sanremo NamedSport, che, prodotto dalla Rai, coprirà in diretta le ultime tre ore di gara, verrà distribuito in 193 diversi Paesi del mondo, in tutti e cinque i continenti, attraverso 14 differenti network.

A Chiarbola il derby d'Italia tra Principe e Bressanone

Pallamano: alle 18.30 il big-match della quarta giornata della poule promozione
Crespo Diego e Di Nardo non al meglio, Pernic riprende la prossima settimana

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

Sarà Principe Trieste- Bressanone, derby d'Italia numero 138 e da sempre scontro di cartello del massimo campionato, ad aprire la quarta giornata della poule promozione. La coppia Cosenza-Schiavone a dirigere un match dai contenuti tecnici interessanti (Chiarbola ore 18.30, ingresso gratuito), sessanta minuti che mettono in palio due punti forse decisivi nella rincorsa al girone unico della prossima stagione. Più per Bressanone, essendo in trasferta, che per Trieste ma certamente chi vince e si prende la vetta della classifica può ragionevolmente già cominciare a programmare la prossima stagione.

Senza anticipare troppo i tempi, la sfida di stasera porterà sul parquet di Chiarbola due formazioni dalla filosofia diversa. Più potenti gli alto atesini, più veloci i padroni di casa che sulla velocità e sulla capacità di spingere la seconda fase dovranno costruire un eventuale successo. I precedenti, in questa stagione, danno ragione al Bressanone che ha pareggiato a Trieste imponendosi poi nella partita di ritorno. Il match che ha caratterizzato il passaggio più complicato del campionato della Principe con l'infortunio a Crespo Diego e la difficile gestione di un gruppo nato cortissimo e capace di trovare, grazie agli innesti di un vivaio sempre frizzante, alternative preziose con il passare dei mesi. Dai giovani, Sandrin e Hrovatin su tutti, Oveglia si aspetta molto anche nella partita di stasera. «Sono stati e rimangono importanti per allungare le nostre rotazioni - conferma il tecnico biancorosso - Sono giovani ma fanno parte di questo gruppo e sono consapevoli di quanto il loro apporto possa esserci utile».

Di Nardo non sarà al meglio della condizione

Principe che scenderà in campo al completo ma non ancora al meglio della condizione. Appena a metà della prossima settimana Pernic toglierà i ferri dalla mano operata e potrà riprendere ad allenarsi con i compagni, Crespo Diego e Di Nardo, pur presenti, non sono al meglio. La spagnolo convive con i problemi muscolari che ormai da qualche mese lo stanno condizionando mentre Di Nardo, nell'ultimo turno di campionato, ha subito un colpo al piede e non si è potuto allenare.

Programma della quarta giornata: Principe Trieste-Bressanone (ore 18.30, arbitri Cosenza e Schiavone), Arcobaleno Oriago Padova- Fondi (ore 19.30, arbitri Amendolagine e Potenza), Metelli Cologne- Teamnetwork Albatro Siracusa (ore 20.30. arbitri Pietraforte e Romana).

Classifica: Bressanone 6, Principe Trieste 5, Metelli Cologne 3, Arcobaleno Oriago Padova e Teamnetwork Albatro Siracusa 2, Fondi 0.

Pallamano A2: Opicina Alabarda attesa dal Vigasio

TRIESTE

Biglietto per il viaggio nel Veronese già fatto per la Pallamano Opicina/Alabarda, attesa dal Vigasio (terzo) nella diciannovesima giornata della A2. Per gli alabardati di Hrvatin è un match-ball in chiave salvezza e lo dovrà affrontare con l'infermeria piena come gli alberghi in Val Badia a Capodanno. Fuori dai giochi il portiere Benvenuti (lussazione al mignolo destro), Dovgan (frattura al setto nasale), Fritegotto (lesione di un collaterale), Cirielo (problemi muscolari), Sala, Perini e Milic. Ci sono cinque precedenti diretti, di cui i primi quattro in serie B e solo l'ultimo (quello dell'andata) nella seconda lega. Il bilancio parla di tre vittorie opicinesi e di due affermazioni venete, la prima nel novembre 2013 e l'ultima nell'andata. Classifica: Oderzo 26; Taufers 23; Vigasio 21; Ferrara United e Brixen 17; Estense Fe 13; Mestrino 11; Opicina/Alabarda e S.Vito/Marano 7; Malo 4; Rovereto 0. Il turno: Vigasio-Opicina/Alabarda (oggi alle 19.30), Taufers-S.Vito, Estense Fe-Ferrara United, Malo-Brixen, a riposo Oderzo e Mestrino *(m.la.)*

Il tecnico Vlado Hrvatin

Motomondiale Dovizioso domina le prime prove

ROMA

Uno-due di Andrea Dovizioso nel primo giorno dei test a Losail, dove domenica inizia il Motomondiale 2018. Entrambe le sessioni di libere sono state dominate dal forlivese del Ducati Team che si candida tra i favoriti per la vittoria. Ma benissimo ha cominciato anche Danilo Petrucci, con la Ducati Pramac, staccato di appena 6 millesimi. La sorpresa è arrivata con Alex Rins: lo spagnolo della Suzuki, terzo, ha limitato il ritardo a 0.97 millesimi. Tra i piloti di punta è rimasto fuori dalla top-ten Maverick Vinales (11/o) con i primi 14 piloti racchiusi in un secondo. Quarto Jorge Lorenzo con l'altra Ducati ufficiale, ma staccato di 470 mm. Il maiorchino non è parso soddisfatto ed ha concluso la giornata in moto scuotendo più volte la testa. La Suzuki ha mostrato tutti i propri progressi piazzando al quinto posto Andrea Iannone (+0.480). Valentino Rossi è rimasto nell'ombra di Dovizioso nella FP1, per poi perdere terreno sotto le luci artificiali, quando ha ottenuto solo il nono tempo.

Andrea Dovizioso

Tanto calcio nel sabato sportivo

CALCIO Eccellenza: San Luigi-Kras (15, via Felluga). Promozione: Pro Romans/Medea-Juventina (15). Prima Categoria (15): Domio-Zarja, Isonzo S.Pier-Fo.Re. Turriaco, Gradese-Ruda. Juniores regionali (17.30): Kras-Fontanafredda (Repen), Manzanese-Ronchi; Ism Gradisca-Aurora (Farra), Pro Cervignano-Domio, Zaule-Primorje, S.Giovanni-Tolmezzo, Juventina-Tarcentina, Trieste Calcio-Audax (18.30, A Petracco). Juniores provinciali: Pieris-S.Andrea S.Vito (18.15), Sevegliano-Cgs (17), Montebello Don Bosco-Fiumicello (17.30, S.Luigi), Azzurra-Terenziana (18.30). Serie A1 Amatori a 11 (15): Aurisina-Valvasone, Staranzano-Ancona. A2 Amatori a 11 (15): S.Luigi-Leon Bianco B (Domio), Inter S.Sergio-Muglia (Petracco), Leon Bianco A-Basaldella (Cormons), Tagliamento-Pieris. Allievi regionali: S.Luigi-Manzanese (19.15, v. Felluga). Allievi sperimentali: Ism Gradisca-Forum Julii (18), S.Andrea-Ufm (18.30, Locchi), Ol3-Roianese (17.30, Faedis). Giovanissimi regionali: S.Luigi-Cjarlins (17.30, v. Felluga), Fontanafredda-Ufm (18.30). C1 a 5: Torriana Gradisca-Palmanova (16.30).

PALLAMANO Serie A1: Principe-Brixen (18.30, Chiarbola). Serie A2: Vigasio-Opicina/Alabarda (19.30).

PALLANUOTO A1 m.: Pall.Trieste-Posillipo (15, Bianchi). U17: Plebiscito Pd-Pall.Trieste (14.30).

Oggi in campo anche il Domio

VOLLEY Serie B2 f.: Villadies-Paese (20.30), Codognè-Staranzano (20.30). C f.: Mossa-Portogruaro (19.30), Rizzi-Ecoedilmont Virtus Ts (20.30). D f.: Zalet-Cervignano (20.30, Ervatti), Villadies-Il Pozzo (17), Pasiano-Triestina Volley (20.30). B m.: Valsugana Pd-Televita (21). C m.: Several Ins Vc-Favria (17, v. d. Valle), Cervignano-Triestina Volley (18), Gelmo-Olympia Go (17, Repen). D m.: Ok Val Go-Reana (20, v. S.Michele), Fincantieri-Blu Team (20, Monfalcone).

BASKET C Gold: Codroipo-Jadran (18.30). C Silver: Servola-S.Daniele (20.30, Altura), Us Goriziana-Don Bosco (18.30, PalaBrumatti), V.Feletto-Romans (17.30, Ud PalaCarnera), Fagagna-Dinamo Go (19.30), Latisana-Bor (19.30). D: S.Vito-Perteole (20.15, PalAzzurri Calvola), Pall.Monfalcone-Kontovel (19, B Marcon), Breg-Interclub (20.30, Dolina), Cervignano-Cormons (20.30). Promozione: Intermuggia-Acqua Cup (19, Pacco). Serie B f.: Sgt-Monfalcone (18, Alma Arena), Treviso-Interclub (20). U16 f.: Futurosa B-Tigrotte (17, via Giulia), Libertas Sporting Bsl B-Monfalcone (18).

Trieste-Posillipo crocevia decisivo per la salvezza

Pallanuoto, serie A1: delicata sfida alla Bianchi
Il tecnico Krstovic: «Giochiamo bene, adesso i punti!»

di Riccardo Tosques
TRIESTE

Potrebbe essere l'ultimo treno per cercare di evitare i play-out salvezza. Sarà una partita molto delicata quella in programma alla "Bruno Bianchi". Alle 15 la Pallanuoto Trieste ospiterà il Posillipo di Brancaccio. Attualmente le due formazioni, entrambe in corsa per restare in A1, hanno quattro punti di differenza. Ma il distacco degli alabardati dalla salvezza diretta è di ben nove punti: perdere contro i napoletani significherebbe compromettere la possibilità di non effettuare gli spareggi salvezza.

Questa dunque la chiave di lettura principale di un incontro nel quale il tecnico Miroslav Krstovic si aspetta il grande riscatto. «Dobbiamo vincere per recuperare qualche punto sulle rivali, ma dobbiamo vincere anche per noi, per la società, per il nostro pubblico e per dimostrare il nostro valore». Aggiunge Krstovic: «Nelle ultime uscite la mia squadra ha fatto bene dal punto di vista del gioco, ma con Catania, Ortigia e anche Canottieri abbiamo sprecato troppo. Ora dobbiamo riscattarci, anche se sappiamo che il Posillipo è avversario forte e organizzato».

Miroslav Krstovic

Per quanto riguarda i 13 convocati probabile la riconferma della squadra reduce dal ko in casa della Canottieri Napoli: Oliva, Podgornik, Petronio, Ferreccio, Giorgi, Giacomini, Gogov, Mladossich, Vico, Spadoni, Blazevic, Mezzarobba, Persegatti.

Krstovic inquadra così il Posillipo: «I nostri avversari hanno un grande portiere come Tommaso Negri, un punto di riferimento fondamentale per la difesa. Poi c'è il talento di Paride Saccoia, quasi tutti i palloni passano dalle sue mani. Dovremo controllare con attenzione anche il mancino Nicola Cuccovillo e il centroboa Luca Marziali. Il nostro compito comunque è chiaro, servirà tanta organizzazione e concentrazione in tutte le fasi del gioco. Un'occasione importante per muovere la classifica, dobbiamo sfruttarla».

Filippo Ferreccio

Indubbiamente fa piuttosto specie vedere Posillipo in lotta per la salvezza in A1. Il club rossoverde, abituato a prestigiosi palcoscenici nazionali e internazionali, ha deciso di ringiovanire fortemente la propria rosa. L'allenatore Brancaccio può comunque contare su diversi giocatori di qualità. Oltre a quelli già citati da Krstovic - Negri, il regista Saccoia, l'estroso Cuccovillo e il centroboa da 20 gol Marziali - non si possono non ricordare Giuliano Mattiello, bomber da 20 gol, e la coppia di americani Chancellor Ramirez-Maxwell Bruce Irving.

Nei precedenti i napoletani hanno conquistato cinque vittorie e un pari, quello maturato nell'ultimo incontro tra le due formazioni risalente il 22 novembre scorso quando alla "Scandone" i partenopei acciuffarono il 9-9 a 49'' dalla sirena.

Le altre partite: test duri per Torino e Bogliasco

TRIESTE

In chiave salvezza impegni severi oggi per Bogliasco e Torino 81. I liguri ospiteranno la Canottieri Napoli, quarta forza del torneo in piena lotta per un buon posizionamento per la final six. I piemontesi invece se la vedranno alla "Monumentale" contro un Catania che vuole rimpinguare la classifica per allontanare definitivamente la zona calda. Guardando le zone nobili della graduatoria la Pro Recco ospiterà la Lazio, l'An Brescia andrà a Firenze mentre lo Sport Management avrà vita ancora più facile contro la oramai già condannata Acquachiara. Partita da tripla infine Rari Nantes Savona-Ortigia Siracusa con liguri leggermente avvantaggiati dal fattore campo. Il programma odierno valido per la quinta giornata di ritorno della serie A1: Pallanuoto Trieste-Posillipo, Rn Florentia-An Brescia, Bogliasco-Cc Napoli, Rn Savona-Ortigia, Torino 81-Nuoto Catania, Sport Management-Acquachiara, Pro Recco-Lazio. La classifica dopo 17 turni: Pro Recco 51, Sport Management e An Brescia 45, Ortigia Siracusa 33, Rn Savona e Canottieri Napoli 31, Lazio 22, Catania 21, Rn Florentia 20, Bogliasco 16, Posillipo 15, Pallanuoto Trieste 11, Torino 81 7, Acquachiara 0. *(r.t.)*

VOLLEY

Prima Divisione, l'Olympia vola e la seconda posizione è sua

TRIESTE

Così la Prima Divisione femminile della Venezia Giulia.

Nel gruppo A 16.mo turno con questi risultati: Mossa–Zalet Breg 2-3, Juliavolley Fincantieri–J. Staranzano 2-3, Ecoedilmont Virtus che vince agevolmente per 3-0 (11, 13, 12) l'incontro con lo Zalet Breg, Altura-Crai Cormons 1-3 (25-12, 24, 23, 18), stasera e nel weekend tutto il resto delle sfide della 17.ma giornata. Classifica: Ecoedilmont Virtus 49; Kontovel 41; Torriana 35, Zalet Breg 29, via via le altre.

Nel gruppo B giornata n.17, con il Cus Trieste vittorioso, a segno con un netto 3-0 (16, 16, 18) e ancora imbattuto dopo 15 partite, e 43 punti all'attivo. Primato al sicuro da tempo. L'Olympia Trieste si conferma invece anche in trasferta, sbancando Moraro con un 1-3 che vale il secondo posto matematico con un turno d'anticipo. Nonostante una formazione incompleta (Godini, Visintin e Meroni infortunate, Petrich assente), la vittoria è l'ennesima prova di forza di un gruppo che sa lottare giorno per giorno. Un cammino fatto di dodici vittorie in quindici incontri. «È un risultato incredibile, che va ben oltre a quanto preventivato - spiega il ds Mattia Valles -: speravamo di raggiungere i play-off, ma non pensavamo di spingerci così in alto. Il merito va alle ragazze, che hanno saputo mettere il bene comune della squadra davanti a tutto e al tecnico Fulvio Hovhanessian». «Il risultato è il frutto di mesi e mesi di lavoro intenso. Ora, sotto con l'ultima partita, e poi testa ai playoff, dove arriviamo senza nulla da perdere. Siamo arrivati fin qui con ampi meriti, non ci resta che concludere questa cavalcata spingendoci più in alto possibile», le parole della presidente Donatella Gustincich.

Classifica: Cus Ts 43; Olympia 36; Pieris 29; Oma 24, Sokol Zalet 23; Zalet 17,Moraro 15, Soca 7, Bcc Turriaco 4. *(a.tris)*

Televita, una trasferta ad alto rischio

Volley serie B, la squadra triestina attesa dal Venpa Valsugana sesto in classifica

TRIESTE

In **serie B maschile** insidiosa trasferta padovana questa sera attende lo Sloga Tabor Televita Trieste.

I biancorossi, dopo la sconfitta interna della scorsa giornata contro il Tmb Monselice, si recano in casa del Venpa Valsugana, sesta forza del girone e l'ultima della tranche superiore di formazioni. I patavini navigano in acque tranquille e sono praticamente salvi, mari più agitati invece per la truppa di Jeroncic adagiata al terzultimo posto. Parte da oggi il rush finale verso la salvezza, con ancora sette turni al fischio di chiusura del torneo, ma solo sei partite effettive per il Televita. Venpa che arriva a questo match dalla sconfitta, anch'esso, contro il Motta, che lo precede in classifica.

Occhi ben aperti anche su due gare che interessano da vicino i triestini, cioè Cordenons-Kioene Padova e Treviso-Eagles Mestrino: due sfide di quattro delle concorrenti dirette per la lotta-salvezza.

Classifica: Gori Wines Prata Pn 51 punti; Delta Alvainox Pviro 49; Tmb Monselice 40; Lametris Massanzago 35; Motta Tv 31; Venpa Valsugana Pd 30; Silvolley Treb. 20; Treviso e Pieramartellozzo Cordenons 17; Eagles Mestrino 16; Sloga Tabor Televita Trieste 15; Conselve Bagnoli 12; Kioene Padova 9.

Tra i maschi della **serie C regionale**, nel girone play-off la capolista Trattoria Gelmo SlogaTabor/Coseli ospita in casa alle 17 l'Olympia Gorizia per un derby sempre molto acceso e divertente. I biancorossi di Peterlin provano a difendere l'imbattibilità e il primato nel girone dei vincenti. Per Sirch, Ambroz, Trento e compagni un test probante contro il sestetto isontino. Nel gruppo play-out invece, sconfitta giorni fa per il Several

La Televita vuol fare il colpo

Broker, superato in casa 1-3 dall'Ausa Pav Cervignano. I bianconeri hanno l'opportunità di rifarsi però già oggi pomeriggio alle 17 in casa alla Cobolli ospitando il Gs Favria San Vito. Trasferta a Cervignano invece per la Triestina, con in palio il primato del girone. Fermo il Cus Trieste rtmliving in **serie D**, per la **serie C femminile** turno di riposo programmato dal calendario anche per il S. Andrea San Vito. Va in campo la sola capolista Ecoedilmont Virtus Trieste, attesa dal viaggio al palaTiepolo di Udine contro la Friulana Ambientale Rizzi. Virtussine pronte a difendere il vantaggio sulle seconde, che si affrontano in un duello serrato: tra Collio Rojalkennedy e Volleybas Udine in palio l'attribuzione del titolo di anti-Ecoedilmont.

Minivolley. Oggi ad Aurisina la presentazione dei corsi per istruttori S3, la nuova disciplina che sostituisce la pallavolo iniziale giovanile del minivolley. Domani dalle 9 le prime partite della tappa di marzo dei Piccoli Campioni Sotto rete, attesi come sempre al PalaAzzurri di via Calvola.

Andrea Triscoli

UNDER 19

Gli azzurrini in regione cercano il pass europeo

UDINE

Dal 21 al 27 marzo, la Nazionale azzurra Under 19 sfiderà Grecia, Repubblica Ceca e Polonia in un torneo che si svolgerà a Udine, S.Giorgio di Nogaro e Lignano Sabbiadoro. Si tratta del girone 3 della fase Elite dell'Europeo, che consentirà alla squadra vincente l'accesso alla fase finale in Finlandia dal 16 al 29 luglio. La fase del girone 3 sarà presentata lunedì alle 12.30 allo stadio Teghil di Lignano. I convocati. Portieri: Cerofolini (Fiorentina), Plizzari (Ternana). Difensori: Bastoni (Atalanta), Bellanova (Milan), Bettella (Inter), Buongiorno (Torino), Candela (Genoa), Del Prato (Atalanta), Tripaldelli (Juventus). Centrocampisti: Frattesi (Sassuolo), Gabbia (Milan), Mallamo (Atalanta), Marcucci (Roma), Melegoni (Atalanta), Tonali (Brescia), Zaniolo (Inter). Attaccanti: Brignola (Benevento), Capone (Pescara), Pinamonti (Inter), Scamacca (Cremonese). **FESTA RINVIATA.** A causa delle avverse previsioni meteo è stata annullata la festa per i 120 anni della Federcalcio prevista per domattina in piazza Unità.

L'interista Pinamonti

Eccellenza, San Luigi-Kras un derby carico di attese

L'anticipo va in scena in via Felluga alle 15: biancoverdi a caccia del terzo posto mentre la formazione carsolina è deciso a trovare punti per la salvezza»

TRIESTE

Anticipo con succoso derby del Triestino oggi in via Felluga. La ventiquattresima giornata dell'Eccellenza si aprirà alle 15 con San Luigi-Kras, partita molto importante soprattutto per una squadra: il Kras. Il team di Monrupino, dopo la straordinaria (e inattesa) vittoria casalinga contro la capolista Chions, si appresta a tornare in campo alla ricerca di punti salvezza. Il team di Knezevic potrà contare sui rientri del centrocampista Leonardo Carlevaris e del difensore Stefano Simeoni, reduci dalle rispettive squalifiche. Ancora out invece il difensore Sebastian Cislariu. Da valutare invece le condizioni di forma di Ciave e Maio: il primo è alle prese con l'influenza, il secondo non ancora al top per problemi muscolari. «La vittoria contro il Chions ha ridato grande fiducia all'ambiente. Forse è giunto il momento che la ruota giri anche per il Kras visto che siamo perfettamente consapevoli che la classifica non rispecchia il valore della nostra squadra», commenta il dirigente Tullio Simeoni.

Un'immagine del match d'andata

Se a Repen l'umore è alto, non si può dire che sia da meno in via Felluga. I biancoverdi, dopo il bel pareggio in rimonta sul campo della Manzanese, cercheranno oggi punti utili per riacciuffare il terzo posto, ora in mano alla Torviscosa, posizione di prestigio per una squadra ampiamente salva ma praticamente (anche se non aritmeticamente) impossibilitata a lottare per i play-off. «Vogliamo onorare al meglio le ultime sette partite di campionato. Ad iniziare dal derby in cui vogliamo assolutamente l'intera posta in palio», le parole del ds Maurizio Cespa. Il team sanluigino dovrà fare a meno del difensore Gianluca Potenza e dell'attaccante Matteo Muiesan, alle prese con uno stiramento. Ma altri quattro giocatori sono a rischio per il derby. Arbitra Barmasse di Aosta, coadiuvato dagli assistenti di linea triestini Nigri e De Marinis.

Il programma: oggi San Luigi-Kras, domani Lumignacco-Cordenons, Ronchi-Brian, V.Corno-Gemonese, Lignano-Manzanese, Chions-Ol3, Torviscosa-Tricesimo, Fontanafredda-U.Pasiano.

Classifica: Chions 54, Lumignacco 53, Torviscosa 42, San Luigi 41, Lignano 40, Gemonese 37, Cordenons 34, Brian 33, Manzanese e Tricesimo 30, Ronchi 29, V.Corno 24, Fontanafredda e Kras 23, Ol3 14, U.Pasiano 11.

Riccardo Tosques

CALCIO GIOVANILE

I lupetti a valanga: 8-0

TRIESTE

Ventunesimo capitolo per i Giovanissimi sperimentali. GIRONE C Trieste Calcio B corsaro a Plasencis: 6-0 sull'Union Martignacco B (2 Masutti, Giuressi, Cannavò, De Michele, Cattunar). A Opicina S.Luigi B-Udine United Rizzi Cormor 1-2. Francesco Semplice il marcatore triestino. Posticipo al 25/3 per San Luigi B-Cjarlins. Ancona-Cjarlins Muzane 0-3, Manzanese A-Trivignano 6-1, Pro Fagagna-Ol3 6-0, Tre Stelle-Virtus Corno 2-0, a riposo Aurora. GIRONE D La macchina da gol Trieste Calcio A è ancora e solo vincente, superando la Triestina Victory per 8-0. A segno in via Petracco Biscardo, Baricchio, Ghersetti (3), Formicola e Iljazi (2). A Castions delle Mura rimonta della Sangiorgina, che va sotto al 5' per mano di Iogna Prat (bomber S.Giovanni) e poi si impone 4-1 con Zanchetta 2, Valerio Criscuolo e Bressan. Altri quattro successi casalinghi: Ism-S.Andrea 6-0 (Mian, Cecchin, Hadis, Luchesi, Di Gregorio, aut.), Roianese-Sistiana 2-1 (2 Giorgesi; De Stefani), Ronchi-Opicina 3-1 (Campanaro, Puccia, Buonocore; Carelli) nonché San Luigi A vincente 2-0 (2 Vagelli) sull'Aquileia. L'unico botto esterno ad Aquilinia: Zaule-Manzanese B finisce 1-2 (Martingano; Bressan, Lestuzzi). In settimana Zaule-Triestina Victory 2-5 (2 Bianco; 4 Crosara, Vecchio) e Trieste Calcio A-S.Luigi A 6-0 (3 Iljazi, Poggio, Matteo Podda, Baricchio). *(m.la.)*

Giovanissimi regionali, San Luigi corsaro

Nella categoria Giovanissimi regionali, nell'Elite splendida vittoria in trasferta per il San Luigi che espugna Manzano per 2-1. A segno Trokan e Trevisan. Pareggio del Trieste Calcio sul campo del Cjarlins Muzane 1-1: in rete per i lupetti Casì. Ko per il San Giovanni battuto 4-0 ad Aquileia. Ancona-Donatello 0-2. Classifica: Donatello 22, Ancona, Trieste Calcio e Cjarlins* 16, Sanvitese e Aquileia 10, S.Luigi* 8, Manzanese 7, S.Giovanni e Ol3 3. * una partita in meno.
Nel girone B l'Ism affonda il Kras 5-0. Sconfitti il Domio (3-0 contro il Cavolano) e il S.Andrea S.Vito (5-1 a Fiume Veneto con rete triestina di R.Coppola). Cordenons-Aurora B. 0-8. Classifica: Cavolano 19, Aurora B. 15, Fiume V. e Kras 13, Pro Fagagna e Ism* 12, Domio 4, S.Andrea 2, Cordenons 0. * una partita in più.
Nel girone D l'Ufm cala il tris allo Zaule Rabuiese. I monfalconesi vanno in gol con Pafundi, Tranchina e Princi. Latisana-Spilimbergo 1-0, Pordenone B-Tricesimo rinviata, Tolmezzo-Udine United 1-0. Classifica: Fontanafredda 18, Pordenone* B e Ufm 16 13, Zaule e Udine Utd 10, Tricesimo* e Tolmezzo 9, Latisana 3, Spilimbergo 0. * una partita in meno, ** una partita in più. (r.t.)**

Juniores, il "Santa" finisce ko

TRIESTE

Gioie e dolori per gli Juniores provinciali del Sant'Andrea San Vito. Nel recupero il team di Mervich è stato battuto per 3-0 dal Sevegliano che poi però si è rifatto nell'ultimo turno battendo 4-0 il Centro Sedia con le reti di Cuzmich, Boschini, Ramazan e Di Stefano. In testa alla classifica c'era ora in solitaria la Sangiorgina che nell'ultima giornata ha battuto 2-1 il Sevegliano. Vittoria per il Cgs che per opera di Vergine batte di misura l'Azzurra. Se nel recupero la Pol.Opicina piega lo Staranzano 7-0 con Cortellino (3), Geroni (2), Lo Nigro e Alescі, per i gialloblù nel turno regolamentare arriva una sconfitta per 2-1 contro il Fiumicello (gol triestino di Geroni). Doppio ko per il Muglia Fortituso battuto 6-2 dal Montebello Don Bosco (per i muggesani Albertacci e Tourè; gol salesiani di Mitrovic 2, Morea, Bettoso, Biro e Millo) e 7-3 nel recupero con il Fiumicello (Jerman e 2 Giuntini). Pieris-Turriaco 1-3.

La classifica: Sangiorgina 46, S.Andrea San Vito 43, Staranzano 39, Sevegliano 38, Pol.Opicina e Fiumicello 36, Turriaco 35, Azzurra 26, Pieris 25, Ce.Sedia e Cgs 15, Montebello Don Bosco 9, Muglia 4. *(r.t.)*

PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Pari in bianco tra Primorec e Domio Juniores: San Luigi ko in casa

TRIESTE

Pareggio senza reti per il Primorec e il Domio nel recupero della 21.ma giornata del girone C di Prima Categoria. Una sfida giocata sul neutro di Muggia (vista la mancanza di illuminazione nell'impianto di Trebiciano) e che ha visto i carsolini giocare in 10 negli ultimi 20' per espulsione di Skolnik. Classifica: Mladost 38; Ruda 37; Chiarbola/Ponziana 35; Domio 34; S.Giovanni e Gradese 33; Aquileia e Isonzo 32; S.Andrea S.Vito 31; Zarja 30; Primorec e Mariano 27; Serenissima 26; Fo.Re. Turriaco 25; Villesse 23; Isontina 22. Due le sfide della sesta di ritorno anche in Seconda Categoria. Opicina-Terenziana Staranzano 1-4 con i padroni di casa avanti con Parenzan e poi trafitti nella ripresa da Demeio, Kocic (2) e Sam. Sull'1-2 espulso il triestino Orlando, punito anche con il rigore contro (trasformato). A San Luigi pure il Sovodnje si è rivelato corsaro, regolando il Montebello Don Bosco 3-1 con Lutman (20') e Jason Visintin (65' e 91'). Locali a segno con Giuliani per il momentaneo 1-2. Classifica: Ufm 61; Terenziana 48; Cormonese 40; Audax 39; Sovodnje e Fiumicello 37; Roianese 33; S.Canziano e Romana 29; Opicina 27; Campanelle e Breg 24; La Fortezza 23; Montebello Don Bosco 18; Alabarda 16; Muglia 14.

Due passetti avanti per gli Juniores regionali. Le acque si sono mosse nel girone A, quello per i club di Eccellenza. Il San Luigi ha ceduto in casa 1-3 al Lumignacco. I friulani sono arrivati al successo grazie a due subentrati, colpendo al 25' e 37' con Hoxha e al 46' con Aviano. Momentaneo 1-2 di Bruno su rigore al 40'. Stop interno anche per l'incompleto Kras, arresosi alla capolista Manzanese 2-3 dopo aver chiuso avanti per 2-1 il primo tempo. Carsolini a segno con Dulic e Paolo Bresich, poi espulso sul 2-2 per un fallo di reazione. Classifica: Manzanese 57; Gemonese e Lumignacco 43; Fontanafredda 40; Tricesimo 37; Kras 33; Torviscosa 31; S.Luigi e Lignano 27; Chions 24; U. Pasiano 23; Cordenons 18 (-1); Virtus Corno 15; Ronchi 10. *(m.la.)*

Esordienti: Ts&Fvg Academy fa la doppietta

Vesna A-Triestina Victory A 1-3 (2 Casagrande, 2 Chittaro e Perossa per Triestina V.), S.Luigi A-Ts&Fvg Fa A 0-3 (2 Bazzara, 4 Sinagoga, 2 Stefanato), Trieste Calcio-Roianese B 3-0 (2 Bottizer, 2 Candusio, Pascut, 2 Fornasaro, Panarella; Caiazza), Zaule A-Montuzza A 0-3 (Pieri; Balestier, Viola, Bresich, Cortesi); S.Luigi A-Montuzza A 0-3. Ts&Fvg B-Triestina V. B 3-2 (Sedmak, Sinagoga; Vascotto), Domio-Opicina 3-1 (Santamaria, Caputo, Sauroni), S.Luigi B-Fani Olimpia 3-1 (Fontanot, Canciani, Kosjier), S.Andrea A-Roianese A 3-1 (Curzolo, 2 Carretti, Lomuscio, Schiavone, Migheli; Ruggiero); Zaule B-Domio 3-0. Chiarbola-Roianese C 1-2 (Ghersetti; 4 Zullich, Ciani), S.Giovanni-C.Altura 2-1 (Sauro, Longo, 2 Benvenuti; Gargiulo, Severi), Muglia-Cgs 3-0 (3 Boico, 3 Avellino, 2 Kesinovic, Bossi, Dubs, Sabatti), S.Andrea B-Montebello 3-1 (Heller, Zubin, Tulliani, Berti, Scaligine, Buonincontri), Vesna B-S.Luigi C 2-3 (Fabro, Floreani, Venutti; Zecchini, Fogar, De Panfilis).

AMATORI

Un punto ciascuno per Muglia Fortitudo e Inter San Sergio

TRIESTE

SERIE A1 Pari 1-1 con rammarico per lo Staranzano a S.Vito di Fagagna. Bisiach avanti con una punizione di Satti, che poi ha due belle occasioni ma a segnare è il Fagagna. L'Aurisina non si presenta a Pulfero per le assenze, 3-0 a tavolino per il Torean. **SERIE A2** Allo Zaccaria 2-2 tra Muglia Fortitudo e Lovaria. Giuliani due volte avanti (con Zaro e Wolf) ma nella ripresa si fanno bloccare. A Begliano Pieris-Inter S.Sergio 1-1. Triestini avanti a inizio ripresa con Rodriguez e immediato pari di Toscan di testa su corner. Espulso l'alabardato Cok. Gara nervosa tra Chiopris e S.Luigi 3-2. Primo tempo 2-0 e ospiti privati dell'espulso Mattia Franco. Nella ripresa piazzano una doppietta con Menicali e poi un rigore li condanna. Leon Bianco A-Julia 0-4, Remanzacco-Leon B 0-0. Classifica: Basaldella 40; Muglia 35; Inter S.Sergio 34; Julia 33; Chiopris 29; Pieris 27; Leon A 26; Udine Utd 25; S.Luigi 20; Lovaria 19; Leon B 18; Remanzacco 16; Orgnano 9; Tagliamento 6. *(m.la.)*

Allievi, la Triestina festeggia due volte

Doppia vittoria per gli Allievi provinciali della Triestina Victory. La squadra di Lupidi batte 9-0 la Polisportiva Opicina (3 Madrusan, 2 De Chirico, 2 Pisani, Anaclerio e Ceglie) e poi 4-2 il Montebello Don Bosco nel recupero (Pitacco, Butti, Declich e Lucchesi; 2 Molini). Pareggio senza reti per il Kras che non riesce ad abbattere il muro dello Zaule Rabuiese incappando così nel primo pareggio dopo 12 vittorie. Un plauso al portiere viola Nicoara, l'unico, sinora, a non aver preso gol dai carsolini. Vittoria per 2-1 per il Cgs che regola l'Isonzo. Per i verdearancio gol di Ieraci e Galimi. Doppio ko per lo Zarja. Nel recupero i biancorossi perdono 2-1 con la Pol.Opicina (Juren per il team di Basovizza: Pavan e Gianpiccolo per i gialloblù). Nell'ultimo incontro invece la formazione di Kocic perde 6-0 sul campo della Pro Romans Medea. Nel derby bisiaco l'Aris S.Polo vince a Ronchi 3-1.
La classifica: Triestina Victory 42, Kras* 37 Isonzo* e Pro Romans** 27, Montebello* 21, Zaule** e Aris* 20, Cgs* 19, Ronchi* 12, Pol.Opicina* 7 e Zarja* 5. * una partita in meno. (r.t.)**

SEI NAZIONI » SI GIOCA ALLE 13,30

Italrugby, nella sfida anti cucchiaio di legno Olimpico quasi pieno

Contro la Scozia O'Shea si aspetta un ulteriore passo avanti Parisse raggiunge O'Driscoll: per entrambi 65 cap nel torneo

Benvenuti in meta contro l'Inghilterra

di Fabrizio Zupo

INVIATO A ROMA

Ne ha cambiati cinque il ct **Greg Townsend** per la sfida a Roma oggi all'ora di pranzo (13.30, diretta Dmax dalle 12.45) a chiusura del Sei Nazioni con sinora quasi 60mila biglietti staccati, indice di un affetto record per il rugby azzurro più grande del bilancio negativo, record anch'esso, di 16 ko consecutivi. Ma per Townsend non si tratta di esperimenti come in parte **Warren Gatland** aveva fatto con il Galles domenica scorsa. Sono ritorni.

Una scelta verso l'esperienza, perché se il titolo è perso, la vittoria con combinazione degli altri risultati, farebbe volare la Scozia al secondo posto e miglior risultato con un ct nuovamente scozzese. Ritorni di giocatori assenti al via del torneo, non debuttanti. Nessuno con meno di 20 cap in tasca fra le novità della Scozia ieri allenatasi nel sole all'Olimpico dove oggi sarà terreno pesante secondo previsioni meteo. A partire dal pilone destro **Wp Nel** al posto di **Berghan** e di **Fraser Brown** in quello di **McInally**: i titolari invece di chi ha giocato sinora. Non è un esordiente la star **Tommy Seymour** nel riprendersi la maglia di ala destra dalle spalle di **Blair Kinghorn**, come **Nick Grigg** a rilevare la posizione di primo centro da **Pete Horne**, mentre **Tim Swinson** viene promosso dalla panchina in seconda linea scalzando **Grant Gilchrist**. Del resto è lo stesso Townsend ad aver ricordato come la Scozia non vinca fuori casa da due anni e che «le scelte sono fatte in base a chi abbiamo di fronte, al piano di gioco scelto».

Più nascosto il leader **John Barclay** ieri al captain's run: «È l'ultimo match ma non cambia nulla, ogni partita è a sé. Abbiamo vinto la Calcutta cup e poi siamo caduti. Vuoi vincere, hai la necessità di vincere. E anche loro. L'Italia? In parte è il suo capitano, uno dei migliori contro cui puoi giocare. Poi però in Pro 14 se vedete cosa fa Treviso, capite i miglioramenti azzurri e c'è il lavoro di **Conor O'Shea**. Hanno talenti come **Minozzi**. È successo anche a noi, iniziando tre anni fa a costruire prima con **Vern Cotter** e ora con Greg».

L'Italia conferma il gruppo, una sola novità: **Jake Polledri**, numero 7 di buone mani in attacco e placcatore però non uno "scavatore" in ruck. O'Shea ha preferito il suo debutto, invece di far scalare **Licata** al posto di **Mbandà** infortunato. Polledri ha nonni italiani, il padre **Peter** ha giocato una vita con il **Bristol** e con l'Inghilterra Under 23 ha battuto l'Italia B a Brescia nel 1979. Jack, 22 anni già Azzurro Under 20, ha militato nel college di **Hartpury** (come **Sebastian Negri**), poi è stato testato dal Gloucester e mai più tolto dalla formazione dei *"Cherries & white"* in Premiereship.

«Ho condiviso la stanza con Polledri in Galles – ha detto Parisse – sta facendo bene in Premiership e sarà uno dei punti di forza. Gli ho detto di imparare al più presto l'italiano. Non sa una parola, lo costringiamo a parlare». Parisse fiume in piena sul bello e il brutto del torneo al sipario. «Per i ragazzi è un'esperienza forte. Non date per scontato che un giovane professionista non si emozioni quando, come Minozzi, passa da Calvisano ai 65mila di Cardiff». Stimoli? «Non possono mancare a Zanni con oltre 100 cap né a Polledri all'esordio. Il Sei Nazioni è più di tutto, dei test di novembre o dei tour. Raggiungo i cap di **O'Driscoll** (65 nel Torneo per entrambi, *ndr*)? I record non mi interessano. Mi fa piacere a 34 anni essere a questi livelli, ma i sacrifici raddoppiano. Sono felice se do una mano. È rugby, non golf o tennis. Non si gioca da soli».

Difesa (23 mete subite) e arbitri. «Sulla difesa abbiamo lavorato in questi giorni. Ogni volta che concediamo un calcio ci ritroviamo a difendere una touche sui cinque metri. E vi assicuro che farlo per 22 volte in una partita, non è lo stesso delle 17 della Scozia o delle 12 dell'Irlanda. Dobbiamo rallentare la Scozia, non bisogna farle superare la linea di vantaggio. Con **Goosen** seguiamo lo stile di difesa adottato a Treviso, ma non dalle Zebre invece dall'interno verso l'esterno. Poi dobbiamo riproporci dalle ruck per dare a **Violi** velocità, mettendo distanza fra lui e i difensori avversari. Gli arbitri? Ci danno ragione dopo (falli inglesi in mischia attribuiti agli azzurri, momenti topici con la Francia), ma intanto siamo stati puniti in episodi che cambiano l'inerzia del match».

ITALIA		SCOZIA	
ct: Conor O'Shea		ct: Gregor Townsend	
15	MINOZZI	HOGG	15
14	BENVENUTI	SEYMOUR	14
13	BISEGNI	JONES	13
12	CASTELLO	GRIGG	12
11	BELLINI	MAITLAND	11
10	ALLAN	RUSSELL	10
9	VIOLI	LAIDLAW	9
8	PARISSE (cap)	WILSON	8
7	POLLEDRI	WATSON	7
6	NEGRI	BARCLAY (cap)	6
5	BUDD	J. GRAY	5
4	ZANNI	SWINSON	4
3	FERRARI	NEL	3
2	GHIRALDINI	BROWN	2
1	LOVOTTI	REID	1

A disp.: 16 Fabiani, 17 Quaglio, 18 Pasquali, 19 Steyn, 20 Licata, 21 Palazzani, 22 Canna, 23 Hayward

A disp.: 16 McInally, 17 Bhatti, 18 Fagerson, 19 R. Gray, 20 Denton, 21 Price, 22 Horne, 23 Kinghorn

ARBITRO: Pascal Gauzere (Francia)

ROMA stadio Olimpico 13,30 - Tv DMax (c. 52 ddt - Hd 136 Sky)

Tommy Allan confermato in regia

LE ALTRE PARTITE

L'Irlanda ha già vinto ma vuol festeggiare a Londra

Non sarà una passerella quella dell'Irlanda oggi a Londra (diretta 15.45), con già il titolo in tasca blindato a 19 punti: Murray e soci vogliono vincere nel giorno di San Patrizio e fare il Grande Slam, centrato solo tre volte nella storia. Pure economicamente conviene. Un bonus di un milione di sterline (un milione e 134 mila euro) aggiuntivo viene concesso per il chi batte tutte le altre. Caccia serrata al secondo posto: l'intreccio di Inghilterra-Irlanda e Galles-Francia con spettatrice la Scozia, tutte nel lasso di tre punti, decide la classifica e i relativi premi a scalare. Ricordiamoli: 4,5 milioni di sterline alla prima, 3,3 alla seconda, 2,3 alla terza, 1,8 alla quarta, 1,3 alla quinta, 800mila all'ultima. Questo però non basta a Eddie Jones, paragonato a un Mourinho del rugby, corso ai ripari per un'Inghilterra passata da super potenza al doppio ko. Torna capitan Hartley in testa alla mischia, cambia una mediana collaudata: Danny Care (già sostituto di Young infortunato) e il principino George Ford in regia. Salta il doppio playmaker Ford-Farrell con quest'ultimo numero 10 a ricomporre con Wiggleworth la mediana Saracens. Marcia indietro invece di Gatland che aspetta i bleus (ore 18) a Cardiff con un Galles versione pre Italia. Wyn Jones capitano e Biggar in regia, fra i cambi più vistosi. Brunel conferma la sua Francia, tre cambi (due infortuni) e Bastearaud capitano al posto di Guirado che dà forfait. (f.z.)

LE PARTITE GIOCATE

GALLES-SCOZIA	34-7
FRANCIA-IRLANDA	13-15
ITALIA-INGHILTERRA	15-46
IRLANDA-ITALIA	56-19
INGHILTERRA-GALLES	12-6
SCOZIA-FRANCIA	32-26
FRANCIA-ITALIA	34-17
IRLANDA-GALLES	37-27
SCOZIA-INGHILTERRA	25-13
IRLANDA-SCOZIA	28-8
FRANCIA-INGHILTERRA	22-16
GALLES-ITALIA	38-14

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S	DP
IRLANDA	19	4	4	0	0	136	67	+69
GALLES	11	4	2	0	2	105	70	+35
INGHILTERRA	10	4	2	0	2	87	68	+19
FRANCIA	10	4	2	0	2	95	80	+15
SCOZIA	8	4	2	0	2	72	101	-29
ITALIA	0	4	0	0	4	65	174	-109

IL PROGRAMMA DI OGGI

ITALIA-SCOZIA	ROMA ore 13,30
INGHILTERRA-IRLANDA	LONDRA ore 15,45
GALLES-FRANCIA	CARDIFF ore 18,00

IL FUTURO È AZZURRO

Grande Under 20 Dopo il Galles battuta la Scozia

La festa dei ragazzi dell'Under 20

BARI

Bisogna risalire agli europei Under 21 per trovare una doppietta dell'Italia. A Bari è andata in scena la prima assoluta da quanto esiste il Sei Nazioni Under 20: gli azzurrini hanno battuto gli scozzesi 45 a 31 centrando il bonus offensivo. Vittoria meritata dagli azzurrini che hanno condotto per tutto l'incontro, trovando subito la prima marcatura al 3' su un'apertura al largo concretizzata da **Albert Batista**. Poi meta su un drive con il tallonatore **Matteo Luccardi**. E dopo la reazione scozzese arriva la doppia marcatura dell'ala **Alessandro Forcucci** rispettivamente al 24' e al 30', che con la trasformazione di **Rizzi** portano l'Italia a condurre 24-7 a 10' dalla pausa. Nella ripresa gli azzurri si distendono con altre due mete segnate al 48' da capitan **Lamaro** e al 60' da **Fischetti**.

Pets - Vita da animali

Manhattan. La vita di lusso del cagnolino **Max** viene sconvolta quando in casa sua arriva un gigantesco meticcio di nome Duke. I due, però, dovranno mettere da parte i loro attriti perché scoprono che un adorabile coniglietto bianco sta reclutando un esercito di animali abbandonati.
ITALIA 1, ORE 21.20

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Ballando con le stelle

Secondo appuntamento con il talent danzereccio con concorrenti vip condotto da **Milly Carlucci**. I numeri per votare la vostra coppia preferita sono l'894.001 da telefono fisso e il 475.475.1 per inviare gli sms.
RAI 1, ORE 20.35

NCIS Los Angeles

Phillip Nelson, noto banchiere, viene ucciso da un'auto pirata, mentre è al telefono con Abram Sokolov, un oligarca russo spiato dall'antiterrorismo. Sam (**LL Cool J**) viene mandato sotto copertura negli uffici finanziari della banca.
RAI 2, ORE 21.20

I fantastici viaggi di Gulliver

Lemuel Gulliver (**Jack Black**) lavora come fattorino per un giornale di New York. Riuscito a ottenere l'incarico di scrivere un articolo sul triangolo delle Bermuda, finisce a Lilliput, un posto incantato.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

Tiramisù

Un informatore farmaceutico scopre nel tiramisù fatto dalla moglie (**Vittoria Puccini**), una docente con il dono per la cucina, la chiave del successo: i clienti che lo assaggiano, infatti, sono disposti davvero a tutto pur di riassaporarlo.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1
6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
6.55 Gli imperdibili *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni *Attualità*
8.25 UnoMattina In Famiglia
10.40 A Sua immagine Speciale Padre Pio
10.50 Santa Messa da Pietralcina *Religione*
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.35 Top - Tutto quanto fa tendenza *Lifestyle*
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
2.25 Tamara Drewe Tradimenti all'inglese *Film drammatico ('09)*

RAI 2
8.35 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
9.05 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.45 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.35 Cani eroi *DocuFiction*
11.00 Mezzogiorno in famiglia *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.00 Ciclismo: Gara *Milano - Sanremo 2018*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Novantesimo minuto *Serie B Rubrica di sport*
18.45 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Los Angeles Serie Tv
22.20 NCIS New Orleans *Serie Tv*
23.00 Il Sabato della DS *Rubrica di sport*
23.45 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.30 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*
1.10 Tg2 Cinematinée *Rubrica*
1.15 Tg2 Achab Libri *Rubrica*

RAI 3
6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.50 Tg3 LIS
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.40 Palazzo Vecchio: una storia di Arte e Potere
17.35 Non ho l'età *Attualità*
17.55 Gli imperdibili *Rubrica*
18.00 Per un pugno di libri
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana
21.30 PresaDiretta Reportage
23.05 Tg3 nel Mondo *Attualità*
23.35 Tg Regione
23.45 Un giorno in pretura
0.50 Tg3 Agenda del mondo
1.05 Tg3 Chi è di scena
1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*

RETE 4
7.50 Modamania *Rubrica*
8.30 A-Team *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Donnavventura *Reportage*
16.40 Poirot - Assassinio in Mesopotamia *Film Tv giallo ('01)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vosta parte anche di sabato *Attualità*
21.15 Ruslan Film Tv azione ('09)
23.20 The Watcher *Film thriller ('00)*
1.20 Tg4 Night News
2.00 Superclassifica Show Sanremo Story 1988
3.20 Via Zanardi 33 *Sitcom*
3.50 Il presidente del Borgorosso Football Club *Film commedia ('70)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema *Rubrica*
9.25 Baby Animals *Doc.*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inprendenza *Tg Satirico*
21.10 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 *Attualità*
1.35 Tg5 Notte
2.10 Striscia la notizia La voce dell'inprendenza *Tg Satirico*
2.35 Sei forte maestro 2 *"Lo scoop" Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.20 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.30 Siamo fatti così *Cartoni*
8.00 Conosciamoci un po' *Cartoni*
8.30 Scooby-Doo Crociera sulla Luna *Film animazione ('15)*
10.10 I Cesaroni 6 *Serie Tv*
12.10 E-Planet *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.20 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 Futurama *Cartoni*
14.40 My Name is Earl *Serie Tv*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.40 Superstore *Serie Tv*
17.30 L'uomo di casa *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.30 Pedro - Galletto coraggioso (1ª Tv) *Film animazione ('15)*
21.20 Pets - Vita da animali (1ª Tv) Film anim. ('16)
23.00 Lupin III: La lampada di Aladino *Film anim. ('08)*
0.55 Automobilismo: GP Uruguay - Gara *Mondiale Formula E*
1.55 Studio Aperto La giornata
2.10 Premium Sport *Rubrica*

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo *Attualità*
11.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 In principio era la Terra *Documentario*
15.45 Una perfetta coppia di svitati *Film poliziesco ('86)*
17.45 Wargames - Giochi di guerra *Film thriller ('83)*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 Benjamin Lebel - Delitti D.O.C. *Serie Tv*

TV8
13.30 Mia moglie per finta *Film commedia ('11)*
15.45 Big Mama *Film ('00)*
17.30 Studio MotoGP *Rubrica*
17.45 MotoGP 2017: La stagione *Rubrica*
18.30 Studio MotoGP *Rubrica*
19.00 Motociclismo: GP Qatar (Qualifiche) *MotoGP*
20.15 Studio MotoGP *Rubrica*
21.15 Heat - La sfida Film azione ('95)
0.30 Pioggia infernale *Film thriller ('98)*

NOVE
6.30 Torbidi delitti *Real Crime*
10.25 Top Chef Italia
11.55 Cucine da incubo *Real Tv*
13.45 Fantozzi in paradiso *Film comico ('93)*
15.45 Innocenti bugie *Film ('10)*
17.45 Aspirante vedovo *Film commedia ('13)*
19.45 Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Robinson Crusoe Film avventura ('96)
23.30 Nudi e crudi *Real Tv*
0.50 Airport Security: Spagna
1.20 Airport Security: Spagna

RAI 4 21
6.05 The Good Wife *Serie Tv*
9.40 Senza traccia *Serie Tv*
13.20 Elysium *Film fantascienza ('13)*
15.10 Back 4 - Wake Up
15.30 Gli imperdibili *Rubrica*
15.35 Falling Skies *Serie Tv*
20.15 Salvation *Serie Tv*
21.00 Showgirls Film drammatico ('95)
23.15 The Canyons *Film thriller ('13)*
0.55 Fargo - La serie *Serie Tv*
1.55 Back 4 - Wake Up
2.20 Boardwalk Empire

IRIS 22
8.10 Monk *Serie Tv*
9.55 I cowboys *Film ('72)*
12.25 Flags of Our Fathers *Film guerra ('06)*
15.05 Adesso cinema! *Rubrica*
15.35 Bianco, rosso e Verdone *Film commedia ('81)*
17.50 La leggenda del pianista sull'oceano *Film ('98)*
21.00 Pianeta rosso Film fantascienza ('00)
23.20 L'esorcista *Film horror ('73)*
1.55 Torno a vivere da solo *Film commedia ('08)*

RAI 5 23
13.50 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
14.15 L'America vista dal cielo
15.05 Le selvagge isole dell'Indonesia *Doc.*
15.55 Save the date *Rubrica*
16.25 Il barbiere di Siviglia
19.10 Rai News - Giorno
19.15 Don Chisciotte *Musica*
21.15 La scena Teatro
22.45 Save the date *Rubrica*
23.15 The Great Songwriters
0.05 Rock Legends *Doc.*
0.25 The Blues *Musicale*
1.45 Rai News - Notte

RAI MOVIE 24
10.25 Un jeans e una maglietta *Film commedia ('83)*
11.55 Le vite degli altri *Film ('06)*
14.20 Chi protegge il testimone *Film thriller ('87)*
16.10 Se sposti un posto a tavola *Film comm. ('12)*
17.45 Una notte in giallo *Film commedia ('14)*
19.20 The Last Kiss *Film commedia ('06)*
21.10 Serpico Film poliz. ('73)
23.30 Nel centro del mirino *Film thriller ('93)*
1.40 American Party *Film ('04)*

RAI PREMIUM 25
9.00 Un medico in famiglia 3
13.30 Un figlio a metà *Film Tv drammatico ('92)*
16.05 Gli imperdibili *Rubrica*
16.10 Ho sposato uno sbirro
21.20 La mafia uccide solo d'estate Miniserie
23.20 La strada di casa *Miniserie*
1.15 La Piovra 9 *Miniserie*
3.00 7 vite *Sitcom*
3.30 La squadra *Serie Tv*
5.00 Una donna per amico 3

CIELO 26
12.15 Love It or List It Prendere o lasciare
13.15 Buying & Selling
14.15 Hell's Kitchen Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari di famiglia
21.15 Desiderio la vita interiore Film drammatico ('80)
23.15 Naked in America Nudisti per caso *Doc.*
0.45 Porn Inc. *Doc.*
1.45 Miami Porn: sesso, sole, soldi *Doc.*

PARAMOUNT 27
13.10 Il postino *Film drammatico ('94)*
15.00 Moonlight & Valentino *Film commedia ('96)*
17.10 Will Hunting - Genio ribelle *Film drammatico ('97)*
19.10 Il buongiorno del mattino *Film commedia ('10)*
21.10 Pleasantville Film commedia ('98)
23.00 Le regole della casa del sidro *Film dramm. ('99)*
2.00 Monster's Ball - L'ombra della vita *Film ('01)*

TV2000 28
15.20 Sulla Strada *Religione*
15.45 Visita di Papa Francesco a Pietrelcina *Evento*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Padre Pio Film ('00)
0.25 Padre Pio tornerò tra 100 anni *Doc.*
1.25 Rosario da Pompei
2.00 La compieta - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D 29
8.45 I menù di Benedetta
11.15 Gustibus *Rubrica*
11.55 Selfie Food *Rubrica*
13.00 I menù di Benedetta
15.00 Giardinieri in affitto *Lifestyle*
16.05 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Testimone d'accusa Film thriller ('57)
23.50 Alta fedeltà *Film commedia ('00)*

LA 5 30
8.25 Tempesta d'amore
9.30 Beautiful *Soap Opera*
12.20 Basta poco *Rubrica*
13.00 L'isola dei famosi Extended Edition
21.10 Rosamunde Pilcher: Una questione d'onore Film Tv sentim. ('13)
23.10 Vizi di famiglia *Film commedia ('05)*
1.00 X-Style *Rotocalco*
1.35 L'isola dei famosi Extended Edition
4.45 Beautiful - L'album dei ricordi *Soap Opera*

REAL TIME 31
6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.50 Case da incubo *Real Tv*
14.50 Famiglie ritrovate *DocuReality*
16.50 Primo appuntamento
18.50 Cake Star Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Disastri di bellezza
3.30 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*
3.55 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

ITALIA 2 35
14.30 Buona la prima! *Sitcom*
15.30 Emigratis - Pillole *Real Tv*
15.55 Automobilismo: GP Uruguay - Qualifiche *Camp. Mondiale Formula E*
17.10 Buona la prima! *Sitcom*
18.10 The Big Bang Theory
19.00 Premium Sport News
19.35 Emigratis - Pillole *Real Tv*
19.40 Automobilismo: GP Uruguay - Gara *Camp. Mondiale Formula E*
21.10 Le Iene Show
3.30 Giornalisti *Serie Tv*
4.20 Mai dire gallery - Pillole

GIALLO 38
6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 The Guardian *Serie Tv*
13.35 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Detective McLean
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.05 Cherif Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Disappeared *Real Crime*
2.50 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39
7.25 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tvv*
10.30 Murder in the First
12.10 CSI New York *Serie Tv*
14.00 Chase *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Major Crimes *Serie Tv*
19.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
0.30 CSI New York *Serie Tv*
2.05 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*

DMAX 52
13.20 Rugby: Italia-Scozia. 5a giornata *Natwest 6 Nazioni (live)*
15.20 Rugby: *Rugby Social Club*
15.35 Rugby: Inghilterra-Irlanda. 5a giornata *Natwest 6 Nazioni (live)*
17.35 Rugby: *Rugby Social Club*
17.50 Rugby: Galles-Francia. 5a giornata *Natwest 6 Nazioni (live)*
20.05 Marchio di fabbrica
21.25 Le megastrutture di Hitler Doc.
23.15 Dio in Terra *Doc.*

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Libri a Nordest inizia con: 'La Tedesca', una storia di sangue dimenticata. Nella seconda parte un' intervista a Terri Passanisi sul suo romanzo: 'Sarai tu a morire'; **12.00:** Strade del sacro La via crucis della pace Pordenone Aviano e la testimonianza dello scrittore afghano Atiq Rahimi, protagonista della 24.ma edizione di DEDICA, il festival di Pordenone che ogni anno propone un focus su una personalità di spicco della cultura internazionale; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti Dalla Comunità degli Italiani di Torre, presentazione del libro "L'Istria nella Grande Guerra: fame – malattie - morte" che raccoglie gli atti della giornata di studio sull'argomento tenutasi proprio a Torre il 10 ottobre 2014.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; segue Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.40:** Le campane del Natisone; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: I secchioni e gli spacconi 2 - sceneggiato radiofonico, 5.a pt.; **18.30:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Benevento-Cagliari
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Spal - Juventus
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
1.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix
1.00 Senti che storia

CAPITAL
15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite
20.00 Pantheon. L'Italia è. Viaggio nella nostra Costituzione
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20
17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 I fantastici viaggi di Gulliver *Film ('10)* **Sky Cinema Uno**
21.15 The dressmaker Il diavolo è tornato *Film* **Sky Cinema Hits**
21.00 Fuga da Reuma Park *Film ('16)* **Sky Cinema Comedy**
21.00 La canzone del mare *Film ('14)* **Sky Cinema Family**

SKYUNO 108
16.40 Matrimonio a prima vista USA *DocuReality*
18.40 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.35 E poi c'è Cattelan Best of
21.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
23.35 E poi c'è Cattelan
0.55 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
1.55 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*

SKY ATLANTIC 110
13.00 Here and Now Una famiglia americana
14.00 Divorce *Serie Tv*
15.00 Mozart in the Jungle
17.15 Il trono di spade *Serie Tv*
19.15 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*
21.15 Romanzo criminale
23.15 Vice *Reportage*
24.00 Britannia *Serie Tv*
1.00 Here and Now Una famiglia americana

PREMIUM CINEMA
21.20 Tiramisù *Film ('16)* **Cinema**
21.20 I predatori dell'arca perduta *Film ('81)* **Cinema 2**
21.20 And Soon the Darkness *Film ('10)* **Cinema Energy**
21.05 Julieta *Film ('16)* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311
6.00 Supergirl *Serie Tv*
8.10 Legends of Tomorrow
8.55 The Flash *Serie Tv*
10.35 Fringe *Serie Tv*
21.20 Supernatural Serie Tv
22.10 Supergirl *Serie Tv*
23.00 Gotham *Serie Tv*
0.40 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
1.25 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313
13.00 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
14.35 Murder in the First
15.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
16.15 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Shades of Blue *Serie Tv*
20.20 Training Day *Serie Tv*
21.20 Cold Case Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
23.55 Blindspot *Serie Tv*
0.45 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste
12.30 Borgo Italia (2018) - doc.
13.05 Italia Economia e Prometeo
13.20 Il notiziario
13.40 Rotocalco Adnkronos
14.00 Ring - 2018 r
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.40 Il notiziario - Meridiano
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa - speciale adozioni
19.10 Tg Confartigianato -
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.20 Musa tv
20.30 Il notiziario
21.00 40 anni di Telequattro: La storia di Trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Borgo Italia (2018) - doc.
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Borgo Italia (2018) - doc.
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.30 Petrarca
15.00 A tambur battente
16.00 Webolution
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani e' domenica rubrica religiosa
19.45 Videomotori
20.00 Il settimanale
20.30 Folkfest 2017
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.25 Tuttoggi attualità
22.55 Cantafestivalgiro Forever
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv transfrontaliera
01.00 Infocanale

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Su tutta la regione cielo coperto. Nel corso della giornata saranno probabili precipitazioni via via più diffuse, in genere moderate ed intermittenti, più abbondanti ad est. Quota neve sugli 800-1000 m. Sul Tarvisiano neve un po' più abbondante e fino a 500 m circa. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	5/7	6/8
massima	9/11	8/10
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

■ Di notte e primo mattino residue deboli nevicate sui monti oltre i 600 m circa; in giornata cielo in genere nuvoloso senza precipitazioni, coperto sul Tarvisiano e al confine col Cadore dove potrebbero esserci ulteriori deboli nevicate o del nevischio. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa specie in serata quando sarà più fredda.

■ Tendenza per LUNEDÌ: Previsione incerta: possibile peggioramento con deboli precipitazioni dal pomeriggio, nevose fino a quote basse, su bassa pianura e costa. Bora moderata in pianura, forte e fredda sulla costa.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	4/7	4/7
massima	8/10	7/9
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	9,2	12,6	87%	38 km/h
MONFALCONE	9,1	11,4	96%	np km/h
GORIZIA	7,5	9,8	100%	26 km/h
UDINE	7,1	10	98%	25 km/h
GRADO	8,7	11,2	88%	67 km/h
CERVIGNANO	8,5	10,7	97%	35 km/h
PORDENONE	7,0	12,8	96%	27 km/h
TARVISIO	-0,1	3,7	86%	9 km/h
LIGNANO	8,4	11,2	99%	44 km/h
GEMONA	4,5	12,2	83%	43 km/h
PIANCAVALLO	-1,2	4,8	98%	np km/h
FORNI DI SOPRA	0,1	9,2	93%	13 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,3	5 nodi E-N-E	21.03 +93	15.28 -11
MONFALCONE	poco mosso	9,2	10 nodi E-N-E	21.08 +93	15.33 -11
GRADO	molto mosso	9,0	15 nodi N-E	21.28 +93	15.33 -10
PIRANO	molto mosso	9,5	15 nodi N-E	20.58 +93	15.23 -11

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	0	7
ATENE	10	21
BARCELLONA	13	17
BELGRADO	10	19
BERLINO	-2	4
BRUXELLES	3	13
BUDAPEST	5	8
COPENAGHEN	-2	0
FRANCOFORTE	3	12
GINEVRA	5	15
HELSINKI	-12	-3
KLAGENFURT	1	11
LISBONA	10	14
LONDRA	8	13
LUBIANA	4	11
MADRID	4	13
MALTA	14	23
P. DI MONACO	11	14
MOSCA	-19	-9
OSLO	-13	-4
PARIGI	7	14
PRAGA	1	4
SALISBURGO	11	15
STOCCOLMA	-10	-3
VARSAVIA	-6	2
VIENNA	2	9
ZAGABRIA	8	17
ZURIGO	3	13

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	15
ANCONA	11	16
AOSTA	3	13
BARI	13	20
BERGAMO	6	15
BOLOGNA	7	15
BOLZANO	5	15
BRESCIA	6	15
CAGLIARI	12	17
CAMPOBASSO	11	14
CATANIA	15	26
FIRENZE	10	16
GENOVA	8	13
L'AQUILA	9	14
MESSINA	16	21
MILANO	7	16
NAPOLI	14	18
PALERMO	15	18
PERUGIA	9	13
PESCARA	15	16
PISA	9	16
R. CALABRIA	17	22
ROMA	13	17
TARANTO	12	16
TORINO	4	15
TREVISO	8	14
VENEZIA	8	13
VERONA	7	15

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: variabile al Nordovest, maltempo altrove con rovesci, nevicate sulle Alpi sopra i 900-1400m. Centro e Sardegna: piogge intense sulle Marche, con neve sulla dorsale appenninica dai 1400m; rovesci intermittenti sulla Sardegna. Sud e Sicilia: instabile sui versanti tirrenici con acquazzoni. Più soleggiato ma ventoso su Puglia e Ioniche.

■ **DOMANI**
Nord: variabile al Nordovest, maggiore instabilità altrove con piovaschi sparsi e neve dai 700-1100m. Centro e Sardegna: instabilità con piogge, in Sardegna e la sera sulle Marche. Neve dai 900-1200m. Sud e Sicilia: piogge e acquazzoni in estensione dai versanti tirrenici a quelli adriatici in serata; meno coinvolto il settore ionico.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad un'iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

TORO 21/4 - 20/5
Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo con chi amate.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendere di emozioni la giornata.

CANCRO 22/6 - 22/7
La sopraggiunta tranquillità sentimentale vi permetterà di dedicarvi con la mente abbastanza sgombra ai vostri pensieri. Cercate di non essere troppo precipitosi. Buon senso.

LEONE 23/7 - 23/8
Non innervositevi su certe questioni, che non procedono con il ritmo che vorreste, non andate controcorrente. Tenete duro, la situazione è interessante.

VERGINE 24/8 - 22/9
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una discreta fortuna. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo inaspettato nei vostri confronti. Anche le critiche si dimostreranno costruttive. Serata in compagnia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema tutte le vostre responsabilità. Riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Una recente collaborazione si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte degli impegni importanti. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarebbe meglio evitare discussioni in famiglia, siete decisamente troppo nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Riposatevi e rilassatevi.

PESCI 20/2 - 20/3
Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a leggere e studiare nuovi argomenti. Vita affettiva in qualche caso un pò discontinua. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.**
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 16 marzo 2018 è stata di 23.468 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Raggirare, imbrogliare - **11.** Ha sempre da ridire - **12.** Cassa da morto - **13.** Costruzione a senso - **15.** Uncino per pescare - **16.** Un celebre gruppo musicale inglese - **17.** Sornione felino - **19.** Il De' Tali nelle citazioni - **20.** In mezzo alla baraonda - **21.** Collana di metallo pregiato - **23.** Preda delle vane promesse - **25.** Si occupa della manutenzione delle strade italiane (sigla) - **26.** Lo si invitava a venire avanti in un noto film con Lino Banfi - **28.** Vezzo da nobildonna - **30.** Ingrediente per drink - **31.** Nota che segue il re - **32.** Caduto in fondo - **33.** La conturbante Rita Hayworth in un famoso film - **34.** L'iridio nelle formule - **35.** Lo è anche la Sicilia - **36.** Il patriarca che costruì l'arca.

■ **VERTICALI** **1.** I fari dell'auto che accecano - **2.** Forte desiderio - **3.** Miscela cosmetica di polvere bianca e profumata - **4.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **5.** Non Trasferibile - **6.** Quantità esatta di un medicinale - **7.** Lubrificato - **8.** Condizione di chi si trova a grande distanza - **9.** Il regalo del fidanzatino - **10.** Restituite - **14.** Rafforzare con tanti strati - **16.** La città con la Torre degli Asinelli (sigla) - **18.** Giro ... di Francia - **21.** Albergo attrezzato per ospitare automobilisti di passaggio - **22.** Articolo per signora - **24.** Affluente piemontese del fiume Po - **27.** Nome che deriva dall'antico tedesco Hilt - **29.** Dea dell'aurora nella mitologia greca - **31.** Né tuo, né suo - **33.** Un po' di gloria.

www.imagoclick.com